

COMUNE DI CASTELNOVO NÉ MONTI (R.E.)



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018 –2020

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del
30/01/2018

SOMMARIO

Introduzione	pag. 3
Sezione strategica	pag. 4
Sezione strategica – indirizzi e obiettivi strategici	pag. 49
Sezione operativa (parte prima)	pag. 81
Sezione operativa – obiettivi operativi	pag. 91
Sezione operativa (parte seconda)	pag. 200
Allegato sub. 1) – Verifica rispetto vincoli finanza pubblica	pag. 206
Allegato sub. 2) - Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2018-2020	pag. 209

INTRODUZIONE

A decorrere dall'1/1/2015 le disposizioni previste dal D.Lgs 118 del 23/6/2011 in materia di armonizzazione contabile entrano a regime per tutti gli enti locali.

Per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, i nuovi schemi contabili e il primo Dup riguarderanno gli esercizi 2016 e successivi (per l'anno 2015 rimane la vecchia relazione previsionale e programmatica).

Il Comune di Castelnovo né Monti in qualità di ente sperimentatore (come previsto dalla delibera di Giunta comunale n. 85 del 30 settembre 2013) ha adottato i nuovi schemi di bilancio e il D.U.P. decorrenza dall'1/1/2014 e si attiene al principio contabile della programmazione (allegato n. 12 al DPCM 28/12/2011).

Tale principio definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performances, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

SEZIONE STRATEGICA

Nella Sezione Strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate per programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance:

Il comune di Castelnovo né Monti, in attuazione dell'art.46 del TUEL ha presentato, con deliberazione del Consiglio comunale n. . 67 del 15/09/2014 e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. . 69 del 30/09/2014 le Linee Programmatiche di Mandato per gli anni 2014-2019.

Con tale atto di indirizzo e pianificazione sono state definite 19 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui discendono i programmi, gli obiettivi strategici declinati per il quinquennio e gli obiettivi operativi declinati per il triennio.

Questi ultimi troveranno la loro puntuale esplicitazione nel piano esecutivo di gestione.

Le Linee Programmatiche di Mandato, che attengono a vari ambiti di intervento dell'ente, sono state così denominate:

1	Bilancio
2	Organizzazione
3	Innovazione tecnologica
4	Partecipazione
5	Comunicazione
6	Sicurezza e legalità
7	Scuola e Formazione
8	Cultura & Giovani.
9	Sport.
10	Servizi Sociali.
11	Sanità.
12	Lavoro e sviluppo economico.
13	Commercio
14	Imprese
15	Agricoltura.
16	Turismo.
17	Ambiente.
18	Trasporti e mobilità.
19	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata

La normativa attualmente in vigore prevede inoltre, all'art.165, comma 7 del T.U. 267/2000 e all' art. 13 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 170 comma 3, fra gli strumenti della programmazione, il piano generale di sviluppo che, per gli enti in sperimentazione della nuova contabilità armonizzata, in relazione alla struttura e ai contenuti del D.U.P., viene assorbito all'interno dello stesso, che assume valore di piano generale di sviluppo.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

OBIETTIVI DEL GOVERNO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

Lo scenario economico finanziario internazionale e nazionale

Grazie al traino dei mercati emergenti, le previsioni delle più importanti organizzazioni internazionali sulla dinamica del **commercio mondiale** sono state riviste al rialzo, così come quelle relative al tasso di crescita del **PIL globale**, toccando il ritmo più alto dal 2010. Anche il tasso di disoccupazione, nell'insieme delle economie avanzate, è ai minimi dal 2008.

In questo scenario, i dati a disposizione per gli **Stati Uniti** suggeriscono che, grazie al buon andamento della domanda interna, l'evoluzione dell'economia si attesterà su ritmi di crescita analoghi a quelli del primo semestre, nonostante i disastri naturali che hanno coinvolto Florida e Texas¹.

Per quanto riguarda le **economie asiatiche**, la **Cina** riporta -nel secondo trimestre dell'anno- una crescita del PIL superiore alle attese, grazie soprattutto al buon andamento delle infrastrutture. Il **Giappone invece** vede il *trend* di medio-lungo periodo indebolirsi leggermente, nonostante la produzione industriale continui a espandersi grazie all'*export*.

A livello di **area Euro**, per il 2017 viene previsto un aumento della crescita di ben mezzo punto percentuale rispetto alle stime precedenti, dall'1,6 al 2,1%², grazie soprattutto all'aumento delle esportazioni. Per l'anno prossimo viene prevista una crescita dell'1,9%, anch'essa in aumento rispetto alle stime precedenti, soprattutto in considerazione del fatto che sembrano essersi ridotti i timori circa gli effetti della *Brexit* e che appare superato il rischio di un processo deflazionistico.

Per quanto riguarda il nostro paese, negli ultimi mesi la crescita dell'**economia italiana** si è ulteriormente rafforzata, il che ha indotto diversi enti e centri di ricerca a rivedere le proprie previsioni. Il FMI, per esempio, ha ritoccato al rialzo le previsioni di crescita del PIL per l'Italia portandole all'1,5% per il 2017 e all'1,1% per il 2018. Queste previsioni sono sostanzialmente in linea con le ultime presentate dal governo nella Nota di aggiornamento del DEF, in cui si stima una crescita del PIL per il 2018 pari all'1,2% a politiche invariate, che diventa una crescita dell'1,5% in conseguenza delle politiche adottate dal Governo con la Legge di Bilancio.

Nel DEF di aprile il Governo si era impegnato per il 2018 a ridurre il deficit all'1,2% del PIL; nella Nota di aggiornamento si è corretto tale valore, portandolo all'1,6%, consentendo di attuare una manovra espansiva da 20,4 miliardi di euro³, realizzata soprattutto attraverso investimenti pubblici.

aggiuntivi, politiche a favore del rilancio dell'occupazione giovanile⁴ e misure di lotta alla povertà⁵.

Tra le voci importanti della manovra si conferma la sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia, evitando per il 2018 l'aumento delle aliquote Iva e delle accise.

Permane invece, nella Legge di Bilancio, la tendenza a contenere le risorse da trasferire a regioni ed enti locali. In concreto, a fronte di trasferimenti costanti o in riduzione da parte del Governo centrale, si proroga il congelamento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

A questo riguardo, gli **effetti cumulati degli ultimi provvedimenti varati dal Governo nel 2017** sull'indebitamento netto delle Amministrazioni locali mostrano per il 2017 un incremento delle entrate e delle spese pari rispettivamente a 219 e 469 milioni di euro.

Complessivamente, l'effetto cumulato dei provvedimenti è un aumento del deficit pari a 250 milioni di euro. In assenza di altre manovre, gli effetti cumulati degli stessi provvedimenti sono stimati per il 2018 in un peggioramento del saldo pari a 45 milioni di euro (397 milioni di maggiori entrate e 442 milioni di maggiori spese). Per il 2019 e il 2020 l'impatto stimato è un miglioramento del saldo pari rispettivamente a 384 e a 638 milioni di euro.

La Legge di bilancio per il 2018

Legge di stabilità 2018 approvata con Legge 27 dicembre 2015, , riporta norme per il rilancio degli investimenti negli enti locali, contenute nella sezione relativa alle «Regole di finanza pubblica per il rilascio degli investimenti». A seguito dell'entrata in vigore della Legge 4 agosto 2016, n. 163, i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale, la quale si articola in due sezioni:

- la prima sezione svolge in sostanza le funzioni dell'ex disegno di legge di stabilità;
- la seconda sezione ricalca quelle del disegno di legge di bilancio.
-

.Si illustrano di seguito i punti più rilevanti dell'intera manovra:

Bonus bebè: assegno ai nati nel 2018

L'assegno per i nuovi nati da 80 euro al mese viene rinnovato per il 2018 ma solo per il primo anno di vita del bambino. È destinato alle famiglie con un reddito Isee sotto i 25.000 euro l'anno.

Giovani e lavoro: metà contributi per 3 anni sui neoassunti under35

Per favorire le assunzioni stabili, i datori di lavoro godranno dal primo gennaio di uno sgravio del 50% per i primi tre anni di contratto a tutele crescenti (con un tetto massimo di 3mila euro annui). È necessario che il lavoratore in precedenza non sia mai stato occupato con un rapporto di lavoro subordinato. Il bonus è valido per gli under 35 nel 2018 e per gli under 30 a decorrere dal 2019. Lo sgravio sale al 100% se si assume un giovane che ha effettuato l'alternanza scuola-lavoro o l'apprendistato presso lo stesso datore di lavoro.

Detrazione Irpef degli affitti universitari per gli studenti fuori sede

La detrazione Irpef riferita ai canoni di locazione di alloggi universitari per gli studenti "fuori sede" torna a spettare, a regime (e non soltanto per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018) agli studenti iscritti a un corso di laurea presso una università ubicata in un comune distante da quello di residenza almeno 100 chilometri e, comunque, in una provincia diversa, per unità immobiliari situate nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi, per un importo non superiore a 2.633 euro. Il requisito della distanza necessario per fruire dell'agevolazione si intende rispettato anche all'interno della stessa provincia ed è ridotto a 50 km per gli studenti residenti in zone montane o disagiate.

Pensioni: con «gravosi» si estende la platea per l'Ape social

Si allarga a 15 categorie di lavori gravosi la platea di chi può accedere all'Ape sociale (articolo 1, comma 179 della legge 232/2016), l'assegno ponte per la pensione a carico dello Stato. Viene inoltre ampliata da 6 mesi a 1 anno, sempre nel limite massimo di 2 anni, la riduzione dei requisiti contributivi previsti per le donne. È infine ampliato l'intervallo temporale in cui maturare il periodo di attività richiesto nelle professioni gravose (in quanto oltre allo schema 6 anni su 7 viene prevista la possibilità di maturare il periodo di attività secondo lo schema 7 anni su 10).

Modalità di calcolo della Tari

Viene prorogata al 2018 la modalità di commisurazione della Tari da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. "metodo normalizzato").

Lotta alla povertà: platea più estesa per il Rei

Le risorse dedicate al contrasto della povertà aumenteranno di 300 milioni nel 2018, di 700 nel 2019 e di 900 milioni nel 2020. In questo modo è estesa la platea dei beneficiari e incrementato il beneficio collegato al Reddito di inclusione (Rei), che entrerà in vigore il primo gennaio. Se il beneficio economico collegato al Rei è di ammontare inferiore o pari a 20 euro su base mensile, lo stesso viene versato in soluzioni annuali. Inoltre, ai fini del rinnovo, nel caso in cui il beneficio economico risulti di ammontare nullo, non decorrono i termini altrimenti previsti.

Superticket

La dotazione annua per la riduzione della quota aggiuntiva sulle prestazioni di assistenza specialistica è di 60 milioni. Dello stesso ammontare è anche il Fondo per i caregiver, per chi cioè presta assistenza ad un familiare non autosufficiente.

Bonus casa

Nel 2018 sono rinnovati ecobonus, con modifiche sulle caldaie meno efficienti che escono dallo sconto, e sismabonus, unificati nel caso di lavori condominiali in zone sismiche. Viene introdotta per la prima volta una detrazione al 36% per la cura del verde privato di terrazzi e giardini, anche nei condomini.

Nuovo calendario fisco

Il calendario fiscale viene ridisegnato: il termine per la dichiarazione precompilata passa al 23 luglio e quello per la Dichiarazione dei Redditi -il vecchio Unico - al 31 ottobre, insieme con Irap e 770. Rinnovata la cedolare secca sugli affitti agevolati al 10%, mentre l'addio agli studi di settore e l'introduzione degli indici di affidabilità viene rimandato di un anno.

Industria 4.0

La manovra proroga gli incentivi agli investimenti: il superammortamento resta in vigore ma scende dal 140 al 130%, l'iperammortamento rimane invece al 250%. Rifinanziata anche la nuova Sabatini per gli investimenti in macchinari delle Pmi. La novità di quest'anno è il credito d'imposta del 40% per la formazione "digitale" del personale dipendente. Viene inoltre rifinanziata per 330 milioni di euro nel periodo 2018-2023 la cosiddetta Nuova Sabatini per finanziamenti agevolati alle Pmi per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, con una riserva del 30% per gli investimenti "Industria 4.0".

E-fattura in due tempi

L'obbligo di fatturazione elettronica scatterà dal 1° luglio del 2018 per quanto riguarda la certificazione delle operazioni relative a cessioni di benzina e gasolio e delle prestazioni rese da subappaltatori e subcontraenti negli appalti pubblici. Dal 2019 l'obbligo sarà esteso a tutte le operazioni tra privati (B2B) e nei confronti dei consumatori finali (B2C).

Banche

Nasce un fondo di ristoro. La dote finanziaria per risarcire gli obbligazionisti subordinati coinvolti nei crack bancari è di 25 milioni l'anno dal 2018 al 2021.

Rinnovo contratto Pa

Dopo otto anni di blocco viene rifinanziato con 2,8 miliardi il contratto del pubblico impiego. L'aumento è di 85 euro, con una tantum di oltre 500 euro, ma le trattative sono ancora in corso. Per evitare che gli aumenti legati al rinnovo causino l'esclusione automatica dalla platea del bonus 80 euro, le soglie Irpef sono ritoccate all'insù.

Bolkestein

Le concessioni di suolo pubblico per i commercianti ambulanti resteranno valide fino a dicembre 2020. Viene così rimandata ancora la piena attuazione della direttiva europea che prende il nome da Fits Bolkestein.

Confermato bonus cultura per maggiorenni

Vengono stanziati 290 milioni di euro annui per prorogare al 2018 e al 2019 la card da 500 euro per i giovani, residenti in Italia, che compiono diciotto anni. Con 18app i neo maggiorenni potranno acquistare libri, musica ma anche biglietti per teatri, concerti, cinema, musei, e corsi di formazione. L'Iva per i concerti sarà agevolata al 10% come per gli spettacoli teatrali.

Tax credit librerie

Dal 2018 le librerie potranno godere di un credito d'imposta per un importo non superiore a 20mila euro, limitato a 10mila euro le librerie così dette «non indipendenti». Il credito è parametrato agli importi pagati dagli esercenti quali Imu, Tasi e Tari con riferimento ai locali dove si svolge l'attività di vendita di libri al dettaglio, nonché a ulteriori spese di gestione, anche tenendo conto dell'eventuale assenza di librerie nel territorio comunale.

I contenuti della Legge di bilancio 2017 e 2018 in materia di finanza locale.

Si illustrano di seguito i principali interventi di interesse per gli enti locali previsti nella legge finanziaria

- Nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali, in base alla legge n. 163 del 2016, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e obbligo del rispetto del saldo di pareggio dal 2017 sia in fase di previsione sia in fase di rendiconto.
- Sostanziale conferma delle regole in vigore dall'anno 2016 basate su un saldo tra entrate finali di competenza e spese finali di competenza, con l'inserimento del Fondo pluriennale vincolato non finanziato da debito con conseguente maggiore impulso all'attivazione degli investimenti pubblici locali.
- previsione di articolato sistema sanzionatorio in caso di mancato raggiungimento del saldo di pareggio;
- sistema premiale per enti che rispettano il saldo di pareggio;
- Conferma nel 2017 e 2018 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali.
- Conferma nel 2017 2018 della maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 con delibera del consiglio comunale.
- Conferma dei trasferimenti erariali già disposti dalle precedenti manovre,

Il quadro sulla finanza locale che emerge al fine della predisposizione del bilancio 2018-2020, tenendo conto anche delle norme preesistenti e in vigore, è descritto sinteticamente nei paragrafi seguenti.

La legge di stabilità 2014 (L. n.147 del 27.12.2013), è intervenuta profondamente rispetto agli enti locali principalmente ridefinendo il sistema della tassazione locale, i trasferimenti dallo Stato agli Enti locali, il patto di stabilità interno, le spese di personale, le norme in materia di società, istituzioni e aziende speciali partecipate.

Nella materia dei tributi locali è **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

IMU: La Legge n.147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) è, intervenuta pesantemente in materia di IMU sancendo la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale (nonché dei fabbricati ad essa equiparati per legge o per regolamento) e delle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale.

L'IMU resta quindi in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni edificabili, mentre per le abitazioni principali è limitata a quelle di lusso. L'imposta resta basata sui valori catastali ed è un tributo in regime di autoliquidazione.

Nell'anno 2015 l'unica novità normativa di rilievo in materia di disciplina IMU è la seguente: a decorrere dal 01/01/2015 (ex art. 13, comma 2, D.L. 201/2011 novellato dall'art. 9 bis D.L. 97/2014 convertito in legge n. 80/2014) viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale (con conseguente esenzione IMU, salvo si tratti di unità immobiliare di lusso) una e una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

La legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) ha introdotto ulteriori innovazioni in materia di IMU prevedendo in particolare le seguenti nuove ipotesi di riduzione:

- imposta ridotta al 75% (ossia riduzione del 25% dell'imposta dovuta in base all'aliquota deliberata dal comune) per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 ;
- base imponibile ridotta al 50% per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato a parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale purché ricorrano tutti i seguenti ulteriori requisiti:
 - il comodante deve avere la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (non di lusso) ubicata nello stesso comune di residenza del comodatario;
 - il comodato deve essere registrato .

Altra novità di rilievo concerne i cd. "imbullonati": dal 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D ed E va effettuata con stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare, escludendo invece dalla valorizzazione i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

Per far fronte alle perdite di gettito derivanti dalla revisione delle rendite sulla base dei nuovi criteri normativi la legge di stabilità ha previsto un incremento della dotazione del fondo di solidarietà.

Nessun contributo è stato tuttavia assegnato al comune di Castelnovo né Monti a titolo di trasferimenti compensativi di minori introiti derivanti dalla rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale D

Nessuna novità di rilievo è stata prevista in materia di disciplina IMU negli anni 2017 e 2018.

Si segnala che l'art. 1, comma 37, della legge 205/2017 ha esteso a tutto l'anno 2018 il blocco (già previsto per gli anni 2016 e 2017 dall'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015) degli aumenti dei tributi (eccezione fatta per la TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Come chiarito da diversi pronunciamenti della Corte dei Conti la norma va interpretata nel senso che il blocco colpisce tutte le variazioni in aumento dei tributi locali, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote , sia che si concretizzino in abolizione di regimi agevolativi.

TASI: A decorrere dall'anno 2014 è stata introdotta la TASI, una nuova imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applicava in origine sia alle prime case che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e per il 2014, l'aliquota massima non poteva eccedere il 2,5 per mille (1‰ per gli immobili rurali uso strumentale). Il comune ha facoltà ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, mentre è disposto un ulteriore vincolo alla tassazione massima sul singolo immobile, data dalla somma di TASI e IMU, che non può superare il 10,6‰.

L'art. 1, comma 677, della L. 147/2013 , nel testo novellato dall'art. 1, comma 679, lettere a) e b), Legge n. 190/2014 ha consentito tuttavia per gli anni 2014 e 2015 di superare i limiti stabiliti per TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che fossero finanziate nei confronti dell'abitazione principale detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatesi con riferimento all' IMU relativi alla stessa tipologia di immobili .

Il regime normativo nazionale della TASI non ha subito grossi cambiamenti nel 2015

Si sottolinea solo che dal 2015 non è più assoggettabile ad IMU, ma solo a TASI (ed in misura ridotta di 2/3) una e una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

La legge di stabilità per il 2016 ha prodotto invece un effetto dirompente su tale tributo prevedendo l'esclusione dall'assoggettamento a TASI per le abitazioni principali (purché non di lusso) e per le fattispecie equiparate.

E' stato inoltre previsto anche per tale tributo il blocco dell'aumento delle aliquote rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

La legge di stabilità per il 2016 garantisce ai comuni l'integrale ristoro del mancato gettito derivante dalla manovra sopra citata.

Non si segnalano per gli anni 2017 e 2018 novità di rilievo in materia di TASI , salvo la proroga del blocco dell'aumento del tributo.

TARI : la legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES e istituito la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, considerando la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Sparisce dal 2014 la maggiorazione statale di 0,30 Euro/mq prevista per l'anno d'imposta 2013. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta. Tale affidamento è stato effettuato nei confronti di IREN spa fino al 31/12/2017.

A decorrere dal 01/01/2015 la TARI è applicata in misura ridotta di 2/3 relativamente all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto in Italia dai cittadini italiani iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Nell'anno 2016 non ci sono novità legislative di rilievo per tale tributo, che resta anche escluso dal blocco dell'aumento dei tributi locali rispetto ai livelli deliberati nel 2015, per espressa previsione dell'art. 1, comma 26 L. 208/2015. Viene inoltre confermata anche per gli anni 2016 e 2017 la facoltà dei comuni di derogare ai criteri standard previsti dal DPR 158/1999 per il calcolo delle tariffe TARI. Anche per gli anni 2017 e 2018 la TARI viene espressamente esclusa dal divieto di aumento dei tributi comunali. Tra le novità approvate in ultima battuta dalla nuova legge di bilancio, al comma 38 dell'articolo 1, troviamo la proroga della deroga ai coefficienti ministeriali contenuti nel DPR 158/99, recante il cosiddetto metodo normalizzato, che potranno essere quantificati anche nella forbice superiore o inferiore al 50%.

Nessun'altra novità di rilievo in materia

Fondo di Solidarietà Comunale: rispetto ai trasferimenti tra Stato e Comuni, il Fondo di Solidarietà Comunale, che ha sostituito nel 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, soppresso dal Comma 380 della Legge 228/2012, si riduce nel 2014 per effetto dei tagli disposti dal DL 95/2012 (Spending Review), pari a 250 milioni, del taglio ai costi della politica ex art.2, comma 183 del DL 191/2009, pari a 118 milioni di euro e dell'ulteriore taglio di 360 milioni introdotto dal D.L. 66/2014. Viene riconosciuto il rimborso dell'Imu immobili comunali e il conguaglio sul gettito degli immobili di categoria D.

E' previsto che il riparto del Fondo tra i singoli Comuni avvenga con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali entro il 30 aprile 2014 tenendo conto del gettito complessivo dell'IMU, così come riformulata dai recenti provvedimenti, dell'istituzione della TASI e del relativo gettito teorico, dell'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale 2013, al netto dei tagli previsti dal DL 95/2012, ed infine dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Il comma 17 della L.208/2016 (L. Finanziaria 2016) prevede misure compensative con incremento del Fondo di Solidarietà Comunale conseguenti al nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli prevedendo un incremento del fondo a totale compensazione del minor gettito.

Le spettanze provvisorie per l'anno 2018 sono pubblicate sul sito della direzione centrale per la finanza locale e confermano sostanzialmente gli importi attribuiti nell'anno 2017.

Rifinanziamento contributo straordinario art. 1 D.L. 16/2014 convertito in Legge 2 maggio 2014 n.68

Il comma 731 della Legge di Stabilità per il 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1 – lett. d), del decreto legge n. 16/2014, ha previsto per l'anno 2014 l'attribuzione ai comuni di un contributo di 625 milioni di euro da ripartire a favore di ciascun comune a titolo di ristoro degli effetti del passaggio IMU-TASI.

La L. 205/2017 destina agli enti locali, per l'anno 2018, un contributo euro a titolo di ristoro parziale del mancato gettito IMU TASI nella stessa misura dell'anno 2017, tale contributo ammonta ad €. 255.966,32.

Come per gli esercizi precedenti, e somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio.

Equilibri di bilancio : Il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 (Legge 228 del 24 dicembre 2012), è superato.

A decorrere dal 1/1/2016 il comma 707 della L. 208/2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno prevista dalla L.183/2011 introducendo una nuova disciplina.

Gli enti locali e le regioni (riferiti all'articolo 9, co.1, della 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza come previsto dalla legge finanziaria 2016. Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo.

Viene introdotto il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento "limitatamente all'anno 2016".

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio. Viene riconfermata la possibilità da parte delle regioni, alla stregua dei precedenti Patti regionali (verticale ed orizzontale), di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione (era la flessibilità orizzontale del Patto) e della regione stessa (era la flessibilità verticale del Patto).

Per l'anno 2018 la legge di bilancio, conferma sostanzialmente l'impianto del 2016.

Personale:

In materia di personale degli EELL è previsto il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015, che dichiarò l'illegittimità sopravvenuta del regime di sospensione degli incrementi stipendiali previsto da varie disposizioni legislative.

Ci sono novità introdotte dalla L. n. 48/2017, di conversione del D.L. n. 14/2017 (c.d. "Decreto sicurezza"), nonché dal D.L. n. 50/2017 (c.d. "Decreto Enti Locali), convertito che alleggeriscono significativamente i vincoli in materia di assunzioni, soprattutto per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 con popolazione superiore ai 10.000 abitanti:

- per gli enti che hanno rispettato gli obiettivi di pareggio di bilancio dell'anno precedente e gli obblighi di riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 e smi(la spesa non può superare quella del triennio 2011/2013) è prevista la possibilità di assumere personale della polizia locale, per gli anni 2018/2020, nel limite del 100% della spesa dei cessati della polizia locale dell'anno precedente;
- Secondo la previsione contenuta nell'art. 22, comma 2, del D.L. n. 50/2017, con una modifica all'art. 1, comma 228, 2° periodo, della L. n. 208/2015, è stata estesa anche ai predetti Comuni la possibilità di innalzare dal 25% al 75% le facoltà assunzionali, per gli anni 2017 e 2018, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000; la percentuale del 75% delle cessazioni dell'anno precedente, potrà essere innalzata al 90% per gli enti che rispettano il rapporto dipendenti-popolazione e assicurano il rispetto del saldo di cui al co. 446 della Legge di bilancio 2017, anno 2017, con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Per gli anni 2019 e 2020 la percentuale diventa del 100% dei cessati dell'anno precedente;

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, per gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006, il limite di spesa per il ricorso a forme flessibili di lavoro è pari al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, comma 28, 7° e 8° periodo, D.L. n. 78/2010; Corte Conti Sezione Autonomie n.2/2015).

L'art. 22, comma 1, D.L. n. 50/2017 ha introdotto però un allentamento dei vincoli suddetti: "fermo restando il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale, è prevista la possibilità per i comuni (sia soggetti che non soggetti al patto di stabilità nel 2015) di derogare ai limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 per le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, nel rispetto delle procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica, a condizione che:

i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati;

le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

Patrimonio degli enti locali: In materia patrimoniale, la legge di stabilità 2014 prevede l'obbligo di richiesta di autorizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni all'Agenzia del Demanio nel caso di rinnovo di contratti di locazione passiva, la quale rilascia l'autorizzazione nel caso non disponga della possibilità di assegnazione di beni demaniali non utilizzati.

Il DI 151/2013 inoltre prevede la possibilità di recesso dei contratti di locazione di immobili locati, fino al 30 giugno 2014, anche in contrasto con le previsioni contrattuali, e con effetto 180 gg. dopo l'esercizio della facoltà.

Resta vigente la previsione del DI 95/2012 di non applicazione dell'aggiornamento ISTAT sui contratti di locazione passiva per finalità istituzionali per gli anni 2012, 2013 e 2014, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge. Inoltre l'art. 24 del D.L. 66/2014 prevede la riduzione automatica del 15% dei canoni di locazione passiva in essere a partire dal 01 luglio 2014.

Resta in vigore quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) in materia di acquisizioni patrimoniali: dal 1.1.2014 gli enti territoriali effettuano acquisti di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e indilazionabilità dal responsabile del procedimento, il prezzo sottostante sia attestato congruo dall'Agenzia del Demanio e ne sia data indicazione sul sito internet.

Controlli interni ed esterni sull'attività degli enti locali: per l'anno 2015 restano ferme le disposizioni di cui al decreto-legge n. 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali" convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, che relativamente agli Enti Locali e ai Comuni ha profondamente modificato il Testo

Unico 267/2000, in particolare rispetto al regime dei controlli interni e dei controlli esterni esercitati dalla Corte dei Conti.

Il decreto prevede in particolare di adeguare in ogni ente l'organizzazione di un sistema di controllo interno finalizzato a realizzare:

- Il controllo di gestione sulla efficacia, efficienza e regolarità dell'azione amministrativa;
- La verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in attuazione di piani e programmi;
- Il costante controllo del mantenimento degli equilibri finanziari e del patto di stabilità mediante azione di coordinamento e del responsabile finanziario;
- La vigilanza nella redazione del bilancio consolidato a partire dal consuntivo dell'anno 2013 per verificare gli equilibri degli enti partecipati;
- Il controllo di qualità dei servizi erogati.

Armonizzazione dei sistemi contabili: con l'approvazione del D.lgs 23.6.2011 n. 118 è stata attuata la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali contenuta nell'art. 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42. Il DL 102/2013 ha prorogato il regime della sperimentazione, originariamente stabilito in due anni, 2013 e 2014, per un ulteriore terzo anno, dedicato alla sperimentazione del nuovo principio della programmazione finanziaria. Conseguentemente l'applicazione del D. Lgs 118 è differita al 1.1.2015.

Agli Enti in sperimentazione si applica il D.Lgs 28.12.2011 n. 118, che ha definito una disciplina provvisoria anche in deroga alle norme vigenti, e prevedendo inoltre decreti integrativi e correttivi, a seguito della sperimentazione, per l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Il Comune di Castelnovo è stato inserito nel terzo anno di sperimentazione con Decreto del Mef n. 92164 del 15.11.2013, avendovi aderito con la delibera di Giunta n. 85 del 30 settembre 2013.

A decorrere dall'1/1/2015 l'applicazione del D.Lgs 118/2011 è estesa a tutte le pubbliche amministrazioni che non hanno partecipato alla sperimentazione.

LA MANOVRA REGIONALE

Il 21/12/2017 l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna con atto n. 130, ha approvato la legge sul bilancio di previsione 2018, varando una manovra da **12,17 miliardi di Bilancio 2018**, di cui 8,3 stanziati dal Fondo sanitario nazionale per la sanità regionale.

Crescita e occupazione in tutti i settori, dal welfare all'agricoltura fino al digitale e alle infrastrutture, saranno sostenuti da oltre **1 miliardo e 400 milioni di investimenti**. Altre risorse verranno assicurate dal **contenimento delle spese e dalla semplificazione (33 milioni recuperati)** mentre è di **42 milioni l'avanzo di gestione** che genererà **investimenti per oltre 250 milioni in completo autofinanziamento**.

Un bilancio che punta a politiche espansive, che pone **al centro il Patto per il Lavoro** siglato dalla Regione con le parti sociali. Altri punti di forza sono la **invarianza delle tasse regionali**, che per il terzo anno consecutivo non vengono toccate, e il **pieno utilizzo dei fondi europei**. Aumentano inoltre le risorse per internazionalizzazione, attrazione di investimenti, ricerca e innovazione. Così come per la realizzazione e riqualificazione di ospedali, compresi quelli di montagna, e strutture sanitarie, con i servizi portati sempre di più nei territori direttamente ai cittadini attraverso la creazione di 25 nuove Case della salute: **400 milioni gli investimenti in sanità**, compreso l'ammodernamento delle tecnologie e l'acquisto di nuovi strumenti diagnostici. **184 milioni**, di cui 62 regionali (+15 milioni rispetto al 2017) sono destinati all'**ambiente**, alla **difesa del suolo** e alla **prevenzione del dissesto idrogeologico**. Alle **attività produttive** vanno **55,4 milioni (+16)**, **38,2 milioni per turismo e commercio (+8,6)**, **35,5 milioni per l'agricoltura (+3)** e **70 milioni** per le **infrastrutture digitali, banda larga e internet veloce**, nell'ambito di un piano complessivo da **250 milioni** per il triennio 2018-2020.

Il 2018 sarà anche il primo anno di piena applicazione del **Reddito di solidarietà: 35 milioni stanziati dalla Giunta**. E per il **welfare**, da servizi per giovanissimi alla famiglia e terzo settore, vanno ulteriori **54,5 milioni**. E poi ancora, **56,1 milioni per il trasporto pubblico locale**, con **1 milione** di euro per **non far pagare il bollo alle auto ibride**. **25,1 milioni per il diritto allo studio**, oltre **15,7 milioni** per la **cultura**, **4 in più** rispetto a quest'anno, con **1 milione** destinato alla **nuova legge sulla musica**. Un altro milione andrà all'applicazione del Testo unico sulla **legalità**, stesso stanziamento per la le iniziative previste nell'ambito della **legge sulla Memoria**, in particolare con i giovani e le scuole. Altre voci importanti sono costituite dai **10 milioni** per la manutenzione e gli interventi sulle **strade provinciali e comunali in Appennino**. Capitolo di rilievo lo **sport: 22,5 milioni**, di cui **2,5 (+40%)** per la promozione della pratica sportiva, il sostegno alle associazioni e agli eventi sportivi con ricadute sul territorio e le comunità locali e **20 milioni** per l'**impiantistica sportiva**.

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Unioni di Comuni

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazioni programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

Fusioni di comuni

Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

Il Comune di Castelnovo ne' Monti unitamente ai comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo con atto costitutivo in data 17.01.2014, repertorio nr. 594 in data 20.1.2014 ha costituito l'Unione dei Comuni Montani denominata "Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano", in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010, convertito nella L. nr. 122/2010 e all'art.19 L.R. 21/2012;

Il compito dell'Unione è promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali.

Con legge regionale n. 8 del 09 luglio 2015, è stato istituito a far data dal 01/01/2016 mediante processo di Fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto il Comune di Ventasso ;

I Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Ventasso e Villa Minozzo hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, le funzioni in oggetto con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell' art.7, co.4, L.R.21/2012 e dell'art.1 della L.R.23/2013, salvo il Comune di Ventasso che ai sensi dell'art.24, comma 4 bis e 4 ter della L.R. 21/2012 procederà al loro conferimento in modo graduale come previsto nel medesimo schema di convenzione.

L'unione gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

1. Gestione associata Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione
2. Gestione associata Polizia municipale
3. Gestione Associata Protezione Civile
4. Gestione associata funzioni relative alle Attività ed ai compiti di gestione del Personale
5. Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive
6. Centrale unica di committenza (c.u.c.)
7. Gestione associata Tutela e Controllo Popolazione Canina e Felina. servizi sociali e scolastici.
8. Gestione associata servizi scolastici e sociali
9. Gestione associata Accoglienza, Informazione e Promozione Turistica

TERRITORIO

Il Comune di Castelnovo si estende su un territorio di 96,61 kmq (109,89 ab/kmq in media).

Territorio in cifre

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	96,61
Laghi	2
Fiumi e Torrenti	11
Autostrade in km	0
Strade Statali in km	16
Strade Provinciali in km	26
Strade Comunali in km	173
Strade Vicinali in Km	160

Raccolta rifiuti totale in tonnellate	7.138
Raccolta Differenzia dei rifiuti	48,60%
Stazione ecologica attrezzata	2
Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato	Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005
Rete fognaria in km	87
Depuratori	14
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Punti luce illuminazione pubblica	2743

POPOLAZIONE

Situazione al 31 dicembre 2017

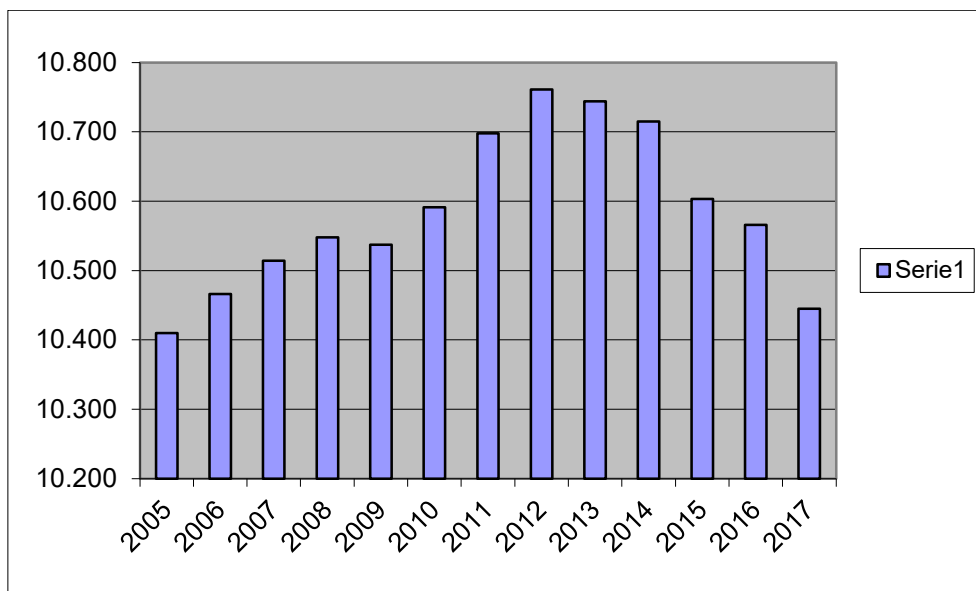
Abitanti: 10.473
 Superficie: 96,61 Km²
 Densità: 108,40 ab./Km²

Famiglie: 4.675

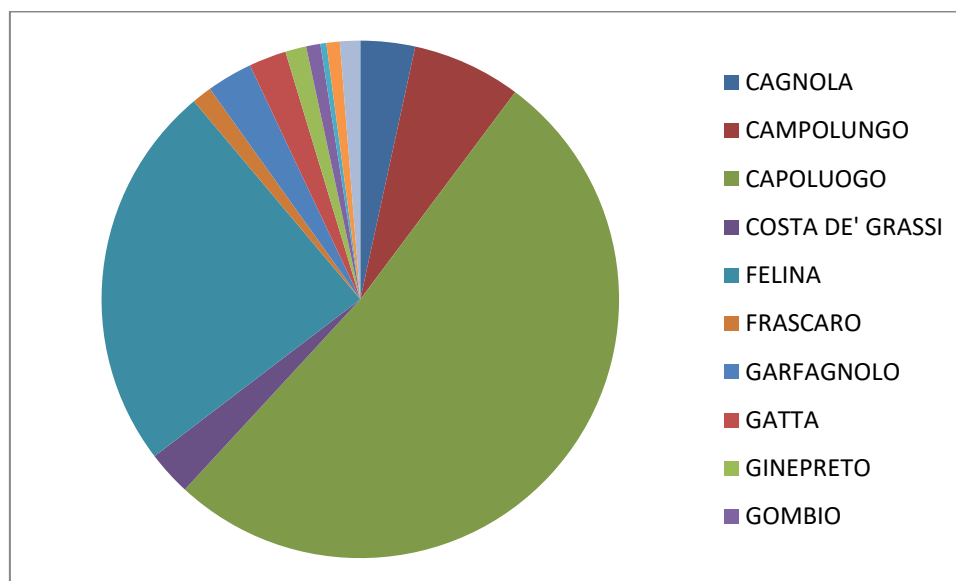
Suddivisione della popolazione per fasce d'età:

0-6 anni: 471
 7-14 anni: 769
 15-29 anni: 1477
 30-64 anni: 4961
 65 anni e oltre: 2795

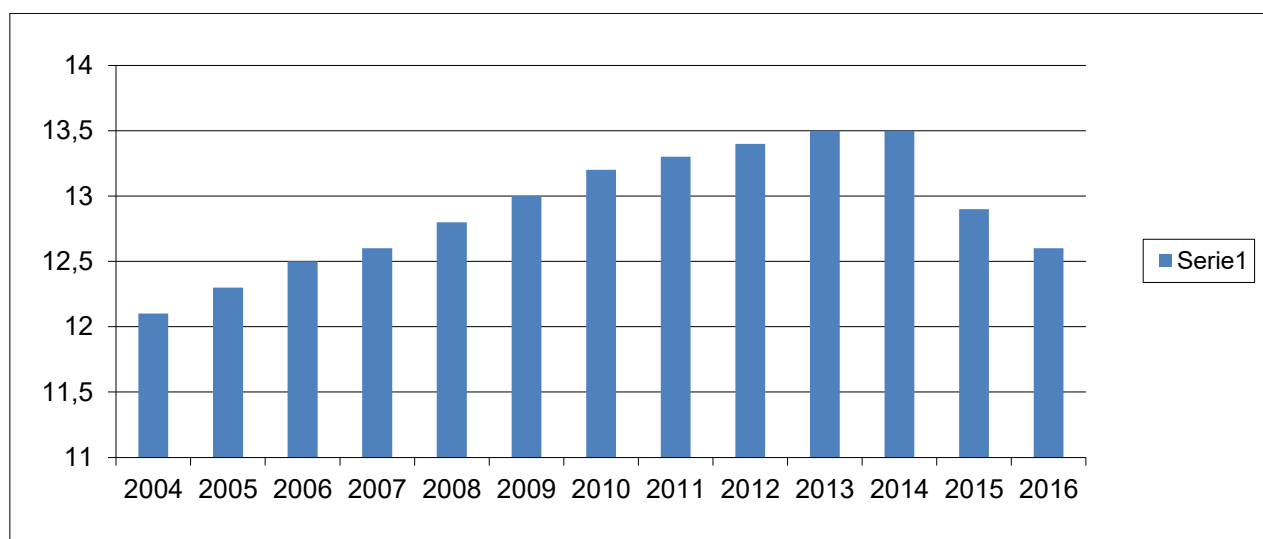
POPOLAZIONE RESIDENTE

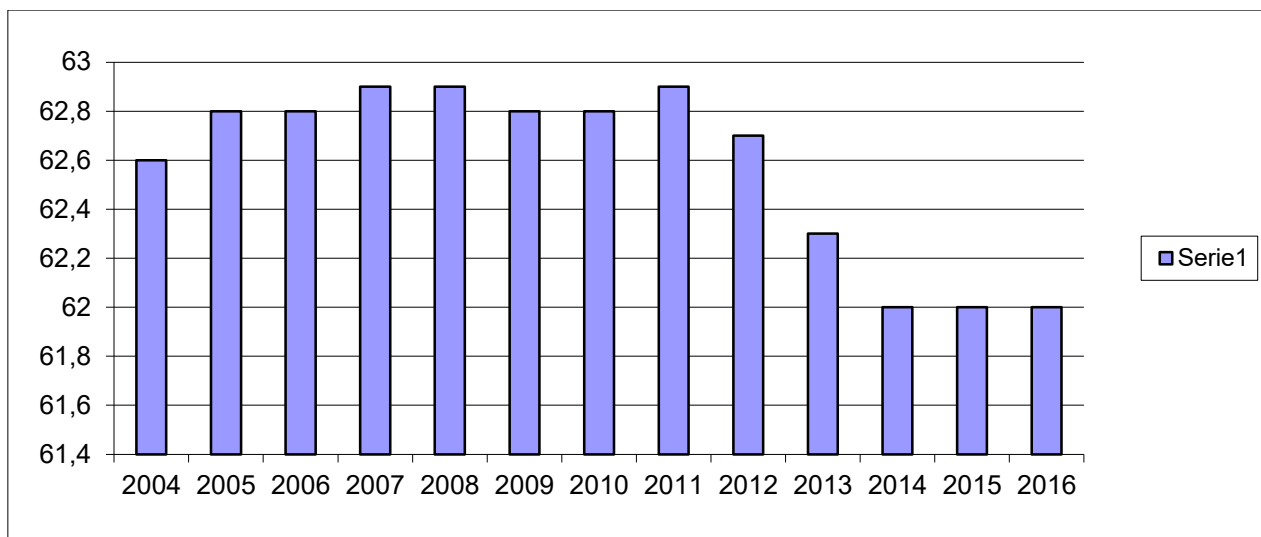
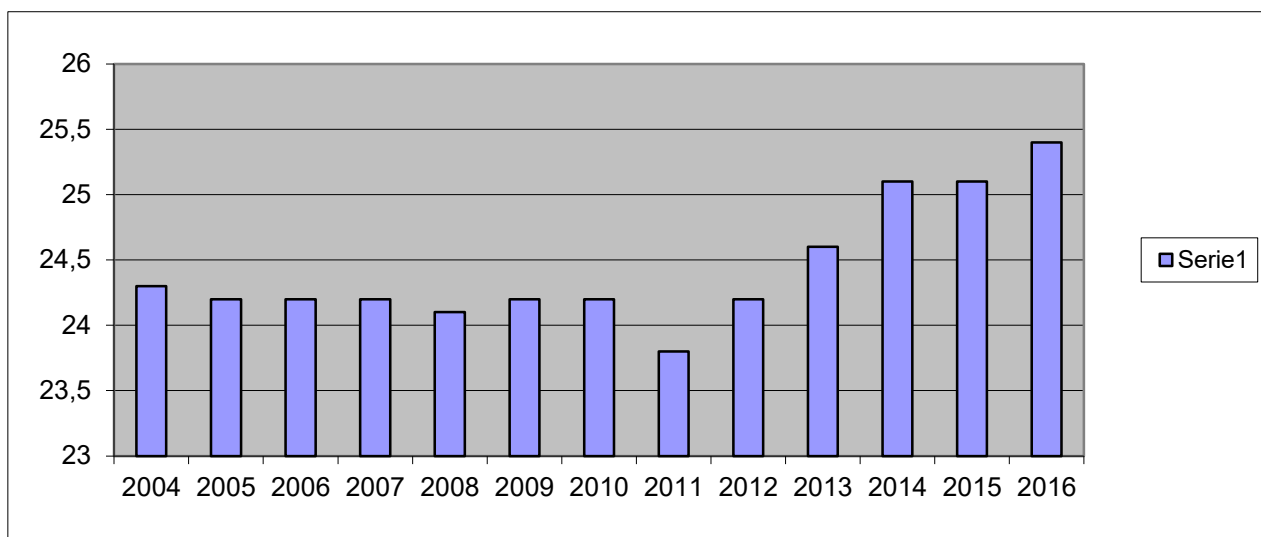


La popolazione residente del comune di Castelnovo né Monti ha registrato, nel periodo 2003-2011 un costante aumento, assestandosi, a partire dal 2012 intorno ai 10600 abitanti. I dati sono riferiti al 1° gennaio.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO AL 31/12/2017

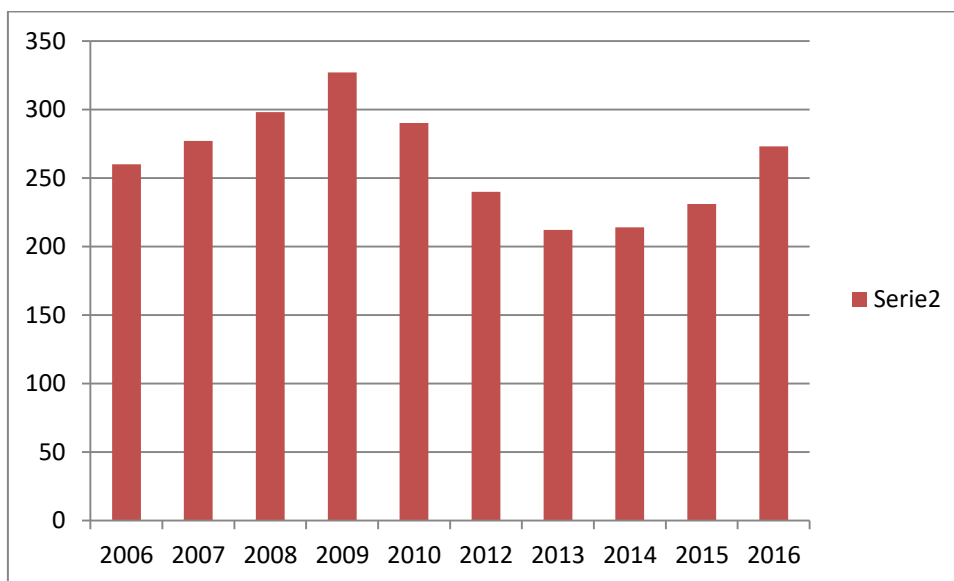
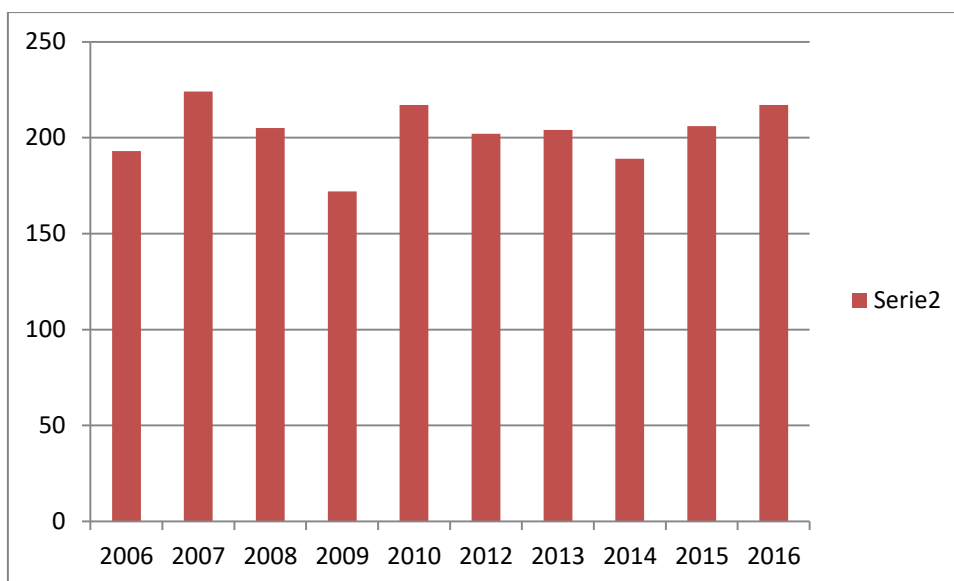
La popolazione è concentrata particolarmente nel Capoluogo e nella frazione di Felina.

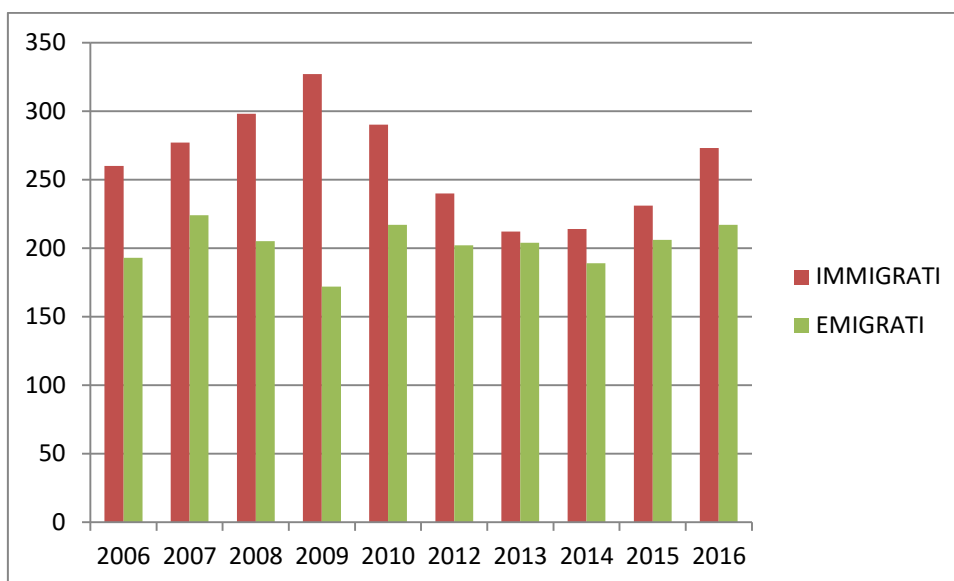
POPOLAZIONE 0 – 14**POPOLAZIONE 15 – 64**

**POPOLAZIONE OLTRE 65 ANNI**

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce d'età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni ed anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni tra tali fasce d'età, la struttura di una popolazione viene definita progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

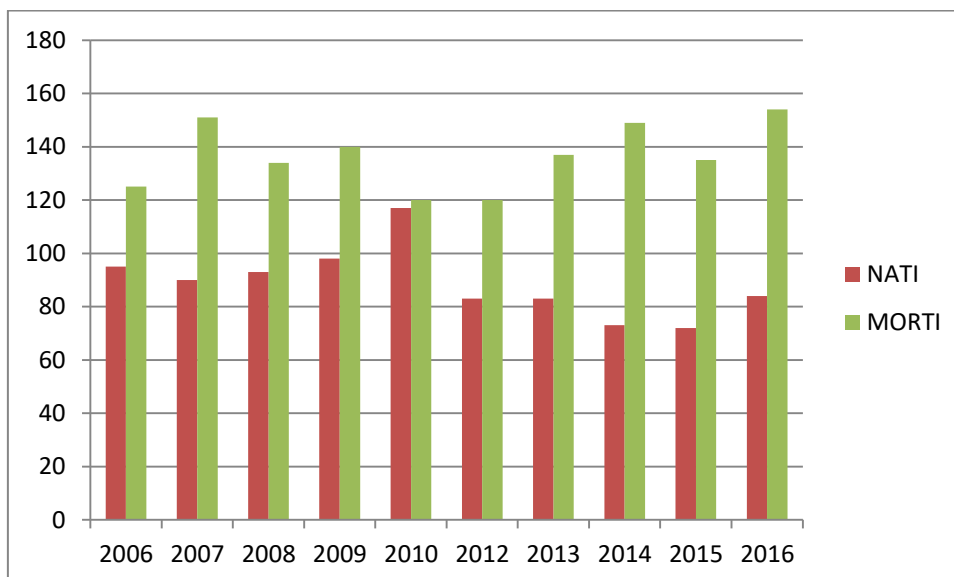
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sanitario o dei servizi erogati dagli enti locali.

IMMIGRATI**EMIGRATI**

FLUSSO MIGRATORIO

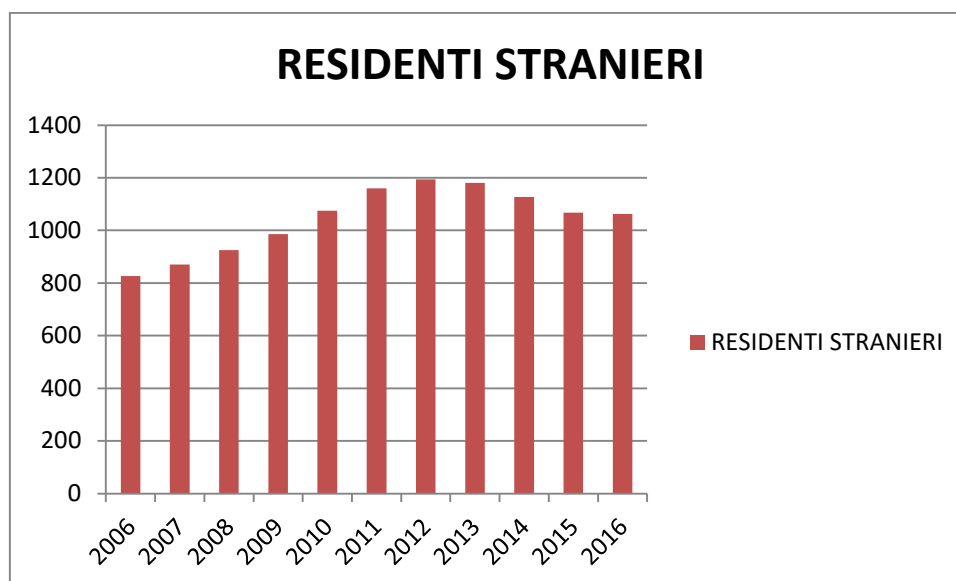
La movimentazione della popolazione di un territorio avviene per immigrazione o emigrazione da e per altri comuni o dall'estero. Il comune di Castelnovo ne' Monti è caratterizzato da una prevalente immigrazione, da altri comuni e dall'estero che ha conosciuto, negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica, una battuta d'arresto come confermano i dati.

Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra iscritti e cancellati dall'anagrafe.

MOVIMENTO NATURALE

Il movimento naturale è il conteggio delle nascite e delle morti registrate nel comune. Come mostrato dall'andamento della linea del saldo (differenza tra nati e morti), il comune di Castelnovo ne' Monti è caratterizzato da un numero maggiore di decessi, rispetto alle nascite.

POPOLAZIONE STRANIERA



La presenza di cittadini stranieri è andata aumentando nel tempo e si è stabilizzata (in lieve decremento) negli ultimi anni, a causa della crisi economica.

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA.

Il Comune di Castelnovo né Monti è stato caratterizzato nei passati decenni, come del resto quasi tutti i comuni montani dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, da una dinamica evolutiva che ha fatto registrare un progressivo processo di decadimento non solo sul piano demografico e sul piano urbanistico-territoriale, ma anche sul piano sociale ed economico se si confrontano i dati con quelli più favorevoli delle aree centrali e di pianura della regione.

Nell'ambito regionale, la montagna Reggiana, sotto il profilo insediativo e quello socio-economico, è oggi generalmente allineata ai valori medi, sia in termini di densità insediativa che di indicatori sociali, che per i livelli occupazionali e di reddito.

La popolazione residente nei tredici comuni dell'Appennino Reggiano è passata, dal 1951 al 2011, da 68.068 a 44.452 unità con un calo assoluto di ben 23.616 unità pari al 34,69% rispetto ai residenti censiti nel 1951.

In particolare nel decennio 51-61 il calo percentuale è stato del 14,1% (Castelnovo né Monti -3,4%); nel decennio 61-71 è stato del 21,9% (Castelnovo né Monti -4,7%); nel decennio 71-81 è stato del -5,1% (Castelnovo né Monti +4,7%); nel decennio 81-91 è stato del -2,2% (Castelnovo né Monti +3,3%); nel decennio 91-01 è stato, per Castelnovo né Monti del +4,07%; un lieve recupero si è verificato nel decennio 2001-2011 + 2,38% (Castelnovo né Monti + 4,33%).

Nel trentennio 1971-2011 il calo demografico ha subito quindi un notevole rallentamento (da 45.629 abitanti nel 1971 a 44.452 abitanti nel 2011), facendo tuttavia registrare ancora una volta le perdite più elevate in corrispondenza dei comuni di crinale.

In particolare il comune di Castelnovo né Monti, che fino agli anni settanta aveva perso popolazione, anche se in misura relativamente contenuta, nel trentennio 1971-2011 fa registrare una marcata inversione di tendenza e vede aumentare la propria popolazione da 8.909 a 10.481 unità, corrispondente a 1572 persone e a 15,64%.

Nel corso degli anni novanta anche le dinamiche demografiche della Montagna Reggiana mostrano un bilancio che ritorna ad assumere valori positivi; nel corso di tale decennio la popolazione residente nell'Unione è, infatti, cresciuta di oltre 1.000 unità. Solo i comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto e Vetto mantengono un profilo di declino demografico, mentre il Comune di Castelnovo né Monti torna a superare la soglia dei 10.000 abitanti.

Dal 1991 al 2011 i comuni di crinale, nel loro complesso, perdono popolazione, mentre i comuni della fascia montana centrale e dell'alta collina aumentano.

Notevolmente aumentati risultano i nuclei familiari residenti nei Comuni dell'Appennino, che da 16.392 del 1991 passano ad oltre 18.000 nel 2011 con una media di componenti per nucleo che si porta da 2,58 a 2,36.

Le punte minime si registrano anch'esse nella fascia alta, dove ben tre comuni su cinque fanno registrare una media per famiglia al di sotto dei 2 componenti (Collagna, Ligonchio, Villa Minozzo). Ancora oggi si sottolinea quindi un quadro di marcata differenziazione tra ambito di alta montagna e di crinale e ambito di montagna centrale e di alta collina.

SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

Aspetti demografici

Come già accennato in precedenza, dopo il calo dei residenti nel Comune avvenuto nel periodo 51-71, sia nel ventennio 71-91 che negli anni novanta e duemila si è registrato un significativo incremento di popolazione legato principalmente al fenomeno migratorio.

La prevalenza dell'immigrazione sulla emigrazione è stata, infatti, la determinante dell'aumento di popolazione, in quanto la componente naturale ha fatto e fa registrare bilanci costantemente negativi. Al riguardo vi è tuttavia da segnalare come negli ultimi anni vi sia stata una ripresa nel tasso di natalità, attestatosi costantemente oltre l'8‰ ed attualmente in lieve calo.

Nel decennio 1981-1991 l'incremento demografico era stato del +3,3%; nel periodo 1991-2001, la popolazione residente a Castelnovo Monti è cresciuta di 393 unità con un incremento percentuale di oltre il 4,07% e nel periodo 2001-2011 è cresciuta di 435 unità, portandosi a 10.473 abitanti alla fine del 2017.

Il tasso di crescita della popolazione comunale dimostra quindi una dinamica demografica tendenzialmente in aumento, per cui, tenendo conto sia del ruolo del Comune che dei fattori che l'hanno generata, appare plausibile la previsione di una crescita, seppure lieve, di popolazione anche in futuro.

Le dinamiche evolutive sopra evidenziate hanno interessato direttamente anche la composizione per classi di età della popolazione, che oggi presenta una destrutturazione più contenuta rispetto ai decenni passati.

Confrontando, infatti, i dati registrati a Castelnovo né Monti nel 1981 e nel 1991, la classe d'età 0/14 anni cala dal 17,96% del totale al 13,08%, mentre la classe anziana (65 anni e oltre) aumenta dal 17,91% al 24,64%; nel periodo 1991-2011, invece, la classe d'età 0/14 anni rimane pressoché costante in termini percentuali (12,00%) mentre l'incidenza della classe anziana cresce in maniera meno marcata del decennio precedente.

Leggermente in flessione in valore percentuale è il peso delle classi potenzialmente in età da lavoro 15-64 anni, che passano dal 65,94% del 1991, al 61,90% al 01/01/2017.

Altri indicatori importanti, che permettono di analizzare in dettaglio la struttura per età della popolazione, sono quelli relativi agli indici demografici.

L'indice di vecchiaia passa da 162,35 del 1991 al 188,30 del 2011, e indica un lieve peggioramento nell'equilibrio tra la componente anziana ed il contingente dei giovanissimi, anche se decisamente inferiore alla media della Comunità Montana.

Per quanto riguarda l'indice di ricambio, che dà il rapporto fra la popolazione 60-64 anni e quella 15-19 anni, si evidenzia negli ultimi anni una tendenza alla diminuzione; ciò significa che il contingente in entrata nel mercato del lavoro sta progressivamente aumentando rispetto a quello in uscita.

Le trasformazioni verificatesi nel corso degli anni hanno interessato in modo diretto anche la composizione media del nucleo familiare, la cui consistenza è andata via via diminuendo.

Al 1991, in base ai dati ISTAT, risultavano residenti nel comune 3.577 nuclei familiari contro i 2.653 del 1971; in venti anni il numero delle famiglie è cresciuto del 34,83% a fronte di un aumento dei componenti dell'8,09%, frutto del notevole incremento dei nuclei con uno e con due componenti. Al 31/12/2016 i nuclei familiari erano 4688.

Il numero medio di componenti per nucleo è passato da 3,33 nel 1971, a 2,92 nel 1981, per stabilizzarsi a 2,67 nel 1991 e 2,60 nel 2001, ed attestarsi agli attuali 2.22 (2016).

I dati, seppur con diversa intensità, evidenziano comunque una dinamica che fa presumere anche per il futuro un'ulteriore prosecuzione del processo di frammentazione del nucleo familiare.

Distribuzione della popolazione sul territorio

I movimenti della popolazione sul territorio hanno provocato, nel corso degli anni, profonde trasformazioni nella distribuzione della popolazione ed hanno messo in risalto la tendenza all'accentramento nel capoluogo e il progressivo calo di popolazione soprattutto nei borghi agricoli.

Nel ventennio 71-91 si assiste, infatti, ad una significativa crescita degli abitanti del capoluogo che passano, in valore assoluto, dai 3249 del 1971 ai 4201 del 1991, e cioè quasi di un terzo.

Nel 1971 la popolazione era distribuita per il 62,42% nei centri, per il 21,41% nei nuclei e per il 16,17% nelle case sparse, mentre al 1991 avevamo il 71,91% dei residenti localizzati nei centri (+24,6%) e il 13,16% nei nuclei (-33,51%) e il 14,92% case sparse (-0,21%).

E' importante rilevare che la quantità di popolazione residente nelle case sparse è rimasta pressoché invariata, sia in valore assoluto che percentuale, dal 1981 al 1991.

La gerarchia demografica dei centri al 2001 vede nell'ordine, dopo il Capoluogo (4563 abitanti), Felina (1294 abitanti), Casale (368 abitanti), Casino (290 abitanti), Gatta (200 abitanti), Costa de' Grassi (180 abitanti),

Croce (150 abitanti), Monteduro (139 abitanti) e Carnola (111 abitanti) mentre nessuno dei restanti centri frazionali supera le 100 unità.

Alla fine del 2017, in base ai dati forniti dall'Anagrafe Comunale, il Capoluogo vedeva confermato il suo peso contando 5393 residenti corrispondenti al 50,20% del totale comunale, come anche Felina con 2532 unità pari al 24,17% del totale comunale.

Per quanto riguarda la distribuzione delle famiglie sul territorio, si evidenziano percentuali sostanzialmente analoghe alla distribuzione della popolazione.

Da questo quadro risulta confermato che la struttura dell'insediamento antropico è articolata in modo tale che gli unici centri a marcato effetto urbano in grado di svolgere un ruolo significativo per la qualificazione del sistema dei servizi si individuano nel Capoluogo e in Felina.

ECONOMIA INSEDIATA

Aspetti occupazionali e struttura produttiva

Castelnovo ne' Monti da sempre svolge un ruolo di centro sovracomunale sia per i servizi pubblici, che eroga come centro di distretto scolastico e sociosanitario, sia per le attività a carattere privato.

Alla data del 31/12/2017 risultano registrate al Registro Imprese di Reggio Emilia n. 1.171 imprese del Comune di Castelnovo ne' Monti suddivise nelle seguenti attività economiche:

Agricoltura, silvicoltura, pesca n. 216

Attività estrattive n. 0

Attività manifatturiere n. 93

Produzioni energia n. 3

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle imprese n. 0

Costruzioni n. 249

Commercio ingrosso e dettaglio e riparazioni beni persona e casa n. 286

Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni n. 34

Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 84

Servizi di informazione e comunicazione n. 12

Attività finanziarie e assicurative n. 15

Attività immobiliari n. 42

Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 25

Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese n. 23

Istruzione n. 5

Sanità e assistenza sociale n. 1

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 18

Altre attività di servizi n. 48

imprese non classificate n. 17

Come si evidenzia la realtà imprenditoriale del territorio è ben diversificata. Ciò ha consentito seppur in un contesto di grave crisi economica, una certa tenuta occupazionale.

Agricoltura e zootecnia

L'agricoltura di Castelnovo ne' Monti è orientata in netta prevalenza alle produzioni foraggere e zootecniche connesse al ciclo del Parmigiano - Reggiano di alta qualità, con circa 221 imprese a prevalente conduzione familiare. Tuttavia anche nel nostro territorio assistiamo a nuove esperienze di diversificazione in campo agricolo;

aumentano imprese che oltre alla produzione di latte, si dedicano alla promozione di servizi turistici (accoglienza, didattica, laboratori), alla valorizzazione dei possedimenti boschivi e a coltivazioni e produzioni diverse (ortofrutta, sottobosco, trasformazione carni, liquori ecc). Alcune imprese poi si dedicano alla vendita a km 0 dei propri prodotti fatta direttamente in azienda o tramite mercati contadini ivi compreso quello istituito a Castelnovo ne' Monti nel 2010.

Esperienze queste nate soprattutto da nuove o rinnovate imprese agricole condotte da giovani.

Infatti se in Italia quasi 4 agricoltori su 10 hanno oltre 65 anni, nel nostro territorio le aziende hanno avuto un importante cambio generazionale.

Inoltre sta proprio nel territorio rurale, nel rapporto tra agricoltura e natura il punto di partenza per nuove logiche di sviluppo. Ciò che è stato considerato periferia può avere una nuova centralità.

La nostra montagna come buona parte del nostro paese, è reso vulnerabile da uno sviluppo antropico disordinato; a ciò si uniscono i cambiamenti climatici che pongono in evidenza il dissesto idrogeologico. L'agricoltura assume pertanto un ruolo importantissimo nella tenuta del territorio e sulla sua conservazione.

Artigianato e industria

Altro settore importante dell'economia del Comune è quello delle imprese che operano nel settore dell'artigianato produttivo e di servizio, in genere medio piccole.

Alla data del 31/12/2017 risultano presenti sul territorio comunale n. 392 imprese artigiane, 12 in meno rispetto al precedente anno. La crisi economica del settore manifatturiero ha però colpito fortemente il settore, soprattutto le imprese non vocate all'export.

Settore commerciale

Il comparto commerciale è storicamente un altro dei principali settori economici e di occupazione dell'economia del Comune.

Castelnovo ne' Monti svolge da sempre il ruolo di polo di attrazione commerciale della montagna.

Nel commercio lavorano circa 1000 addetti risultando essere, assieme al comparto scuola-sanità-servizi, il più importante settore lavorativo e volano della crescita.

Rete distributiva

La rete commerciale, alla data del 31/12/2017, è costituita da n. 274 esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa (al 31/12/2016 - n. 275) e da una superficie di vendita complessiva di mq. 24671,49 (al 31/12/2016 - mq. 25544,08).

La rete distributiva del Comune è localizzata principalmente nel Capoluogo (circa il 70%) e nella frazione di Felina ed esercita una funzione di attrazione per la maggior parte del territorio della Comunità Montana.

Pubblici esercizi

I punti vendita alimentari sono il 19% del totale; segno di una rete distributiva ben diversificata nel settore dei beni di non largo e generale consumo, come si addice ad un polo di attrazione commerciale.

La rete dei pubblici esercizi, è costituita da n. 66 esercizi localizzati, come per i negozi, principalmente nel Capoluogo e nella frazione di Felina.

A questi si aggiungono n. 9 circoli privati.

Turismo

La struttura ricettivo-alberghiera è costituita da esercizi con capienza medio-bassa e a conduzione prevalentemente familiare.

La ricettività alberghiera è composta da n. 8 esercizi, di cui 6 alberghi e n. 2 residenze turistico-alberghiere.

La ricettività turistica extralberghiere è formata da:

n. 2 attività di agriturismo

n. 3 attività di appartamenti per vacanza

n. 3 Bed & Breakfast

Un'importante funzione ricettiva svolgono anche le seconde case e gli appartamenti dati in affitto temporaneo ai turisti nei mesi estivi.

L'attivazione del nuovo esercizio ricettivo alberghiero in costruzione nell'area Centro CONI potrà consentire di completare l'offerta turistica rivolgendosi in particolare al turismo sportivo.

Il Sistema delle dotazioni territoriali

I soli indicatori di carattere economico non bastano comunque per valutare il livello di progresso e di vivibilità di paese. Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio possono essere presi in considerazione

anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

L'Ambiente

Collocato paesaggisticamente in uno scenario di media montagna, Castelnovo ne' Monti si presenta come un territorio ricco di potenzialità naturali e generoso di proposte culturali. Caratteristica principe di questo paesaggio è la Pietra di Bismantova, particolare conformazione rocciosa che si distende sulla sommità di un morbido pianeggiante altipiano. A questa si affianca l'area dei Gessi Triassici, antichissimi e spettacolari affioramenti di evaporiti risalenti a più di 200 milioni di anni fa, situati nella valle del fiume Secchia.

Queste due bellezze rientrano a pieno titolo nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e fanno parte della Rete Natura della Regione Emilia Romagna.

Uscendo dal capoluogo si incontrano diverse frazioni e borghi rurali di grande interesse storico ed architettonico tra cui Felina, la frazione più popolosa del Comune, vero e proprio centro economico e residenziale, caratterizzato dall'antica torre denominata "salame". Tra i borghi più caratteristici ricordiamo inoltre Roncroffio, Gombio, Gatta e quelli lungo il periplo della Pietra di Bismantova, Ginepreto, Casale, Frascaro, ed ancora Maillo, Pietradura, Costa de Grassi.

Per la sua moltitudine di attrazioni naturali e antropiche si pone sicuramente come un comune a valenza turistica ed attrae ogni anno parecchi visitatori.

PIETRA DI BISMANTOVA

Sito SIC IT403008

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose.

GESSI TRIASSICI

Sito SIC IT 434030009

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.

A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

Verde pubblico

	SUPERFICIE (M ²)
AIUOLE FIORITE IRRIGUE	340
AIUOLE FIORITE NON IRRIGUE	338
TAPPETO ERBOSO	6.363
PARCHI URBANI INTENSIVI	11.715
VERDE SCOLASTICO	11.845
VERDE ESTENSIVO	62.767
PINETE	162.092
VERDE RESIDUO	99.454
TOTALE	354.914

Metri quadrati di aree verdi comunali – Fonte ufficio lavori pubblici

La gestione dei rifiuti

La raccolta differenziata rimane uno degli obiettivi cardini dell'amministrazione comunale: dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 65,14 % del 31/12/2016.

A partire dall'anno 2013 in attuazione di quanto previsto nel Piano d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), approvato il 29 luglio 2011, il Comune di Castelnovo ne' Monti ha attuato un modello misto capillarizzato – porta a porta a 3 frazioni:

il capoluogo e la frazione di Felina avranno un modello porta a porta a 3 frazioni, per indifferenziato, organico e vegetale (giro verde);

le restanti località, circa il 50% degli abitanti, rimarranno con sistema capillarizzato esteso al 100% del territorio.

Da sottolineare che con l'entrata a regime del porta a porta, per il rifiuto organico, vegetale e residuo indifferenziato, a Felina (star-up 21 ottobre 2013) e l'inizio del servizio nel capoluogo il 7 aprile 2014 si è passati dal 48,61 % del 31/12/2013 al 63,11% del 31/12/2015 di raccolta differenziata.

Il 26/04/2016, con delibera n. 27, Consiglio d'Ambito dell'Atersir ha approvato il nuovo Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel territorio provinciale di Reggio Emilia con scadenza al 2020, che prevede per il comune di Castelnovo ne' Monti di raggiungere una quota di raccolta differenziata nel Comune almeno pari al 66,5%.

Inoltre l'Assemblea Legislativa, con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) i cui punti chiave, tutti da realizzare entro il 2020, sono:

- introduzione della tariffazione puntuale, in base al quale i cittadini pagheranno in base ai rifiuti prodotti e non in base ai mq dell'abitazione o al numero dei componenti del nucleo familiare
- azzeramento delle discariche, con il conferimento di rifiuti negli impianti ridotto al 5% (-80% rispetto al 2011), cosa che porterà a mantenere aperti solo 3 impianti in regione (Ravenna, Imola e Carpi)
- progressivo spegnimento degli inceneritori, con chiusura di 2 degli otto impianti attualmente attivi
- riciclo di carta, legno, vetro, plastica, metalli e organico portato al 70%
- aumento della raccolta differenziata al 73%
- riduzione del 20-25% della produzione pro-capite di rifiuti

Come previsto dalla dall'art. 25, comma 5, della Legge Regionale n. 20/2000, il PRGR entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del suddetto avviso di approvazione (6 maggio 2016).

Di seguito si riportano le tabelle relative all'andamento della raccolta differenziata all'interno del comune che vede un trend costantemente positivo salvo qualche leggera flessione data anche dall'incidenza delle condizioni meteorologiche delle varie annate.

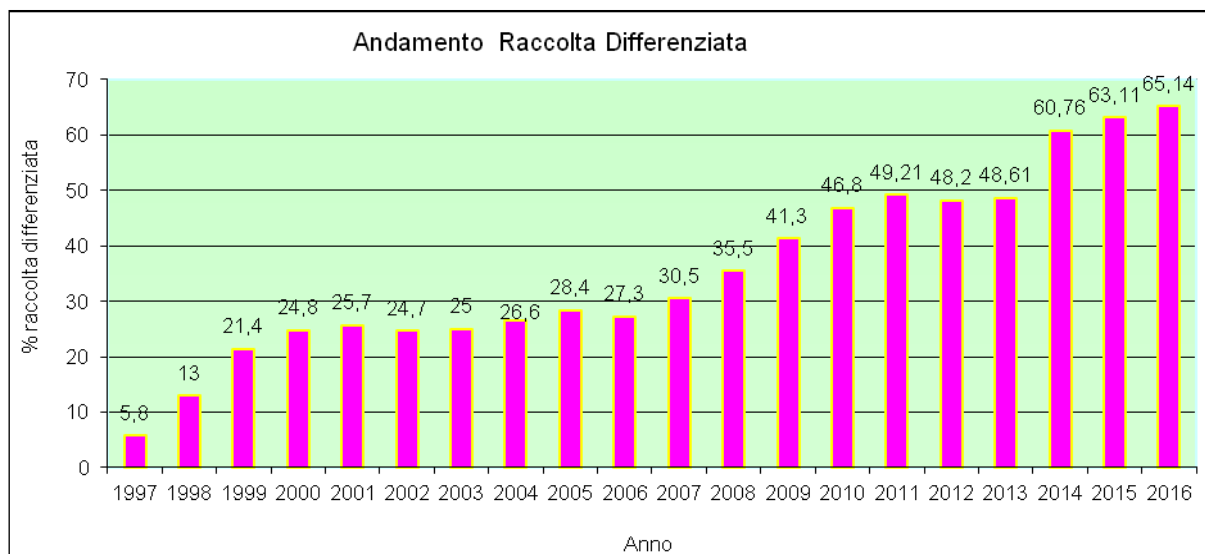


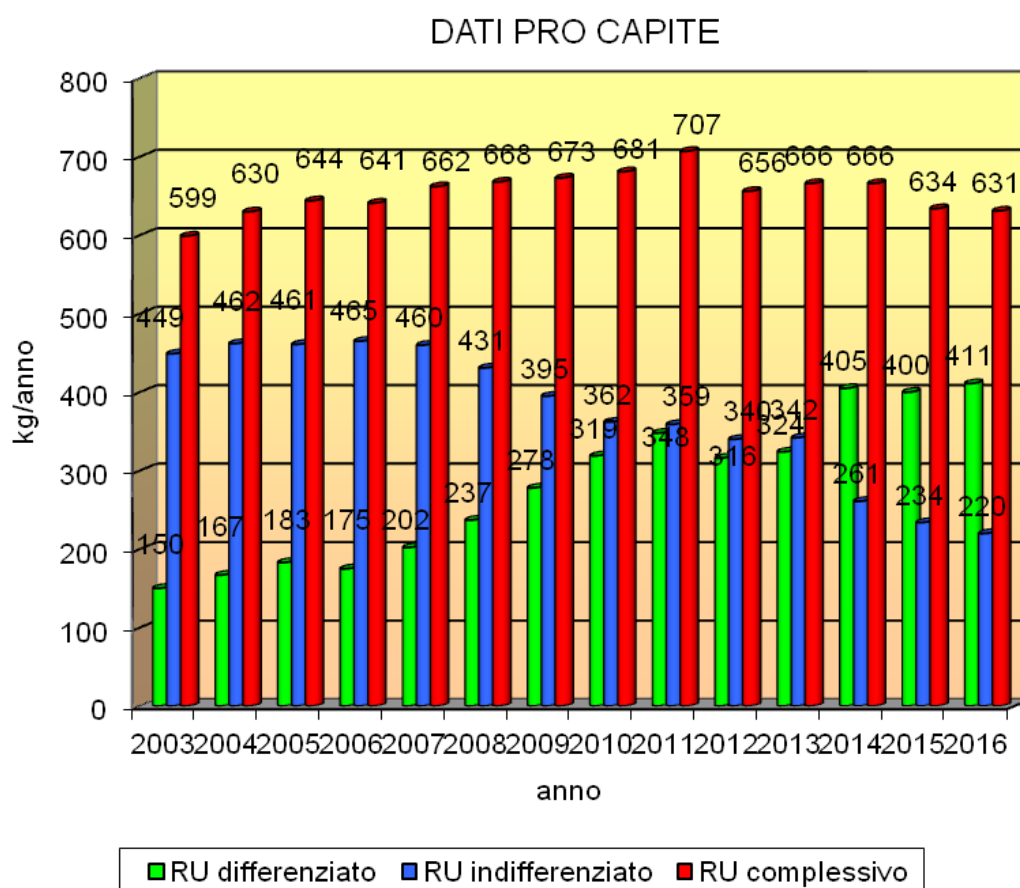
Fig. 8_ Andamento della raccolta differenziata in % dal 1997 al 2016 _ N.B. il dato dell'anno 2016 non è un dato validato dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti _ Fonte Iren Spa.

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*
RSU INDIFFERENZIATA (ton/anno - %)	4907 (72.7%)	4847 (24.7%)	4562 (64.5%)	4221 (58.7%)	3897 (53.2%)	3.861 (50.79%)	3.655 (51.80%)	3.669 (51.40%)	2.734 (39.24%)	2.463 (36.89%)	2.319 (34.86%)
RSU DIFFERENZIATA (ton/anno - %)	1846 (27.3%)	2129 (30.5%)	2511 (35.5%)	2975 (41.3%)	3.431 (46.8%)	3.741 (49.21%)	3.400 (48.20%)	3.469 (48.60%)	4.232 (60.76%)	4.214 (63.11%)	4.333 (65.14%)
TOTALE Ton/anno	6753	6976	7073	7196	7.328	7.602	7.055	7.138	6.966	6.677	6.652

Tab. 15 _ Andamento produzione di rifiuti e della raccolta differenziata negli ultimi anni in ton/anno ed in percentuale

_ * il dato del 2016 non è ancora stato validato dall'Osservatorio Provinciale _ Fonte Iren Spa

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*
RSU INDIFFERENZIATA (kg/ab/anno)	465	460	431	395	362	359	340	342	261	234	220
RSU DIFFERENZIATA (kg/ab/anno)	175	202	237	278	319	348	316	324	405	400	411
RSU COMPLESSIVA (kg/ab/anno)	641	662	668	673	681	707	656	666	666	634	631



Tab. 16 _ Andamenti della raccolta differenziata negli ultimi anni in kg per abitante all'anno_ * il dato del 2016 non è ancora stato validato dall'Osservatorio Provinciale _ Fonte Iren Spa

% RACCOLTA DIFFERENZIATA - ANNO 2016

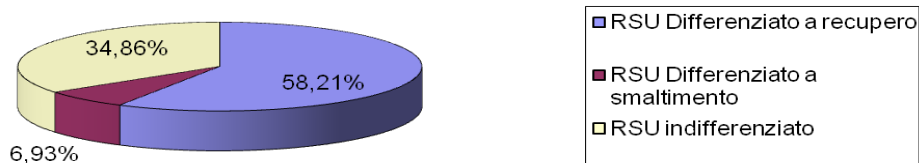


Fig. 9_ Grafico delle percentuali di raccolta differenziata (a recupero e a smaltimento) per l'intero anno 2016_
Fonte Iren Spa

	2013	2014	2015	2016*
Carta e cartone	675.250 (18,48 %)	712.440 (16,83 %)	711.630 (16,88%)	733.272 (16,92%)
Cartucce-Stamp	503 (0,01 %)	821 (0,02 %)	810 (0,02%)	767 (0,02%)
Inerti	331.556 (9,07 %)	346.393 (8,18 %)	326.590 (7,75%)	334.847 (7,73%)
Legno	327.150 (8,95 %)	359.900 (8,50 %)	373.960 (8,87%)	393.340 (9,08%)
Alluminio	3.574 (0,10 %)	-	-	-
Metalli ferrosi	96.782 (2,65 %)	64.560 (1,53 %)	51.080 (1,21%)	72.430 (1,67%)
Vetro e barattolame	352.324 (9,64 %)	422.700 (9,99 %)	424.110 (10,06 %)	433.790 (10,01 %)
Olio Vegetale	2.000 (0,05 %)	1.620 (0,04 %)	2.130 (0,05%)	2.250 (0,05%)
Olio Motore	1.800 (0,05 %)	2.130 (0,05 %)	3.000 (0,07%)	2.800 (0,06%)
Filtri Olio	430 (0,01%)	-	320 (0,01%)	330 (0,01%)
Fraz. Organica	1.063.180 (29,09 %)	1.543.205 (36,46 %)	352.460 (8,36%)	330.205 (7,62 %)
Giro Verde	-	-	232.700 (5,53%)	242.830 (5,60%)
Potature	-	-	875.240 (20,76%)	928.420 (21,42%)
Batterie	3.282 (0,09 %)	2.005 (0,05 %)	430 (0,01%)	728 (0,02%)
Plastica	168.674 (4,62 %)	234.100 (5,53 %)	277.870 (6,59%)	262.890 (6,07%)
Abiti Usati	33.360 (0,91 %)	44.340 (1,05 %)	46.700 (1,11%)	41.970 (0,97%)
Pile	1.055 (0,00 %)	1.303 (0,03 %)	782 (0,02%)	1.685 (0,04%)
RAEE	63.073 (1,73 %)	63.341 (1,50 %)	57.416 (1,36%)	72.871 (1,68%)
Teof	-	180 (0,00%)	-	-
Vetro	-	-	21.200 (0,50%)	17.400 (0,40%)
Pitture e Vernici	410 (0,01 %)	484 (0,01 %)	173 (0,00%)	245 (0,01%)
Farmaci scaduti	753 (0,02 %)	1.037 (0,02 %)	864 (0,02%)	742 (0,02%)
Teof	151 (0,00 %)	71 (0,00 %)	45 (0,00%)	106 (0,00%)
Ingombranti	343.980 (9,91 %)	431.820 (10,20 %)	455.480 (10,81%)	459.740 (10,61%)
Altro	231 (0,01 %)	-	-	-
RSU DIFFERENZIATA COMPLESSIVA	3.469.518 KG (100%)	4.232.450 KG (100%)	4.214.990 KG (100%)	4.333.658 KG (100%)

Tab. 17 _ Suddivisione della raccolta differenziata per voci merceologiche (in Kg e %) su sfondo giallo a recupero, su sfondo arancione a smaltimento _ Fonte Iren Spa_ NB il dato del 2016 è ufficioso e non ancora validato dall'osservatorio provinciale dei rifiuti della Provincia di Reggio Emilia

Le risorse idriche

L'approvvigionamento di acqua potabile viene assicurato al comune di Castelnovo ne' Monti attraverso la presenza di numerose sorgenti nella parte alta del bacino idrografico del fiume Secchia e da una captazione superficiale dal torrente Riarbero, entrambe facenti parte del vasto acquedotto della Gabellina. Un acquedotto è costituito essenzialmente da un impianto di produzione (pozzi o sorgenti), da un eventuale impianto di trattamento, filtrazione o disinfezione (atto a rendere l'acqua rispondente ai requisiti di potabilità), da condotte di adduzione che alimentano vari serbatoi e condotte di distribuzione all'utenza.

ANNO	N. ABITANTI SERVITI RESIDENTI	N. ABITANTI SERVITI FLUTTUANTI	N. ABITANTI SERVITI TOTALI
2009	10.569	379	10.948
2010	10.649	356	11.005
2011	10.667	115	10.782
2012	10.670	250	10.920
2013	10.415	208	10.623
2014	10.490	0	10490
2015	10330	226	10556

Tab. 9 _ Abitanti serviti da acquedotto Gabellina (f. Iren Spa)

Nell'anno 2016 la rete del Comune di Castelnovo ne Monti è composta da una rete di adduzione di 30.674 metri e da una rete di distribuzione di 210.700 metri.

Per l'anno 2016, a livello di acquedotto della Gabellina, la dotazione media annua per abitante sul volume consumato è stata di 347 litri / abitante per giorno a fronte di un consumo di 251 litri / abitante per giorno.

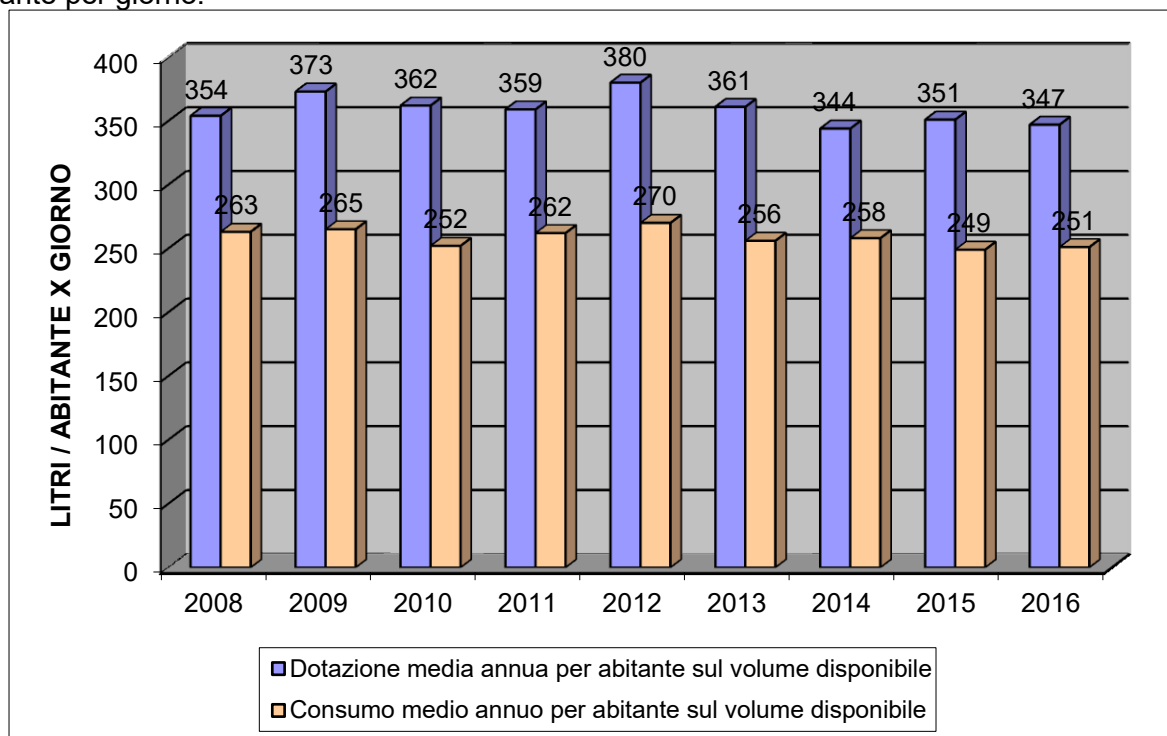


Fig. 1_ Dotazione media annua per abitante sul Volume Disponibile (colonna azzurra) e consumo medio annuo per abitante sul Volume Consumato (colonna rosa) per acquedotto della Gabellina _ Fonte Iren Spa

QUALITA' MEDIA DELL'ACQUA DISTRIBUITA – PERIODO 1/1/2016 – 31/12/2016 ACQUEDOTTO GABELLINA – COMUNE DI CASTELNOVO NE MONTI										
PARAMETRI	U.M.	N° DETERMIN.		MEDIA		MEDIANA		DEV. STAND.		DLgs31/2001
		GAB	C.M.	GAB	C.M.		C.M.		C.M.	
pH	Unità	211	39	8,03	7,99		8,00		0,07	6,5-9,5
Torbidità	NTU	211	39	0,44	0,34		0,30		0,13	1,0
Enterococchi	UFC/100 ml	62	11	0,00	0		0		0	0
Conduttività a 20°C	µS/cm	211	39	475,43	472,53		400		147,79	2500
Residuo 180°C calc.	mg/l	62	11	321,91	315,66		262,46		105,1	
Calcio	mg/l	62	11	83,19	82,22		72,93		31,70	
Magnesio	mg/l	62	11	8,88	8,68		7,38		3,32	
Sodio	mg/l	62	11	2,97	2,92		2,84		0,28	200
Potassio	mg/l	62	11	0,28	0,31		0,37		0,16	
Fosforo	mg/l	62	11	0,01	0,00		0,00		0,00	
Ferro	µg/l	214	39	63,30	34,99		33,17		13,02	200
Manganese	µg/l	64	11	5,80	1,09		0,65		1,23	50
Durezza calcolata	°F	62	11	24,43	24,11		21,09		9,26	
Ammonio	mg/l	211	39	0,00	0,00		0,00		0,00	0,5
Nitrati	mg/l	211	39	0,73	0,75		0,7		0,47	50
Nitriti	mg/l	62	11	0,000	0,000		0,000		0,000	0,1
Solfati	mg/l	211	39	198,68	199,07		154,12		91,14	250
Cloruri	mg/l	211	39	4,06	4,12		3,76		1,76	250
Cloro residuo libero	mg/l	204	38	0,09	0,10		0,11		0,05	
Arsenico	µg/l	22	4	0,22	0,20		0,25		0,13	10
Batteri coliformi a 37°C	MPN/100 ml	210	38	0,01	0,03		0,00		0,16	0
Escherichia coli	MPN/100 ml	210	38	0,00	0		0		0	0
Fluoruri	Mg/l	22	4	0,03	0,00		0,00		0,05	1,5

Tab. 11 _ Qualità dell'acqua distribuita - Acquedotto della Gabellina (GAB.) e Comune di Castelnovo ne Monti (C.M.) - Periodo dal 1/1/2016 al 31/12/2016 – Fonte Iren Spa.

Iren a livello provinciale attua delle costanti azioni di programmazione ed esecuzione di progetti di ricerca perdite che nel 2016 hanno interessato 1.120 km di rete provinciale (di cui 96,12 km solo all'interno dell'acquedotto della Gabellina) con un recupero complessivo in volume di 6.097.059 mc.

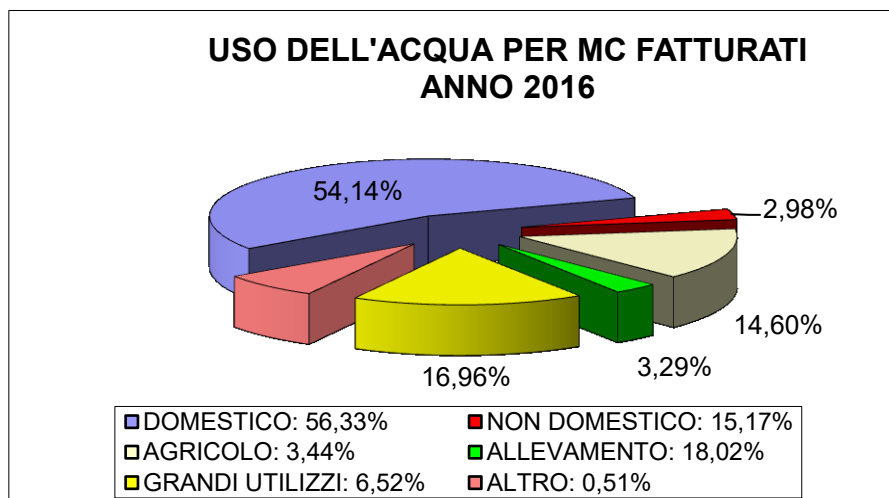


Fig. 5 _ Riepilogo dati uso dell'acqua per metri cubi fatturati del Comune di Castelnovo ne Monti nell'anno 2016 _ Fonte Iren Emilia

Di seguito si riporta la tabella con i dati espressi in mc fatturati

	DOMESTICO	MISTO	NON DOMESTICO	AGRICOLO	ALLEVAMENTO	GRANDI UTILIZZI	ALTRO	TOT
MC FATTURATI	480.273	26.472	129.467	29.200	150.479	64.614	6.554	887.059
	54,14 %	2,98 %	14,60 %	3,29 %	16,96 %	7,28 %	0,74 %	

Di seguito si riporta la tabella con i dati espressi in mc fatturati

	DOMESTICO	NON DOMESTICO	AGRICOLO	ALLEVAMENTO	GRANDI UTILIZZI	ALTRO	TOT
MC FATTURATI	500.677	129.317	27.704	150.211	52.102	5.911	865.922
	57,82%	14,93%	3,20%	17,35%	6,02%	0,68%	

I Servizi Educativi

Per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale un dato significativo è il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi e scolastici ivi presenti.

Servizi 0/3

Sul territorio sono presenti diversi servizi dedicati alla fascia 0/3: un Nido d'infanzia comunale a tempo pieno (42-59 posti), un centro bambini e genitori (15 posti), 1sezione di Nido all'interno della scuola dell'infanzia parrocchiale Mater Dei (20 posti).

Servizi 0/6 Scuole d'infanzia

Diverse tipologie di servizi sono presenti sul territorio per questa fascia d'età. Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

- Otto sezioni di scuole d'infanzia statali, n. bambini 171: 120 nel plesso di Castelnovo ne' Monti e 51 nel plesso di Felina
- quattro sezioni di scuola d'infanzia privata con 78 bambini

Scuola Primaria statale

Nel Comune di Castelnovo ne Monti sono presenti tre plessi di scuola primaria statale: Giovanni XXIII, La Pieve, Don Zanni (Felina).

Numero alunni iscritti	Numero alunni tempo pieno	% tempo pieno/iscritti	Numero alunni disabili	% alunni disabili	Numero alunni stranieri	% alunni stranieri
498	189	37,95	16	3.21	89	17.87

Scuola secondaria statale

Due i plessi presenti, a Castelnovo ne' Monti e a Felina

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	% alunni disabili	Numero alunni stranieri	% alunni stranieri
292	7	2.39	51	17.46

La scuola primaria, secondaria e la scuola d'infanzia statale fanno capo all'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti.

Corsi di alfabetizzazione per adulti

Le competenze didattiche e amministrative del Centro provinciale per l'istruzione degli Adulti (CPIA) nel Comune di Castelnovo ne' Monti fanno capo al CPIA Reggio Sud di Reggio Emilia.

Sedi	Iscritti corso di alfabetizzazione
Castelnovo ne' Monti	
Casina	
totale	137

Rispetto al Distretto a cui appartiene, Castelnovo ne' Monti ha il più alto numero di stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione.

Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
Istruzione AFAM "Achille Peri –Claudio Merulo."

Nell'anno accademico 2010/2011, l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e rende possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione dei corsi e delle attività didattiche e collaterali.

L'Istituto ha proseguito inoltre, nel limite della propria disponibilità finanziaria e della capacità delle singole iniziative di auto-finanziarsi, l'attività sul territorio (laboratori e progetti per le scuole, collaborazioni di vario genere con le realtà locali, concerti, master estivi ecc.).

	Numero alunni iscritti al corso propedeutico 6/10 anni	Numero alunni iscritti al corso pre-accademico e tradizionale	totale	Numero insegnanti
Castelnovo ne' Monti	23	43	66	13

<u>Corsi convenzionati</u>	Numero alunni iscritti
Istituto Comprensivo Casina-Carpineti	38
Istituto Comprensivo Busana	65
Istituto Comprensivo Villa Minozzo	24
Istituto Comprensivo Castelnovo ne' Monti	143
Associazione volontariato FACE	13
totale	283

Attività di alfabetizzazione musicale per adulti (Corsi liberi) in collaborazione con ASC Teatro Appennino	33 canto 10 batteria
Attività musicali 3-6 anni in collaborazione con Nati per la musica	25

(fonte: Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri-Merulo" a.a. 2017/2018)

TURISMO

La montagna reggiana nella quale è collocato Castelnovo ne' Monti ha una spiccata vocazione turistica, i cui principali attrattori hanno carattere ambientale, storico, culturale, sportivo ed enogastronomico.

La Pietra di Bismantova e i Gessi triassici rappresentano gli elementi che connotano l'identità del nostro paesaggio e numerosi borghi di impianto medioevale - Pietradura, Magonfia, Roncroffio, Gombio Villaberza, Montecastagneto, Maillo, Gatta – sono disseminati nelle valli dei fiumi Secchia e Enza, valli che nella Pietra di Bismantova trovano un punto di incontro.

Sono luoghi attraversati da una storia millenaria, di cui sono testimonianza i numerosi reperti ritrovati nei siti archeologici, e da personaggi come Matilde di Canossa e Dante, che hanno lasciato un segno indelebile negli assetti territoriali, nelle emergenze artistiche, nella cultura.

Le pareti rocciose a strapiombo della Pietra, adatte all'arrampicata, la fitta rete di sentieri, la ricca e qualificata impiantistica sportiva, l'altitudine fanno di Castelnovo il contesto ideale per la pratica sportiva.

La tradizione emiliana trova qui produzioni di pregio: Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità.

Il territorio si presta ad accogliere un turismo sostenibile, nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e della rete delle Cittaslow,

Dal 2015 L'Appennino Tosco Emiliano, di cui il Comune di Castelnovo fa parte, è entrato a pieno diritto nelle Rete delle riserve 'Uomo e Biosfera' MaB UNESCO. E' un importante riconoscimento alla bellezza e alla ricchezza ecologica delle nostre montagne che separano e connettono l'Europa e il Mediterraneo.

Il Programma Unesco "L'uomo e la biosfera" (MAB) è infatti un programma intergovernativo che mira a creare una base scientifica per il miglioramento del rapporto tra le popolazioni e il loro ambiente. Combinando scienze naturali e sociali, economia e formazione, favorisce la tutela degli ecosistemi e la promozione di approcci innovativi allo sviluppo economico socialmente e culturalmente appropriati e sostenibili per l'ambiente.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso degli ultimi quattro anni, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2013/2016, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

ENTRATE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL D.P.R. 194/1996 (in euro)	2013 (consuntivo)
ENTRATE CORRENTI	12.847.584,99
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.003.276,26
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (al netto dell'anticipazione di cassa)	0
TOTALE	13.850.861,25

ENTRATE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL DLGS. 118/11 (in euro)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (pre-consuntivo)	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
ENTRATE CORRENTI	11.671.678,68	11.660.578,78	11.420.422,57	11.253.874,94	10.464.706,22	10.316.636,23	10.106.647,13
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.786.593,54	478.461,30	1.423.431,73	1.178.218,78	15.668.870,00	1.070.000,00	320.000,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (ESCLUSO 5.04)				1.372.644,55	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0	87.000,00	150.000,00	330.000,00	180.000,00	-	-
TOTALE	13.458.272,22	12.226.040,08	12.993.854,30	14.134.738,27	26.713.576,22	11.786.636,23	10.826.647,13

SPESE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL D.P.R. 194/1996 (in euro)	2013 (consuntivo)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.888.569,76 *
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000.819,23
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI (al netto dell'anticipazione di cassa)	831.300,31
TOTALE	13.720.689,30

SPESE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL DLGS. 118/11 (in euro)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (pre-consuntivo)	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.731.970,39	10.663.406,82	10.132.719,57	10.079.433,17	9.511.613,00	9.371.023,00	9.255.062,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.943.591,43	693.155,58	1.535.952,65	2.795.330,73	15.868.870,00	1.070.000,00	320.000,00
TITOLO 3.01 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0	151.000,00	111.000,00	100.379,30	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	867.281,84	871.622,16	796.307,76	910.814,79	933.093,22	945.613,23	851.585,13
TOTALE	13.542.843,66	12.379.184,56	12.575.979,98	13.885.957,99	26.713.576,22	11.786.636,23	10.826.647,13

PARTITE DI GIRO SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL D.P.R. 194/1996 (in euro)	2013 (consuntivo)
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	924.811,84
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	924.811,84

PARTITE DI GIRO SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL DAL DLGS. 118/11 (in euro)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (pre- consuntivo)	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	668.079,97	1.283.890,24	1.488.080,85	2.089.388,31	3.648.590,00	3.018.590,00	3.018.590,00
TITOLO 7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	668.079,97	1.283.890,24	1.488.080,85	2.089.388,31	3.648.590,00	3.018.590,00	3.018.590,00

ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA TESORIERE SECONDO LA NORMATIVA PREVISTA DAL DAL DLGS. 118/11 (in euro)	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (pre- consuntivo)	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.643.835,79	1.534.961,27	522.527,52	1.270.333,61	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 5 CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.643.835,79	1.534.961,27	522.527,52	1.270.333,61	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio, sino al 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, mentre fino al 2012 le plusvalenze da alienazioni di beni potevano essere utilizzate per il rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Nelle tabelle a seguire vengono riportati i dati relativi agli equilibri di parte corrente e parte capitale:

	2013 (consuntivo)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	12.847.584,99
Oneri destinati alla parte corrente	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	
Spese Titolo I	11.888.569,76
Rimborso Prestiti parte del titolo III (al netto dell'anticipazione di cassa)	831.300,31
SALDO DI PARTE CORRENTE	127.714,92

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE SECONDO IL DLGS. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE SECONDO IL DLGS. 118/2011							
	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (pre-consuntivo)	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.671.678,68	11.660.578,78	11.420.422,57	11.253.874,94	10.324.714,22	10.179.949,23	10.106.647,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	588.965,70	302.468,85	145.949,00	158.147,12	139.992,00	136.687,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	18.870,00		40.997,87	21.352,00	-	-	-
Avanzo di gestione parte corrente			-80.000,00				
Spese Titolo I	10.731.970,39	10.663.406,82	10.132.719,57	10.079.433,17	9.511.613,00	9.371.023,00	9.255.062,00
Spesa F.P.V. per spese correnti	302.468,84	145.949,00	158.147,12	139.992,00			
Spese titolo 2.04	81,39	-	36.992,00	-	20.000,00	-	-
Rimborso Prestiti titolo IV	867.281,84	871.622,16	796.307,76	910.814,79	933.093,22	945.613,23	851.585,13
SALDO DI PARTE CORRENTE	377.711,92	282.069,65 *	403.202,99	303.134,10	0,00	0,00	0,00

	2013 (consuntivo)
Entrate titolo IV (al netto degli oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente)	1.003.276,26
Entrate titolo V**	0
TOTALE titoli (IV + V)	1.003.276,26
Spese Titoli II	1.000.819,23
Differenza di parte capitale	2.457,03
Entrate correnti destinate ad investimenti	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.457,03

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE SECONDO IL DLGS. 118/2011							
	2014 (consuntivo)	2015 (consuntivo)	2016 (consuntivo)	2017 (pre- consuntivo)	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
Entrate titolo IV	1.786.593,54	478.461,30	1.423.431,73	1.178.218,78	15.668.870,00	1.070.000,00	320.000,00
Entrate titolo V				1.372.644,55			
Entrate titolo VI		87.000,00	150.000,00	330.000,00	180.000,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	194.844,89	34.876,75	87.000,00	239.982,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	59.000,00	301.000,00	110.000,00	43.749,00			
Utilizzo avanzo di gestione		36.000,00	80.000,00				
Spese Titolo II	1.943.591,43	693.155,58	1.535.952,65	2.795.330,73	15.868.870,00	1.070.000,00	320.000,00
Spese Titolo III	-	151.000,00	111.000,00	100.379,30			
Spesa F.P.V. per spese in conto capitale	34.876,75	87.000,00	239.982,00				
Spese titolo 2.04	- 81,39	-	-36.992,00		-20.000,00		
SALDO DI PARTE CAPITALE	62.051,64	6.182,47	489,08	268.884,30	0	0	0

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo. Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi all'anno 2013 secondo la normativa prevista dal D.P.R. 194/1996:

Descrizione	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	915.720,53
Totale residui attivi finali	4.946.357,11
Totale residui passivi finali	5.545.055,40
Risultato di amministrazione	317.022,24
Utilizzo anticipazione di cassa	SI

Di seguito si riportano i dati dall'esercizio 2014, secondo la normativa prevista dal Dlgs. 118/2011:

Descrizione	2014	2015	2016	2017 (pre- consuntivo)
Fondo cassa al 31 dicembre	1.626.006,68	1.071.153,47	1.394.392,55	2.118.097,42
Totale residui attivi finali	3.580.027,10	4.322.282,88	4.310.707,07	5.844.234,46
Totale residui passivi finali	4.121.225,27	4.388.071,45	4.231.276,51	6.173.530,64
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	302.468,84	145.949,00	158.147,12	139.992,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	34.876,75	87.000,00	239.982,00	0
Risultato di amministrazione	747.462,92	772.415,90	1.075.693,99	1.582.611,39
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI

POLITICHE TRIBUTARIE

Le politiche tributarie relative all'ultimo triennio possono essere così riassunte:

Anno 2015

Nell'anno 2015 sono state integralmente confermate le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate nell'anno 2014. Per quanto concerne la TARI le tariffe sono state rimodulate in base ai costi contenuti piano finanziario. Sono state introdotte in materia di TARI alcune agevolazioni a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli (già titolari di bonus acqua o energia), nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si sono impegnati a rimuovere le slot machine dai loro locali.

Si evidenzia da ultimo che nell'anno 2015 al Comune di Castelnovo né Monti è stata trattenuta dal gettito IMU - a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale 2015 - una somma pari ad €. 1.144.324,45.

Anno 2016

Nell'anno 2016 la manovra tributaria del comune è stata fortemente condizionata dal divieto imposto dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 che ha imposto il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

Sono state pertanto integralmente confermate - per le fattispecie ancora assoggettabili al tributo - le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate nell'anno 2015.

Per quanto concerne la TARI sono state approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nel piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura e sono state confermate le agevolazioni a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli - nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali - già previste nell'anno 2015.

Si evidenzia che nell'anno 2016 il ristoro del minor gettito derivante dalle esenzioni e agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità per l'anno 2016 è stato effettuato attraverso la diminuzione della quota di contribuzione al fondo di solidarietà comunale che è scesa da €. 1.144.677,35 ad €. 671.778,26. Si precisa al riguardo che il ristoro della perdita di gettito derivante dall'esenzione TASI della abitazione principale è stato pressoché integrale, mentre la copertura della perdita di gettito derivante dalla introduzione legale delle agevolazioni IMU previste per le locazioni a canone concordato e per i comodati a parenti di primo grado si è rivelata insufficiente (€. 10.340,00 a fronte di un calo di gettito stimabile intorno ai 35.000,00 Euro). L'incremento di IMU ordinaria 2016 rispetto al 2015 è quindi solo apparente in quanto deriva dal diverso meccanismo di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale 2016, che per far fronte al ristoro derivante dalle esenzioni/agevolazioni imposte dalla legge di stabilità per il 2016 è sceso dal 38,23 al 22,43% del gettito IMU stimato ad aliquota base. Imponendo la legge l'iscrizione in bilancio dell'IMU al netto del predetto contributo è ovvio che il calo di quest'ultimo determini un aumento del valore nominale che tuttavia è in realtà solo apparente.

Anno 2017

La legge di Bilancio 2017 estende anche al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015 e 2016.

Sono state pertanto integralmente confermate le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate negli anni 2015 e 2016.

Per quanto concerne la TARI sono state approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nel piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura e sono state ampliate le agevolazioni a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli (prevedendo in aggiunta allo sconto fisso di €. 20,00 a favore dei titolari del bonus energia anche lo sconto del 50% della parte variabile della tariffa a favore dei nuclei numerosi e delle famiglie di ultrasessantacinquenni con redditi ISEE non superiori rispettivamente a €. 10.000, e 12.500,00).

Sono inoltre state confermate le agevolazioni a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali - già previste a decorrere dall'anno 2015.

Il gettito IMU ordinario è in costante calo sia per effetto delle agevolazioni introdotte dalla legge che per effetto della crisi economica e della flessione del valore di mercato delle aree fabbricabili. Anche per l'anno 2017 il gettito IMU è stato iscritto in bilancio al netto del contributo al fondo di solidarietà comunale pari ad €. 671.778,26).

Si registra invece -in base ai dati effettivi dei versamenti 2016 -un lieve incremento del gettito TASI stimato per l'anno 2017.

La previsione di gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2017 viene aumentata in seguito all'analisi del trend degli incassi relativi agli anni precedenti.

Da ultimo si sottolinea che la legge di conversione del D.L. 225/2016 ha previsto la facoltà dei comuni di estendere la cd. definizione agevolata, originariamente prevista per le sole cartelle esattoriali, anche alle ingiunzioni fiscali emesse dai comuni alla data del 31/12/2016. Per quanto concerne le entrate tributarie si ritiene tale procedura non conveniente in quanto le ingiunzioni fiscali emesse al 31/12/2016 sono relativamente poche e riguardano principalmente contribuenti recidivi all'inadempimento degli obblighi tributari. Si ritiene che tale misura - che sul piano gestionale comporterebbe comunque maggiori oneri - potrebbe avere scarsi effetti in termini di maggiore motivazione su chi finora non ha pagato nonostante i molteplici e ripetuti solleciti, mentre per converso potrebbe essere fortemente disincentivante per chi sinora ha onorato, magari con grossi sacrifici, i propri impegni. Si considera quindi che tale misura rischierebbe di produrre disparità di trattamento incrinando le politiche tese alla promozione della legalità e dell'equità fiscale.

Anno 2018

La legge di Bilancio per l'anno 2018 conferma il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

Verranno pertanto integralmente confermate le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate negli anni 2015, 2016 e 2017.

Per quanto concerne la TARI verranno approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura e verranno confermate le agevolazioni a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli (titolari bonus energia; famiglie numerose con ISEE non superiore a €. 10.000,00 e famiglie di ultrasessantacinquenni con ISEE non superiore ad €.12.500) - nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali - già previste negli anni pregressi.

Il gettito IMU ordinario previsto per l'anno 2018 è sostanzialmente stazionario rispetto ai livelli raggiunti nel 2017. Anche per l'anno 2018 il gettito IMU viene iscritto in bilancio al netto del contributo al fondo di solidarietà comunale che è attualmente stimato in via provvisoria dal Ministero in €. 671.778,26.

Stazionari anche il gettito ordinario TASI ed il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF rispetto a quelli iscritti per l'anno 2017. Si precisa al riguardo che nel ns comune la TASI è alternativa all'IMU ossia colpisce gli immobili non assoggettabili ad IMU (fabbricati rurali strumentali e beni-merce delle imprese costruttrici)

Da ultimo si sottolinea che l'art. 1, comma 11-bis, del D.L. n. 148/2017, (aggiunto in sede di conversione con Legge 4 dicembre 2017, m. 172) ha previsto anche per l'anno 2018 l'estensione della **"definizione agevolata dei ruoli"** alle entrate di competenza di regioni, province, città metropolitane e comuni.

In particolare si tratta di **somme non riscosse** a seguito di provvedimenti di **ingiunzione fiscale**, di cui al **Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639**, notificati entro il 16 ottobre 2017. La normativa richiamata, di fatto, riapre i termini (fino al 5 febbraio prossimo) sia per i Comuni che intendono ampliare i termini della precedente procedura, sia per quei Comuni che non si sono avvalsi delle disposizioni di cui all'art. 6-ter, del **D.L. n. 193/2016**. Per quanto concerne le entrate tributarie (come già argomentato per l'anno 2017) si ritiene che tale misura - che sul piano gestionale comporterebbe comunque maggiori oneri - sia inopportuna ed iniqua in quanto foriera di fenomeni di disparità di trattamento e di ingiustizia fiscale.

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IMU

ALIQUOTE ICI/IMU	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	6 per mille*	6 per mille*	6 per mille*	6 per mille*
Detrazione abitazione principale	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*
Negozi, uffici e fabbricati produttivi	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Abitazioni in comodato genitori-figli	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Altri immobili	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti solo fabbricati rurali strumentali	esenti solo fabbricati rurali strumentali	esenti solo fabbricati rurali strumentali	esenti solo fabbricati rurali strumentali

* l'aliquota e la detrazione si riferiscono alle sole abitazioni principali di lusso in quanto le altre sono per legge esenti IMU

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE

ALIQUOTE addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	redditi non superiori ad €. 8.000,00	redditi non superiori ad €. 8.000,00	redditi non superiori ad €. 8.000,00	redditi non superiori ad €. 8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE TASI

ALIQUOTE ICI/IMU	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale non di lusso e equiparati	3,3 per mille	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015
Beni-merce imprese costruttrici	2,5 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille
Tutti gli altri immobili	Aliquota 0	Aliquota 0	Aliquota 0	Aliquota 0

TABELLA DI SINTESI DELLE DETRAZIONI TASI PER ABITAZIONE PRINCIPALE

Importo complessivo rendita catastale unità abitativa + rendita pertinenze =	Anno 2015 Detrazione applicabile euro
Non superiore ad €. 250,00	€. 110,00
Maggiore di €. 250,00 ma non superiore ad €. 300,00	€. 80,00
Maggiore di €. 300,00 ma non superiore ad €. 350,00	€. 70,00
Maggiore di €. 350,00 ma non superiore ad €. 400,00	€. 40,00
Maggiore di €. 400,00 ma non superiore ad €. 450,00	€. 20,00
Superiore ad €. 450,00	€. 0,00

Dal 2016 le abitazioni principali e gli immobili equiparati sono totalmente esclusi da TASI

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Accertamenti recupero evasione	350.000,00	347.000,00	294.430,00
Sanzioni C.d.s.	113.000,00	120.000,00	120.000,00

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Ricorso indebitamento	180.000,00		
Oneri derivanti da rilascio dei permessi di costruire	268.561,00	220.000,00	220.000,00
Contributi vincolati	5.044.909	850.000	100.000,00
alienazioni	237.000,00		
Trasferimento di immobili	1.064.000,00		
Apporto di capitale privatoprivato/concessioni	9.054.400		

L'INDEBITAMENTO

Le tabelle a seguire evidenziano la virtuosità del Comune di Castelnovo Ne' Monti, che ha registrato un trend in diminuzione del debito pro-capite, con un debito medio al 31 dicembre 2017 pari a 661,76 euro ad abitante e un tasso di indebitamento (interessi passivi su entrate correnti) pari al 1,95%.

Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	9.395.986,84	8.528.705,27	7.744.083,29	7.097.775,70	6.930.620,24
Popolazione Residente	10.458	10.566	10.465	10.451	10.473
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	898,45	807,18	740,00	679,15	661,76

Tasso di indebitamento

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,994%	4,268%	4,250%	3,921%	3,339%	3,86%	3,34%	2,40%	1,95

LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato.

I rapporti di lavoro flessibile sono utilizzati in misura minima.

Le politiche restrittive in materia di assunzioni di personale e in materia di bilancio, previste dalla legislazione degli ultimi anni, ha determinato il blocco del turn over, fino allo scorso anno con la conseguente riduzione del personale, il suo invecchiamento e scarsa flessibilità nell'organizzazione. Dall'anno 2016 l'allentamento dei vincoli assunzionali ha permesso all'Ente di completare, nel corso del 2017, l'iter per n. 4 nuove assunzioni.

La situazione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	79	77	77	77	77
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	64	62	58	58	61
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	1	1	1	1	0
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	1	1	0	0	0
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	0	0	0	1	0
	66	64	59	60	61

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2011	2012	2013	Media triennio	2014	2015	2016	2017
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti) ¹	162,79	165,32	163,41		170,42	180,43	174,18	171,69
Incidenza spese di personale su spese correnti ²	27,53	27,78	20,35	24,73	21,95	20,20	21,93	24,19*

*l'aumento dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è dovuta al conferimento in unione dei servizi sociali ed educativi, con conseguente attribuzione a tale Ente delle risorse in precedenza gestite dal Comune di Castelnovo Ne' Monti quale Ente Capofila.

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge n. 296/2006, non sono più applicata in quanto la lettera a) del citato articolo è stata abrogata dall'art. 16, comma 1, legge n. 160 del 7.08.2016.

La programmazione delle spese di personale, è pari a complessivi €. **1.830.706,88** al netto delle componenti escluse e pertanto rispetta il tetto delle spesa media del triennio 2011-2013, pari a 2.159.677,19.

A seguito dell'introduzione del bilancio armonizzato, il personale di cui sopra, risulta così suddiviso al 31 dicembre 2017 per missioni/programmi:

MISSIONE/PROGRAMMA	CAT. B	CAT. C	CAT D.	CAT D APO	DIRIGENTI
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma Segreteria Generale	2	1			
Programma Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		2		1	
Programma Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali		1	1		
Programma Ufficio Tecnico	1	1,5	3	1	
Programma Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	1	2	1	1	
M03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					

¹ Il Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'interno fissava per il triennio 2011-2013 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10000 a 59.999 abitanti in 1 a 122. Tale parametro sarebbe probabilmente stato utilizzato per stabilire quali enti avrebbero dovuto ridurre le dotazioni organiche da un DPCM previsto dal D.L. 95/2012 e mai emanato

² l'articolo 76, comma 7, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, e s.m.i stabilisce: "E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale";

Programma Polizia locale e amministrativa	1	3	1	1	
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma Altri ordini di istruzione	2				
Programma servizi ausiliari all'istruzione		2	1		
M05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI					
Programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	3	1	1	
M07 – TURISMO					
Programma Sviluppo e valorizzazione	1	2	1		
M08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
Programma Urbanistica e assetto del territorio		3		1	
M09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
Programma Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		0,5			
M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
Programma Viabilità e infrastrutture stradali	3				
M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		1			
Programma Interventi per gli anziani	4		4	1	
M14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma Commercio		1			
	18	23	13	7	

Distribuzione del personale al 31 dicembre 2017 per categoria e genere e a tempo indeterminato e determinato:

CATEGORIA	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOT	%
B	9	50,00%	9	50,00%	18	100,00%
C	6	26,09%	17	73,91%	23	100,00%
D	4	20,00%	16	80,00%	20	100,00%
Totale	19		42		61	100,00%

La presenza femminile risulta storicamente prevalente in tutte le categorie, questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla presenza tra il personale femminile di rapporti di lavoro part-time, per la maggior parte trasformati da tempo pieno, a richiesta, soprattutto per esigenze di cura della famiglia.

La situazione del personale in servizio con orario part time alla data del 31 dicembre 2017, suddivisa tra uomini e donne, è la seguente:

Dipendenti	Cat D		Cat C		Cat B		tot
	N° dip	Ore Pt	N° dip	Ore Pt	N° dip	Ore Pt	
	1	34 ore					
Donne	1	25 ore					2
					1	30 ore	1
			1	24 ore	4	18 ore	5
Tot. donne	2		1		5		8
Uomini			1	12 ore			1
Tot uomini			1				1

Il blocco delle assunzioni e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti (con eccezione dell'anno 2017, grazie alle nuove assunzioni):

indicatori	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Età media dei dipendenti	47,53	48,33	50,73	51,83	52,52	53,73
Anzianità media dei dipendenti	18,62	19,62	21,24	21,76	23,38	21,48

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, negli anni il livello medio di istruzione è comunque cresciuto e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

Distribuzione del personale per titolo di studio e categoria al 31.12.2017:

CATEGORIA	SC. OBBLIGO	DIPLOMA	LAUREA	TOT
B	50%	50%	0%	100%
C	4%	83%	13%	100%
D	0%	30%	70%	100%

Al fine di mantenere un buon livello dei servizi comunali nel contesto sopra descritto e, tenuto conto delle risorse disponibili, sarà fondamentale puntare sulla semplificazione delle procedure, sulla razionalizzazione delle strutture e sulla flessibilità organizzativa, in un clima aziendale favorevole, che assicuri un adeguato benessere organizzativo.

LA GESTIONE DEI SERVIZI E GLI ENTI PARTECIPATI

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

Servizio di distribuzione del gas naturale:

IREN Emilia S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati.

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale: è stata istituita una Commissione Tecnica fornita di necessarie competenze per interagire col gestore e giungere ad una definizione, nel rispetto dei criteri definiti nell'atto di consiglio e nei suoi allegati, dell'indennità spettante al gestore uscente il cui importo deve necessariamente essere indicato nel bando di gara.

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico è gestito dal gruppo Iren- Iren Acqua Gas e Iren Emilia spa come anche indicato nella delibera dell'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. 23 del 23/11/2013. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, composto da tutti i Sindaci della provincia, ha deliberato nella seduta del 21/12/2012 l'indirizzo che la concessione del servizio idrico del territorio della provincia di Reggio Emilia (ad esclusione del comune di Toano) sia affidato ad un soggetto pubblico posseduto dai comuni e ha chiesto all'Agenzia ATERSIR di attivare tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo. Sono state svolte analisi di fattibilità giuridica ed economica nel 2013 e sono in corso ulteriori approfondimenti (due diligence, piano industriale, schemi di atti, ecc..) per giungere alla costituzione di un soggetto giuridico interamente pubblico a cui affidare in house il servizio.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A., gestore salvaguardato ex Legge R.E.R 25/99, in virtù della Convenzione di prima attivazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati stipulata tra l'allora ATO3 e Agac Spa nell'anno 2004, che continuerà ad esercitarlo per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale, alle condizioni di cui alla citata Convenzione, fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità di settore. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI, secondo il Piano Economico Finanziario approvato.

Trasporto pubblico locale:

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.

Seta spa gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre Contratti di Servizio. L'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha per oggetto la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale. E' attivo dal 2013 accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2016	Partecipazione al 31/12/2016	Risultato economico al 31/12/2016
1	IREN SPA	0,1441	1.604.935.481	2.312.712,03	92.408.918,00
2	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	1,0283	126.619.949	1.302.032,94	2.525.656,00
3	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,4112	32.533.910	133.779,44	367.991,00
4	LEPIDA SPA	0,00156	67.490.699	1.052,85	457.200,00
5	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.	1,00	3.619.054	36.190,54	55.159,00
6	Asc Teatro Appennino	60,89	10.522	6.406,85	-10.345,00

QUALITÀ PER GLI ENTI CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI

E' prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale)

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

INVESTIMENTI IN CORSO NON ANCORA CONCLUSI

Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente dei nuovi investimenti si evidenzia come si tratta principalmente di investimenti per manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni che non comportano maggiori oneri gestionali. In ogni caso per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, non sono ancora stati re-imputati, tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, nel bilancio 2018 /2020 , in attesa delle operazioni di ri accertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dall'anno 2017, in corso di chiusura.

Al 31 dicembre 2017 la situazione delle somme ancora da liquidare risultava la seguente:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione intervento	Missione	Programma	Cap./art.	Anno di impegno fondi	Totale	Già liquidato	Fonti di finanziamento	Note
Interventi diversi Palazzo ducale	1	5	976/03	2003	175.956,59	169.307,84	B.O.C.	
Lavori di Manutenzione STRAORDINARIA Pista di Atletica C/o Centro Coni	6	1		2006	150.000,00	135.000,00	B.O.C.	
Costruzione rotonda incrocio Via F.lli cervi – Via La Pieve – Via Comici	10	5		2007	280.874	276.895,14	B.O.C. - Devoluzione B.O.C.	
costruzione del NUOVO NIDO D'INFANZIA PER 59 BAMBINI NELL'AREA POLO SCOLASTICO DI VIA F.lli CERVI	12	1		2011	1.155.000,00	1.142.237,13	Contributi	
acquisto terreni per per ralizzazione opere pubbliche casale bagni pietra opere difesa idraulica centro con	1	5		2012	66.500,00	56.380,00	Oneri	
Riqualificazione Urbana dell'insediamento storico di Camola	1	5	1200/296	2012	300.000,00	265.550,70	Contributi - alienazioni	
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale-lavori di pronto intervento	10	5	1198/306	2013	406.142,63	402.256,97	Contributi - alienazioni - oneri	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5		2014	126.410,00	109.351,56	Contributi - oneri - alienazioni - avanzo di amministrazione	
REALIZZAZIONE PROGETTO PILOTA PER INTERVENTI DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO, MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' E DEI PERCORSI PEDONALI DEL CENTRO URBANO DI CASTELNOVO NE' MONTI"	10	5		2014	400.000,00	392.957,50	Contributi - oneri	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5		2015	83.961,12	80.939,12	Oneri - avanzo amministrazione	
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	10	5	1198- 272/6	2015	211.153,52	209.209,51	Contributi - oneri - avanzo amministrazione - avanzo gestione	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5		2016	138.179,75	102.807,33	Contributi - oneri - alienazioni - avanzo di amministrazione - apporto capitale privato	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi (palestra PEEP)	6	1	1162- 328	2016	87.000,00	42.639,92	Mutuo	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5	962-281	2017	269.879,73	111.646,64	Oneri - alienazioni - apporto capitale privato - avanzo di amministrazione - vendita azioni Iren	
Miglioramento sismico e risparmio energetico scuola media Bismantova	4	2	1031/06 - 272/06- 271/06	2017	323.068,00	3.660,00	Vendita azioni Iren	
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (campo calcio sintetico)	6	1	1178/06 - 328/06	2017	180.545,00	150,00	Mutuo ICS - oneri	
MANUTENZIONNE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (centro coni da fpv e palestra Felina 2017)	6	1	1181/328	2017	261.982,00	16.836,00	Mutuo ICS	
Manutenzione, sistemazione e ampliamento verde pubblico (parco giochi)	9	2		2017	12.000,00	-	Oneri	
pronti interventi	10	5	1195/307	2017	458.000,00	253.708,58	Contributi	

Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	10	5	1198-275	2017	283.540,25	137.537,97	Contributi - oneri - vendita azioni Iren	
Progetto Sensible Castelnovo (illuminazione pubblica e smart city)	10	5	1203/277	2017	282.096,00	11.477,08	Contributi	
MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' E DEI PERCORSI PEDONALI DEL CENTRO URBANO DI CASTELNOVO NE' MONTI II LOTTO (completamento v.le E.Bagnoli)	10	5	1269-272/9-275/6	2017	120.000,00	50.995,20	Contributi	
ampliamento Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di Protezione Civile comunali e uffici dell'Unione	11	1	975/06 - 266/06	2017	200.000,00	-	Vendita azioni Iren	
RSA - manutenzioni straordinarie	12	3	1186/06	2017	30.000,80	14.078,80	Vendita azioni Iren	
Riqualificazione e ampliamento cimitero di Monteduro	12	9	1110-320	2017	130.000,00	-	Vendita azioni Iren	
ENERGIE RINNOVABILI SU IMMOBILI PUBBLICI (teleriscaldamento)	17	1	1037/06 - 268/06	2017	46.500,30	4.867,80	Vendita azioni Iren	

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale, in occasione:

- della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Organi istituzionali	Partecipazione	01 partecipazione e condivisione con cittadini ed imprese mediante sistemi di comunicazione più diretti ed efficaci	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Segreteria generale	Organizzazione	01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Bilancio	01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	
		02 Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio	
		03 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Bilancio	01 Politiche fiscali intese a incentivare le nuove imprese	
		02 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione dei Beni demaniali e patrimoniali	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 ricognizione edifici pubblici	

		02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare	
		03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio	
		04 diagnosi energetica degli immobili pubblici	
		05 riqualificazione borghi rurali	
		06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Ufficio Tecnico	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale	

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Innovazione tecnologica	01 Servizi più moderni e utili al cittadino	

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Statistica e sistemi informativi	Innovazione tecnologica	01 Castelnovo digitale	

PROGRAMMA 10	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Risorse umane	Organizzazione	01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione	

PROGRAMMA 11	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri servizi generali	Comunicazione	01 Creare un <i>Brand</i> nuovo per il Comune	

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Polizia locale e amministrativa	Sicurezza e legalità	01 Creare un rapporto positivo di vicinanza e ascolto, animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione prescolastica	Scuola e formazione	01 La scuola come prospettiva del costruire e progettare futuri.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02 promuovere l'identità aperta, il dialogo tra generazioni e il senso di appartenenza	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		03 Collaborazioni fra pubblico e privato per definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0-6 anni	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri ordini di istruzione non universitaria	Scuola e formazione	01 rendere concreta l'idea di una scuola orientativa, della ricerca, dell'accoglienza dell'innovazione, della relazione con il territorio	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione universitaria	Scuola e formazione	01 la scuola nel cuore del pensare e fare cultura	

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizi ausiliari all'istruzione	Scuola e formazione	01 Sviluppare in termini di maggior efficacia la rete delle scuole della montagna (Ccqs) nella definizione delle priorità e della continuità	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Valorizzazione dei beni di interesse storico	Turismo – Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico	
		02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cultura & giovani	01 La cultura come progetto	
		02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sport e tempo libero	Sport	01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana	
		02 Condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive	
		03 Attività di scambi con i paesi gemellati	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Giovani	Cultura & giovani	01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro	
		02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento	

MISSIONE 07 – TURISMO

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sviluppo e valorizzazione del turismo	Turismo	01 Il turismo sostenibile e le culture locali	
		02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi	
		03 Individuazione di un soggetto esterno che svolga attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria per l'Ente	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Urbanistica e assetto del territorio	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.	
		02 Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ambiente	01 Riqualificazione Verde Pubblico	
		02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione	
		03 Patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Rifiuti	Ambiente	01 Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio idrico integrato	Ambiente	01 tutela delle risorse idriche	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Ambiente	01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe	

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Ambiente	01 riduzione delle emissioni di CO2	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Trasporto pubblico locale	Trasporti e mobilità	01 Riqualificazione, adeguamento capolinea	
		02 Sicurezza delle fermate	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Viabilità e infrastrutture stradali	Trasporti e mobilità	01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade	
		02 progetto pilota per riqualificazione viabilità capoluogo	

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sistema di protezione civile	Organizzazione	01 Aggiornamento Piano di protezione civile 02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile 04 realizzazione sede associazioni di protezione civile	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per l'infanzia i minori e l'asilo nido	Servizi sociali	01 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Servizi Sociali e Sanità	02 Servizi integrati e vicino al cittadino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Scuola	03 Il nido come prospettiva del costruire e progettare il futuro	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per la disabilità	Servizi sociali e Sanità	01 Difendere e valorizzare le risorse dei servizi	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per gli anziani	Servizi sociali e Sanità	Servizi integrati e vicino al cittadino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Servizi sociali	Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi sociali e Sanità	01 Servizi integrati e vicino al cittadino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Servizi sociali	02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

		03 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
--	--	--	--

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per il diritto alla casa	Servizi sociali	Rimodulare le politiche abitative	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari	Servizi sociali	Dalla programmazione sociale e sanitaria al concetto di Welfare	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Cooperazione e associazionismo	Servizi sociali	Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato	

PROGRAMMA 09	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio necroscopico e cimiteriale	Innovazione tecnologica	01 Assicurare il servizio nel rispetto della persona	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Industria, PMI e Artigianato	Imprese	01 Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Commercio	01 Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Reti e altri servizi di pubblica utilità	Innovazione tecnologica	01 Realizzazione del progetto Città Intelligente (Smart City)	
		02 Realizzazione della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali	

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Agricoltura	01 Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività	

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Fonti energetiche	Ambiente	01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili	

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.559.247,59	5.081.489,01	4.694.750,00	2.832.703,00	2.706.884,00
Totale Missione 02 – Giustizia	2.952,00	3.660,00	3.660,00	3.660,00	3.660,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	312.392,00	282.945,19	268.977,00	268.977,00	268.977,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.412.082,18	4.581.268,43	3.453.691,00	390.602,00	386.882,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	479.705,76	406.128,20	517.582,00	465.112,00	513.220,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	467.991,76	684.483,00	413.788,00	230.379,00	227.474,00
Totale Missione 07 - Turismo	231.312,45	321.415,00	300.598,00	296.045,00	296.060,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.056,00	262.979,00	199.078,00	189.078,00	184.808,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.288.927,39	2.323.579,93	2.381.190,00	2.676.190,00	2.376.190,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2.278.804,80	2.483.963,47	1.507.634,00	1.346.152,00	895.246,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	7.446,11	1.113.734,00	910.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.203.839,08	6.697.369,38	6.299.141,00	1.521.988,00	1.518.671,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	166.254,19	183.061,00	138.715,00	138.715,00	138.715,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.300,00	23.300,00	23.300,00	23.300,00	23.300,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	4.794.400,00	4.247.900,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	253.571,32	275.515,00	276.830,00	276.830,00	276.830,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	982.427,40	1.079.806,00	1.076.742,22	1.116.905,23	999.730,13
Totale Missione 60 – Anticipazioni	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.368.590,00	3.648.590,00	3.648.590,00	3.018.590,00	3.018.590,00
Totale	22.233.900,03	35.747.686,61	31.862.166,22	16.305.226,23	15.345.237,13

SEZIONE OPERATIVA
Parte Prima

LE ENTRATE: TRIBUTI E TARIFFE

Le entrate tributarie

Le entrate tributarie varranno, per l'esercizio 2018, il 75,63% delle entrate correnti ricomprese nei primi tre titoli del bilancio. Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo Sperimentale di riequilibrio" allocato al Tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazioni al gettito (o quote di gettito) di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale e possano provvedere alle conseguenti rettifiche contabili anche in sede di approvazione del rendiconto; pertanto anche per il 2018 si è seguito lo stesso sistema per stimare il gettito IMU da inserire a bilancio.

Nel 2013 è stata istituita la TARES (ora sostituita dalla TARI) con conseguente iscrizione a bilancio, mentre negli anni passati la gestione trovava evidenza nel bilancio del gestore.

IMU: sulla base della normativa citata in precedenza nella Sezione Strategica, visto anche il blocco di aumento dei tributi locali imposto dal legislatore nazionale, le aliquote IMU sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale, sono le seguenti:

1. Aliquota 0,6 per cento: abitazione principale di lusso (cat. A/1-A/8 e A/9) e relative pertinenze . Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.
2. Aliquota agevolata : 0,96% per cento per abitativi dati in comodato a parenti di 1° grado ivi residenti e relativa pertinenza di categoria C/6
3. Aliquota 1% per abitazioni locate o concesse in comodato con contratto registrato e relative pertinenze
4. Aliquota maggiorata: 1,06% per cento per le tutte le abitazioni diverse da quelle elencate ai punti 1, 2 e 3 e relative pertinenze
5. Aliquota agevolata: 0,76% per fabbricati di categoria D/3 (teatri, cinematografi);
6. Aliquota agevolata: 0,96%, per fabbricati del gruppo D (tranne i D/3) e per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali A/10- gruppo catastale B - C/1 e C/3
7. Aliquota ordinaria del 1,00% per tutti gli altri immobili non elencati in precedenza

L'importo previsto a bilancio 2018 è pari ad €. 3.150.000,00 al netto della quota di €. 671.778,26 destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

TASI: La legge di stabilità per l'anno 2014 (L. n. 147/2013) ha introdotto un nuovo tributo diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, chiamato TASI, il cui presupposto impositivo era costituito dal possesso o dalla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Negli anni 2014 e 2015 si era deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da IMU, in modo da evitare un carico eccessivo sul medesimo cespite .

Con la legge di stabilità per l'anno 2016 è stato cambiato il presupposto impositivo del tributo : dal 01/01/2016 - come più volte ribadito -è stata abolita la TASI sulla abitazione principale (e sugli immobili ad essa equiparati per legge o per regolamento) purché non di lusso, fattispecie questa che nel nostro comune rappresentava la maggior fonte di gettito del tributo in esame.

In virtù' del blocco dell'aumento dei tributi locali imposto dalla legge nazionale – ferma restando l'esclusione dalla tassazione per le abitazioni principali - vengono pertanto confermate le aliquote già deliberate per gli anni 2015, 2016 e 2017 per i beni- merce delle imprese costruttrici e per i fabbricati rurali strumentali, mentre resterà azzerata come in passato l'aliquota di imposta per tutte le fattispecie assoggettate ad IMU.

La tassazione di queste ultime fattispecie rispetta maggiormente il principio di equità contributiva in quanto, in caso contrario, sarebbero state le uniche a non concorrere alla copertura delle spese dei servizi indivisibili .

Tabella Aliquote TASI 2018

FATTISPECIE	Abitazione principale	Fabbricati rurali strumentali	Immobili merce
ALIQUOTA	esclusa	1,0 per mille	2,5 per mille

Il gettito TASI previsto per l'anno 2018 per le fattispecie sopra evidenziate ammonta a € 33.000,00

TARI (sostitutiva della TARES): La legge di stabilità per l'anno 2014 ha abrogato la TARES e istituito la TARI, con un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente che prevedeva la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999.

Viene affidato ad IREN fino al 31/12/2018 il servizio di riscossione ordinaria dell'imposta, mentre è affidata ad ICA s.r.l. fino al 31/12/2018 l'attività di supporto per l'attività di accertamento tributario e riscossione coattiva.

La TARI per espressa disposizione di legge resta fuori dal blocco dell'aumento dei tributi.

Le tariffe TARI verranno deliberate in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario, in modo da assicurare la copertura integrale

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze; gli ultimi disponibili sono quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2016 per l'anno d'imposta 2015.

Il Comune mantiene ferma la tassazione ad aliquota fissa dello 0,8% già deliberata per gli anni 2015, 2016, e 2017 confermando l'esenzione per i contribuenti con redditi imponibili non superiori ad €. 8.000,00.

La previsione di entrata per l'anno 2018 ammonta ad €. 1.273.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ: il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e successivamente, come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che hanno specificato le modalità di applicazione.

A partire dall'anno d'imposta 2005 la pressione fiscale è rimasta invariata essendo state sempre applicate le tariffe ed i diritti previsti dalla legge per i comuni di classe IV, aumentati del 40% per le superfici superiori al metro quadrato. Nessun aumento di aliquota è previsto per il 2017

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

La previsione complessiva di entrata ammonta ad €.000,00 in linea rispetto agli anni. Si precisa che l'art. 1, comma 739, della Legge 208/2015 ha fatto salvi gli aumenti dell'imposta di pubblicità decisi ante 2012 per chi si era avvalso della facoltà di aumento -ora abrogata- a suo tempo prevista dall'art. 11, comma 10, della L. 449/1997;

Recupero evasione Ici Imu e TASI : In materia di ICI/IMU/TASI (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora caduti in prescrizione, la gestione del contenzioso (al momento attuale non ci sono ricorsi pendenti) e la riscossione coattiva. Per quanto concerne l'ICI in particolare resta possibile solo il completamento delle procedure di riscossione coattiva. Al riguardo si precisa che sono state passate ad ICA srl tutte le pratiche afferenti ingiunzioni di pagamento emesse dal comune negli anni pregressi e rimaste insolute. E' stata quantificata, una posta di €. 350.000,00 comprensiva di idoneo Fondo Svalutazione Crediti onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza secondo quanto disposto dall'art. 36 D.Lgs. 118/2011.

Fondo di solidarietà comunale : Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DL 95/2012, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI, nonché dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

L'accordo per il riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale viene raggiunto in Conferenza Stato città, con assegnazione da parte del Ministero dell'interno comunicata sul sito finanzalocale.interno.it, Per l'anno 2018 il MEF ha diffuso i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale che ammontano ad €.487.940,00 con una flessione di circa 11.000 rispetto all'anno 2017

Si evidenzia che La differenza sull'anno 2016 è data dalla diversa percentuale calcolata dal MEF per alimentare F.S.C. 2017 pari al 22,43 calcolato sul gettito IMU stimato tenuto conto della flessione del gettito dall'anno 2016 dovuto alla soppressione della TASI sull'abitazione principale.

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2016-2020:

Entrate tributarie	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.993.906,46	7.266.522,24	7.286.483,00	7.252.986,00	7.190.696,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	432.705,00	532.473,00	521.473,00	523.617,00	523.685,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	7.426.611,46	7.798.995,24	7.807.956,00	7.776.603,00	7.714.381,00

Contributi e trasferimenti correnti

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Scompare il contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex fondo per lo sviluppo degli investimenti) per effetto della cessazione di tutti i mutui assistiti da contributo erariale.

I contributi da amministrazioni pubbliche ammontano complessivamente ad € 513.546,00 derivanti in larga parte da contributi della Regione Emilia Romagna e dai comuni dell'Unione Montana,.

La notevole flessione rispetto agli anni precedenti è data dal trasferimento, nel corso dell'anno 2017, all'unione montana, dei trasferimenti assegnati al comune di Castelnovo né Monti in ambito socio assistenziale, per la gestione del Servizio Sociale Unificato, del Centro di qualificazione scolastica e altri progetti a livello comprensoriale per effetto del conferimento delle relative funzioni.

Con riferimento ai trasferimenti correnti, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.782.719,72	1.295.128,83	513.546,00	1.782.719,72	485.588,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	86.249,00	91.712,00	111.712,00	96.712,00	92.353,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.868.968,72	1.401.340,83	639.758,00	602.344,00	592.441,00

Proventi extratributari

I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Castelnovo sono i seguenti:

CA' MARTINO E CASA ARGENTINI
SERVIZI CIMITERIALI

A decorrere dall'1/08/2017 il comune di Castelnovo né Monti ha conferito all'Unione Montana dei comuni dell' Appennino Reggiano la funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7 comma 3 l.r. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del d.l. 78/2010) e della funzione fondamentale dei servizi educativi – unitamente ai comuni di - Carpineti - Casina - Toano - Vetto - Ventasso - Villa Minozzo .

Rimane in capo ai singoli enti la determinazione del livello tariffario ma passa all'unione la definizione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale in quanto gli effetti finanziari vengono recepiti nel bilancio dell'unione medesima.

Per i residuali servizi la percentuale di copertura tariffaria, che indica in quale misura i costi di gestione sono coperti dalle entrate, risulta essere del 101,68% come previsione per l'esercizio 2018.

I dati in dettaglio sono illustrati nella tabella sottostante:

QUADRO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVENTIVO 2018

	SPESE			ENTRATE	% COPERTURA
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
CA' MARTINO E CASA ARGENTINI	0,00	49.812,04	49.812,04	48.564,00	97,49
SERVIZI CIMITERIALI	39.079,45	41.083,63	80.163,08	83.600,00	104,29
TOTALI	39.079,45	90.895,67	129.975,12	132.164,00	101,68

Proventi dei beni dell'ente

Gestione Affitti Attivi e Passivi e concessioni patrimoniali Il Servizio Patrimonio lavora con l'obiettivo di perseguire la massima razionalizzazione ed il massimo risparmio nello svolgimento dell'attività medesima. Il gettito previsto per proventi derivanti dalla concessione di beni del patrimonio comunale è pari ad € 30.000 oltre a €. 250.320,00 derivanti dalla concessione in uso a società cooperativa di strutture socio- assistenziali (Casa residenza per anziani non autosufficienti "I Ronchi" – casa residenza per anziani non autosufficienti "Villa delle Ginestre – centro diurno anziani).

E' stabile l'entrata di €. 165.000,00 relativa al canone per la concessione della farmacia comunale di Felina, come la concessione dei loculi cimiteriali €. 90.000 e il provento derivante dai parcheggi a pagamento €. 75.000,00.

Cosap (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche): per la tariffa Cosap gettito previsto viene stimato in €.96.500,00 stabile rispetto al 2018.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi e gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi.

In merito agli utili delle società partecipate, si è provveduto ad iscrivere la previsione di €.83.000, per l'utile di Iren S.p.a., in diminuzione rispetto all'anno 2017 per effetto della vendita di azioni effettuata a giugno 2017;

Non vengono previsti interessi attivi su giacenze di liquidità bensì interessi passivi dovuti al ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La drastica diminuzione degli interessi attivi dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato)

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2016-2020:

Entrate da servizi	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.612.828,32	1.413.103,54	1.092.377,00	1.088.802,00	1.087.553,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	127.469,00	143.532,15	114.000,00	121.000,00	121.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	143.532,15	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	101.180,04	78.581,37	83.000,00	85.000,00	85.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	561.681,43	691.930,36	587.623,22	506.200,23	506.272,13
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.403.158,79	2.327.147,42	1.877.000,22	1.801.002,23	1.799.825,13

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2016:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI	
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.363,20
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
5	Avviamento	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
9	Altre	16.272,40
	Totale immobilizzazioni immateriali	23.635,60
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
II 1	Beni demaniali	
1.1	Terreni	587.645,22
1.2	Fabbricati	
1.3	Infrastrutture	17.359.226,88
1.9	Altri beni demaniali	2.244.907,41
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	
2.1	Terreni	729.758,65
a	di cui in leasing finanziario	-
2.2	Fabbricati	19.511.882,08
a	di cui in leasing finanziario	-
2.3	Impianti e macchinari	2.129,20
a	di cui in leasing finanziario	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	26.987,88
2.5	Mezzi di trasporto	44.676,40
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.133,36
2.7	Mobili e arredi	50.651,93
2.8	Infrastrutture	
2.9	Diritti reali di godimento	
2.99	Altri beni materiali	906.026,13
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	996.285,69
	Totale immobilizzazioni materiali	42.469.310,83
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	
1	Partecipazioni in	
a	imprese controllate	-
b	imprese partecipate	-
c	altri soggetti	4.139.303,79

2	Crediti verso	
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-
b	<i>imprese controllate</i>	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-
d	<i>altri soggetti</i>	-
3	Altri titoli	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		4.139.303,79
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		46.632.250,22
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	-
Totale rimanenze		-
II	<u>Crediti (2)</u>	
1	Crediti di natura tributaria	
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	971.851,11
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	33.927,84
2	Crediti per trasferimenti e contributi	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.406.974,92
b	<i>imprese controllate</i>	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-
d	<i>verso altri soggetti</i>	35.144,00
3	Verso clienti ed utenti	512.590,51
4	Altri Crediti	-
a	<i>verso l'erario</i>	-
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
c	<i>altri</i>	398.024,54
Totale crediti		3.358.512,92
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
1	Partecipazioni	-
2	Altri titoli	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	
1	Conto di tesoreria	
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.394.392,55
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	
2	Altri depositi bancari e postali	-
3	Denaro e valori in cassa	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide		1.394.392,55
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.752.905,47
D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	-
2	Risconti attivi	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		51.385.155,69

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016
A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	24.749.776,31
	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	211.222,31
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	3.768.421,19
	Risultato economico dell'esercizio	54.429,34
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		28.783.849,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	-
2	Per imposte	-
3	Altri	50.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		50.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)		
<u>D) DEBITI (1)</u>		
1	Debiti da finanziamento	
a	prestiti obbligazionari	6.078.702,50
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	
c	verso banche e tesoriere	
d	verso altri finanziatori	1.019.073,20
2	Debiti verso fornitori	2.469.644,32
3	Acconti	
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-
b	altre amministrazioni pubbliche	529.853,98
c	imprese controllate	101.098,74
d	imprese partecipate	
e	altri soggetti	235.951,09
5	Altri debiti	
a	tributari	183.970,91
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	85.697,14
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-
d	altri	625.060,33
TOTALE DEBITI (D)		11.329.052,21
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
	Ratei passivi	
	Risconti passivi	
1	Contributi agli investimenti	
a	da altre amministrazioni pubbliche	10.655.152,85
b	da altri soggetti	567.101,48
2	Concessioni pluriennali	
3	Altri risconti passivi	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		11.222.254,33
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		51.385.155,69

CONTI D'ORDINE	
1) Impegni su esercizi futuri	-
2) Beni di terzi in uso	-
3) Beni dati in uso a terzi	-
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-
5) Garanzie prestate a imprese controllate	-
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	-
7) Garanzie prestate a altre imprese	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

**SEZIONE OPERATIVA
OBIETTIVI OPERATIVI**

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano

Programma 02: Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato: Mara Fabbiani

Programma 04: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali: Mara Fabbiani

Programma 05: Gestione beni demaniali e patrimoniali: Chiara Cantini

Programma 06: Ufficio tecnico: Chiara Cantini

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari. Anagrafe e stato civile: Giuseppe Iori

Programma 08: Statistica e sistemi informativi: Matteo Francesco Marziliano

Programma 10: Risorse umane: Matteo Francesco Marziliano

Programma 11: Altri servizi generali: Giuseppe Iori

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.362.750,00	2.312.703,00	2.186.884,00	6.862.337,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.932.000,00	120.000,00	120.000,00	2.172.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	4.694.750,00	2.832.703,00	2.706.884,00	10.234.337,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	150.780,00	151.780,00	151.780,00	454.340,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	297.423,00	291.356,00	277.199,00	865.978,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	688.760,00	673.760,00	667.271,00	2.029.791,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	87.274,00	89.314,00	89.347,00	265.935,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.167.140,00	365.140,00	365.140,00	2.897.420,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	237.480,00	237.480,00	234.233,00	709.193,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	227.497,00	200.897,00	198.163,00	626.557,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	94.570,00	94.200,00	94.200,00	282.970,00
Totale programma 10 – Risorse umane	22.835,00	22.835,00	22.835,00	68.505,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	720.991,00	705.941,00	606.716,00	2.033.648,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.694.750,00	2.832.703,00	2.706.884,00	10.234.337,00

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il comune intende avvalersi delle possibilità offerte dalle tecnologie della comunicazione per attivare sperimentalmente sistemi in grado di recepire e valutare segnalazioni, proposte, progetti da parte di cittadini, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione. Relativamente al progetto di partecipazione attiva dei cittadini, è stato individuato attraverso l'Unione Montana, lo strumento informatico più idoneo.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 partecipazione e condivisione con cittadini ed imprese mediante sistemi di comunicazione più diretti ed efficaci

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Rendere operativo l'utilizzo dello strumento informatico per la partecipazione attiva dei cittadini mettendo in connessione la politica, il cittadino e l'amministrazione	Attività connesse all'operatività dello strumento informatico	Cittadini	2018/2020	Attivazione strumento di comunicazione bi direzionale fra cittadini e pubblica amministrazione.	Assessore innovazione tecnologica e sistemi informativi	

PROGRAMMA 02 – Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini fondamentali dell'organizzazione dell'Ente pubblico. Le recenti modifiche alla L.241/1990, le norme in materia di Amministrazione Digitale, la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza di recente modificati con il D.lgs 97/2016, con i potenziamento degli istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato, richiedono un forte impegno dell'amministrazione in ordine alla loro applicazione nell'ente con precise scelte procedurali e organizzative. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni, del piano anticorruzione e per la trasparenza. Si procederà all'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione e alla attuazione delle principali azioni ivi previste con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione e alla trasparenza dell'azione amministrativa, in attuazione delle determinazioni ANAC in materia. Si procederà inoltre a dare completa attuazione a quanto previsto nel regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato, di recente approvato.

Per quanto attiene alla specifica attività del servizio di Segreteria si proseguirà nella consueta attività di supporto agli organi istituzionali, e nella individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti oltre a svolgere il ruolo di raccordo tra i vari Settori dell'Ente. Si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione contenente anche norme sulla trasparenza	Aggiornare e dare attuazione al Piano triennale Anticorruzione contenente anche norme sulla trasparenza	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2018/2020	Aggiornamento piano	SINDACO - Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente
02 Implementazione del sistema dei controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva-	Proseguire nei controlli.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2018/2020	Effettuazione controlli nei limiti stabiliti in apposito atto organizzativo in materia di controlli. Attuazione delle misure	SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente

Attuazione normativa sulla trasparenza	Attuazione delle misure previste nel regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2018/2020		SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente
--	---	--	-----------	--	----------------------------------	---------------------------

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato – Mara Fabbiani**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini oltre a "diventare la chiave di volta per dare impulso a idee innovative e di sviluppo".

Il bilancio non verrà più inteso in termini esclusivamente finanziari, in esso troveranno espressione i seguenti obiettivi che per l'amministrazione sono prioritari:

- diventare lo strumento che, oltre a contenere le politiche di investimento, ne evidenzierà i benefici in termini di ritorno economico;
- elaborare strategie per rendere la fiscalità più equa, entro limiti finanziariamente sostenibili;
- individuare nuove risorse da destinare a politiche di sviluppo anche attraverso processi di riorganizzazione interna e razionalizzazione delle risorse.

La gestione economica e finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocatione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.

Dall'anno 2016 sono definitivamente entrate a regime le norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, a cui il Comune di Castelnovo ha aderito in qualità di ente sperimentatore a partire dal 2014 al fine di contribuire alla verifica dell'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di proporre eventuali modifiche migliorative intese a realizzare una più efficace disciplina della materia.

Dal punto di vista organizzativo il settore economico finanziario svolge funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.

Ha una competenza "trasversale", e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, si lavorerà per realizzare ulteriori razionalizzazioni della spesa relativa a forniture di beni e servizi dando attuazione a quanto normativamente previsto in ordine al ricorso a Consip, alle centrali di committenza e ai soggetti aggregatori.

Finalità da perseguire :

Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.

Il costante monitoraggio del processo di approvvigionamento dei beni e servizi garantisce un efficace e tempestivo impiego delle risorse eliminando gli sprechi.

Nell'ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità della gestione finanziaria.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio armonizzato	Terminata la fase di sperimentazione prevista dal DL 102/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili si implementerà il controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	Ministero dell'economia e delle finanze Cittadini	2018-2020	Raggiungimento pareggio di bilancio corrente e finale in sede approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione secondo i nuovi schemi di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio trasparente	Condivisione del processo di redazione del bilancio di previsione non solo con le associazioni sindacali e di categoria ma anche con la cittadinanza	Cittadini	2018-2020	Organizzazione di incontri pubblici. Pubblicazione sul sito internet di slides di approfondimento contenenti dati, simulazioni, grafici	Assessore al bilancio	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, anche mediante utilizzo degli indicatori di bilancio	Proseguire nel programma di razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente	Cittadini, organi politici	2018-2020	Razionalizzazione della spesa corrente e redazione indicatori di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

PROGRAMMA 04 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali : Mara Fabbiani**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di impegnarsi nell'attività di controllo del pagamento dei propri tributi e nella predisposizione di atti rivolti al recupero di quanti non pagano o pagano in modo non corretto. Pagare tutti per pagare meno è quello che i cittadini chiedono ai propri amministratori e l'Ente non può esimersi da questo compito fondamentale. Per contro l'Amministrazione deve garantire la trasparenza delle informazioni e semplificare gli adempimenti a cui i propri cittadini sono tenuti fornendo strumenti per poter operare correttamente in autonomia ed economicità a tutti coloro che potenzialmente ne hanno le capacità, aiutando le fasce più deboli con un'attività di supporto. Trasparenza ed efficacia non possono prescindere da una semplificazione degli adempimenti a cui i cittadini sono tenuti e da una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni, passando per una equa ripartizione del carico tributario.

L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L. 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.

Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, (soppressa sulla prima casa con decorrenza 1/1/2016) diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell'Imu, e della Tasi avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000.

Oltre al servizio di assistenza e consulenza garantito dal servizio tributi in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali, sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e la stampa dei modelli F24.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Politiche fiscali intese a incentivare le nuove imprese

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore di nuove imprese	Individuare priorità e i criteri per incentivare chi affitta a nuove imprese nei primi due anni di start up	Cittadini	2018-2020	Approvazione dei regimi agevolativi	Sindaco Assessore al Bilancio Assessore allo Sviluppo Economico	Settore territorio e attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Introduzione di ipotesi di progressività per l'addizionale comunale Irpef	Introduzione di un criterio di progressività nella disciplina dell'addizionale comunale in quanto si ritiene che tale modalità sia più equa	Cittadini	2018/2020	Approvazione modifica regolamento Irpef	Sindaco	
02 Controlli -Imu	Controllo sui fabbricati con particolare riferimento ai fabbricati per i quali il Sistema Informativo Territoriale segnala una totale o parziale evasione d'imposta; ai fabbricati non dichiarati e agli immobili che risultano aver subito modificazioni strutturali o variazioni di destinazione d'uso che incidono sulla rendita catastale. Controllo dell'imposta versata sulle aree edificabili sulla base delle stime elaborate dall'ufficio tecnico.	Cittadini	2018/2020	Recupero della somma prevista in bilancio	Sindaco	Settore territorio e attività produttive
03 .Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	Tenere costantemente aggiornata la modulistica sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi on line di calcolo delle imposte			Aggiornamento schede e programmi on line	Assessore al bilancio	

PROGRAMMA 05 – Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sui temi del risparmio energetico, della rigenerazione urbana, e del contenimento del consumo di suolo e dovrà essere improntata al rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), ovvero degli strumenti urbanistici conseguenti (si rimanda al Programma 1 della Missione 8 per ulteriori specifiche e approfondimenti).

La concretizzazione di tali strategie nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale si traduce nelle seguenti linee operative:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati ad una diminuzione dei consumi energetici o alla sostituzione delle fonti di energia primaria con fonti rinnovabili;
- razionalizzazione e ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- valorizzazione del patrimonio anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni immobili (Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018-2020);

L'attività del programma operativo, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- ricognizione, analisi e razionalizzazione degli spazi necessari all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione comunali e distrettuali;
- concessione di immobili ad associazioni di promozione sociale, non utilizzati per fini istituzionali, per la gestione di attività di promozione sociale anche verso terzi;
- mantenimento in capo all'azienda ACER della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in una logica di economicità di scala;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.

Come si rileva dal "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018– 2020, ed elenco annuale, al quale si rimanda, il Comune di Castelnovo né Monti prevede la realizzazione di vari interventi finalizzati alla manutenzione, riqualificazione e gestione del patrimonio in diversi ambiti specifici:

Patrimonio immobiliare in genere: Gli interventi sul patrimonio immobiliare non possono prescindere da un'attenta analisi degli spazi disponibili e delle necessità da parte dei servizi pubblici comunali e distrettuali.

Sulla base della ricognizione proseguirà il processo di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente ai beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

A breve termine nel Documento programmatico della rigenerazione urbana sono previsti:

- Riutilizzo temporaneo in alcuni periodi dell'anno, come la Fiera e le Festività, di spazi dell'ex Consorzio Agrario e dell'ex Cinema di Felina, previa verifica di fattibilità tecnica;
- Decisione "partecipata" su destinazione ex Consorzio Agrario ed ex Cinema di Felina, con il supporto di verifiche di fattibilità tecnica e analisi urbanistiche riferite alle diverse ipotesi, anche per gli spazi esterni adiacenti, e alle interrelazioni con i percorsi urbani;
- Percorso di "ascolto" proposte giovani generazioni e progettazione partecipata di luoghi di aggregazione;

Patrimonio socio-assistenziale

La struttura ospitante la casa protetta "Villa delle Ginestre", sita in via Matilde di Canossa del capoluogo, è uno stabile ormai vetusto e con costi elevati di manutenzione. L'amministrazione comunale si è quindi orientata sull'idea di un nuovo stabile che possa agevolare la gestione, aumentare la qualità dei servizi offerti e diminuire i costi di gestione. A dicembre 2017 è stata bandita la gara per affidamento di concessione di esecuzione e gestione che vedrà la sua conclusione e l'inizio dei lavori nel corso del 2018.

Inoltre si renderà disponibile per la cessione, una volta completata la costruzione della nuova casa protetta, l'area in località via Matilde di Canossa sulla quale insiste l'attuale casa protetta denominata "Villa le Ginestre".

Edifici pubblici: Premesso che sono già stati completati la maggior parte degli interventi di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi, si prevede nel corso del 2018– 2020 di attuare manutenzioni straordinarie relative al miglioramento della fruibilità e accessibilità da parte dei portatori di handicap, alla realizzazione delle opere per il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da richieste specifiche dell'AUSL.

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO2, nonché a diminuire la spesa dell'ente per tali forniture.

Edilizia Residenziale Pubblica: A seguito della cessione da parte di ACER, il Comune è oggi proprietario di tutto il patrimonio ERP presente sul territorio. In attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, sottoscritta nel 2011, si proseguirà la programmazione degli interventi di adeguamento normativo, strutturale e energetico degli alloggi. La programmazione e l'incremento degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, verrà attivata tramite piani annuali approvati dal Comune. Inoltre con la nuova concessione viene responsabilizzato maggiormente A.C.E.R. nella gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale, pur mantenendo in capo al Comune un forte ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo.

Borghi rurali: Si prevede il proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, già iniziata negli scorsi anni (Carnola, Casino, etc...) compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo, come declinato nel concetto di CittaSlow.

Impiantistica sportiva: Coerentemente con le linee programmatiche e gli obiettivi del programma01 "Sport e tempo libero" della Missione 06 sull'impiantistica sportiva si prevede, in collaborazione con i gestori degli impianti, il mantenimento dei numerosi impianti sportivi comunali (campi da calcio, palestre, piscina e centro benessere, impianto atletica) agli standard di qualità elevati raggiunti con gli interventi straordinari attuati dal comune negli ultimi anni. Si prevede il mantenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo dei vari campi da calcio, e per le palestre comunali, e del centro CONI, anche in risposta alle specifiche esigenze dei gestori, al fine di migliorare gli standard qualitativi e manutentivi degli impianti stessi. Si intende incentivare la riqualificazione di alcuni impianti (campo da calcio sintetico, palestra Peep, centro CONI e piscina) intervenendo soprattutto in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Cimiteri: Si prevede il proseguimento dei piccoli interventi di miglioramento tesi ad assicurare standard qualitativi del servizio sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini. Nel 2018 verrà eseguito un intervento di riqualificazione e ampliamento del cimitero di Monteduro già inserito nel piano opere pubbliche annualità 2017.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 ricognizione edifici pubblici

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Censimento / individuazione dei beni	Redazione di un piano di utilizzazione degli spazi destinati	Cittadini Altri enti presenti	2018– 2020	Approvazione del progetto da parte della Giunta	Sindaco Assessore Lavori	

comunali da valorizzare o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo, e razionalizzazione delle sedi e degli uffici pubblici	ad attività istituzionali (anche a supporto delle attività distrettuali) finalizzato alla razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici pubblici e/o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo nel rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA, approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017, ovvero degli strumenti urbanistici conseguenti.	sul territorio comunale		Comunale	Pubblici	
--	---	-------------------------	--	----------	----------	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente.	Redazione ed aggiornamento del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2018– 2020	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2018– 2020	Approvazione in consiglio delle eventuali integrazioni / modifiche al Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2018– 2020	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Ottenimento e/o rinnovo del Certificato di prevenzione Incendi	Ricognizione del patrimonio immobiliare e mantenimento degli impianti alla normativa antincendio di riferimento	Cittadini	2018– 2020	Certificato di Prevenzione Incendi di ogni plesso	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 diagnosi energetica degli immobili pubblici

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Esecuzione delle	La diagnosi energetica è lo	Cittadini	2018– 2020	Esecuzione delle diagnosi	Sindaco	

Diagnosi energetiche per gli immobili comunali non residenziali ancora sprovvisti	studio necessario alla pianificazione di qualsiasi intervento di risparmio energetico.	Amministrazione Comunale		per sede municipale e palazzo Ducale.	Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	
---	--	--------------------------	--	---------------------------------------	---	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 05 riqualificazione borghi rurali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Redazione di studi di fattibilità finalizzati all'ottenimento di contributi su bandi regionali, nazionali	Proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo.	Cittadini Turisti Operatori economici	2018– 2020	Finanziamento dei progetti su bandi regionali, nazionali	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: 06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attuazione di programma di manutenzione straordinaria degli impianti coordinato con le attività dei gestori	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree annesse. Progetti di manutenzione straordinaria e risparmio energetico sul centro Coni e centro benessere e sul campo da calcio in sintetico.	Cittadini	2018– 2020	Approvazione dei progetti E realizzazione interventi palestra Peep e centro CONI e campo sintetico (tutti finanziati con concessioni di mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo)	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Allo Sport	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione .

La priorità sicuramente va data alla manutenzione del patrimonio immobiliare scolastico, sportivo, stradale, e del verde, tutti aspetti che coinvolgono da vicino la vita quotidiana dei cittadini.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria relativi alla realizzazione degli interventi necessari per il mantenimento e/o l'adeguamento normativo, in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata dovuta anche a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili, le strade e le aree verdi pubbliche. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi, i cimiteri.

La disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio “immobiliare” in generale;
- perseguire la sicurezza in tutti gli immobili;
- perseguire la sicurezza stradale;

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili , delle aree pubbliche e delle strade	Cittadini	2018– 2020	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile Giuseppe Iori**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare.

In particolare:

- rilascio certificati anagrafici e di stato civile;
- attribuzione del codice fiscale ai nati residenti;
- aggiornamento banche dati I.N.A., S.A.I.A. ed altre nazionali e regionali;
- iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, cambi indirizzo;
- iscrizioni e cancellazioni A.I.R.E.;
- formazione e trascrizione degli atti di nascita, morte, matrimonio e cittadinanza;
- separazioni e divorzi;
- rilascio delle carte d'identità elettronica;
- attribuzione della numerazione civica;
- rilascio dell'attestato di soggiorno ai cittadini U.E.;
- formazione liste di leva;
- gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale;
- aggiornamento delle liste elettorali;
- gestione dell'Albo degli scrutatori;
- organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali;
- registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi
- Trasferimento dei dati dell'anagrafe comunale all'A.N.P.R.
- Registrazione delle convivenze ed unioni civili
- Aggiornamento dell'albo dei Giudici Popolari

OBIETTIVO STRATEGICO n 1: Servizi più moderni e utili al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Trasferimento dei dati anagrafici (APR e AIRE) all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Il progetto, promosso dal Ministero dell'Interno, prevede il trasferimento delle banche dati anagrafiche comunali in una unica banca dati nazionale	cittadini ed enti pubblici	2018-2020	Popolamento A.N.P.R.	Sindaco Assessore al Personale	
Registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi al momento del rilascio della carta d'identità elettronica.	Diffondere la cultura della donazione degli organi presso la cittadinanza e consentire a più persone possibile di esprimere con facilità la loro volontà.	cittadini ed enti pubblici	2018-2020	n. manifestazioni di volontà registrate e trasmesse	Sindaco Assessore al Personale	Ministero della salute
Accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile	I coniugi possono chiedere congiuntamente all'ufficiale di stato civile di registrare un atto in cui, con il consenso reciproco, dichiarano di volersi separare o di voler sciogliere o fare cessare gli effetti civili del loro matrimonio. Tale atto ha la stessa efficacia della sentenza di separazione e di divorzio dei giudici.	cittadini	2018-2020	n. accordi registrati	Sindaco Assessore al Personale	
Registrazione delle convivenze ed unioni civili	L'unione si costituisce attraverso una dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile in presenza di due testimoni. L'ufficiale di stato civile deve formare un atto che dovrà contenere i dati anagrafici delle parti, il regime patrimoniale scelto e la residenza delle parti. La convivenza è la richiesta di iscrizione all'anagrafe. Uno dei due	cittadini	2018-2020	n. atti registrati	Sindaco Assessore al Personale	

	conviventi può presentare il modello di dichiarazione di residenza all'ufficio anagrafico del Comune dove si intende fissare la propria residenza o inviato per raccomandata, via fax o mail, puntualizzando che si tratta di «Convivenza per vincoli affettivi». La convivenza verrà registrata dall'Ufficiale d'Anagrafe.					
SPORTELLO POLIFUNZIONALE	Organizzazione di uno sportello polifunzionale, con l'obiettivo di agevolare i rapporti tra ente pubblico e cittadini (singoli e associati), garantendo il diritto d'accesso agli atti e favorendo la trasparenza amministrativa. Per il suo carattere fortemente "relazionale" il personale dello sportello deve essere specializzato e fortemente motivato.	Cittadini	2018-2020	n. contatti	Sindaco Assessore al Personale	
PORTALE VISURE ENTI ESTERNI	Servizi on line per la consultazione dei dati anagrafici da parte di operatori autorizzati esterni all'ente: (Polizia, Carabinieri, forze dell'ordine, Tribunale, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, INPS, ecc.) che hanno l'esigenza di accedere in modo semplice e rapido alla banca dati anagrafica del Comune di Castelnovo ne' Monti attraverso un canale immediato e diretto.	Enti	2018-2020	n. accessi	Sindaco Assessore al Personale	

PROGRAMMA 08 –Statistica e sistemi informativi : *Matteo Francesco Marziliano***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha scelto di osservare le indicazioni e aderire alle iniziative che elaborano il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A.), ora AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, la Funzione Pubblica e la Regione Emilia Romagna, condividendone principi e impostazioni che favoriscono la partecipazione all'integrazione dei sistemi informatici delle Pubbliche Amministrazioni. I piani di riferimento sono l'Agenda Digitale del Governo e l'agenda digitale della Regione Emilia Romagna.

L'AGID, nella definizione delle linee strategiche, pone come obiettivi prioritari:

- il miglioramento dei servizi
- la trasparenza dell'azione amministrativa
- il potenziamento dei supporti conoscitivi per i decisori pubblici
- il contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

La strategia a lungo termine è quella di innovare la struttura informatica e organizzativa, la macchina amministrativa in generale e i servizi ai cittadini, per affrontare la sfida dello sviluppo della Società dell'Informazione.

La strategia ICT del Comune di Castelnovo ne' Monti si muove in coerenza con i programmi dell'Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano, alla quale è stato conferito il servizio informatica e ICT.

L'Agenda digitale come strumento di pianificazione

L'Agenda Digitale è lo strumento per la pianificazione, l'organizzazione, il monitoraggio e l'implementazione di metodologie e dei relativi strumenti tecnologico-informatici, necessari per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, in sinergia con gli utenti e le altre organizzazioni coinvolte.

In generale, gli obiettivi di una tale agenda sono quelli di ridurre i tempi del processo e dell'erogazione dei servizi, facilitare il lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione, ridurre i costi di gestione del funzionamento amministrativo, liberare risorse umane preziose da attività digitalizzabili e semplificare la fruizione dei servizi da parte di cittadini e imprese.

Il comune di Castelnovo ne' Monti intende perseguire tali obiettivi, di concerto con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, tramite l'implementazione di diversi progetti:

- *Maggiore integrazione tra i settori dell'organizzazione*: l'esecuzione di un processo amministrativo richiede sempre più spesso forme di collaborazione. Spesso è necessario, infatti, richiedere accesso a informazioni presenti in sistemi informativi verticali, propri delle varie articolazioni organizzative. In alcuni casi è reso disponibile ai servizi interessati l'accesso diretto ai sistemi da cui ottenere le informazioni necessarie. Questa soluzione, tuttavia, implica una formazione adeguata del personale all'utilizzo di tali sistemi, sebbene questi non costituiscano un elemento centrale per la propria attività.

- *Maggiore offerta di servizi on line*: la disponibilità di servizi on line da un lato semplifica le interazioni del cittadino con l'amministrazione, portando benefici tangibili ai primi, dall'altro permette di ridurre i tempi di svolgimento delle pratiche evitando immissioni multiple di dati e controlli incrociati manuali, a beneficio dell'Amministrazione. Alcuni servizi a maggiore impatto sono quelli relativi alle pratiche edilizie, ai servizi demografici per l'autocertificazione, all'iscrizione scolastica e al pagamento di tasse, tributi, rette e violazioni amministrative.
- *Dematerializzazione* completa dei processi: numerosi processi hanno un elevato livello d'informatizzazione, tuttavia il livello di dematerializzazione va completato procedendo all'ingegnerizzazione dei processi, all'adeguamento dei software in uso e alla formazione del personale.
- *Formazione*: elevare il livello di diffusione e conoscenza delle tecnologie informatiche avviando iniziative per il completamento dell'alfabetizzazione informatica di tutti i dipendenti comunali utenti di computer.
- *Inclusione*: promuovere, attraverso la propria azione istituzionale, la diffusione delle tecnologie di accesso e trasporto da parte del territorio, per ridurre il digital divide per i Cittadini (portale Internet, wi-fi, banda larga).
- *Smart City*: Castelnovo per essere "smart" deve essere in grado di generare nuove idee, aiutare i cittadini a realizzare i propri sogni, ridurre le differenze sociali garantendo opportunità a tutti, non sprecare le risorse, ma ottimizzarne l'uso per garantirne la disponibilità alle future generazioni. Deve diventare laboratorio per la costruzione della città intelligente, in cui relazioni e buone pratiche virtuose sono il contesto di sviluppo dell'economia e del welfare, della governance e della partecipazione, dell'energia e della mobilità, dell'ambiente e della formazione. Castelnovo Smart City si declina in più direzioni:
 - o creazione, a seguito dell'esperienza pilota, dell'infrastruttura tecnologica abilitante, che vede nelle isole digitali un modello percorribile;
 - o abilitazione, sull'infrastruttura tecnologica, di nuovi servizi caratterizzati dall'impatto sociale e tecnologico (wi-fi, telesorveglianza, illuminazione intelligente, rilevazioni ambientali, etc);
 - o valorizzazione dei sistemi locali produttivi e professionali.

Gli utenti dell'Agenda Digitale Locale sono, oltre che tutta l'Amministrazione del Comune di Castelnovo ne' Monti, le altre amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Castelnovo digitale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Dotarsi di un'agenda digitale locale quale strumento di programmazione di concerto con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Elaborazione dell'agenda Digitale e attuazione di progetti relativi all'integrazione fra i settori dell'organizzazione, servizi on-line, dematerializzazione, formazione, inclusione e smart city, infrastrutture di rete	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2018/2020	1. asse infrastrutture: piano BUL, ricognizione/estension e wifi, studi di fattibilità per portare servizi in datacenter regionale (backup dei dati e delle macchine virtuali, nuovo software gestionale unico) 2. asse dati e servizi:	Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente

				<p>servizi online (portale al cittadino, convenzioni e visure enti esterni, portale servizi scolastici e sociali), accesso unitario alle imprese per sportello unico attività produttive e per edilizia produttiva ,attività legate alla sicurezza ICT (progetto nuovo firewall, studio di fattibilità backup e disaster recovery in cloud presso lepida, innalzamento profilo di sicurezza sulla posta elettronica)</p> <p>3. competenze: scuola digitale, formazione, competenze per cittadini e PA,</p>		
--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMA 10 – Risorse umane *Matteo Francesco Marziliano***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La realtà dei servizi pubblici ha subito negli ultimi anni un significativo cambiamento con la diffusione di nuove tecnologie che hanno fornito ai cittadini e alle imprese strumenti di conoscenza e possibilità di partecipazione diretta al processo di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione.

L'accesso a tali strumenti tecnologici ha favorito lo scambio di informazioni e una nuova consapevolezza dei cittadini e delle imprese nel richiedere risposte alle loro istanze. Oggi i cittadini e le imprese, chiedono sempre di più, alla pubblica amministrazione, rapidità di decisione, servizi efficienti, tempi certi di pagamento, tempi brevi nel rilascio di autorizzazioni, investimenti pubblici in infrastrutture, risorse da destinare ai più deboli.

In un tale contesto, in così rapida evoluzione, gli enti sono chiamati a ripensare i processi secondo un'ottica che mette il cittadino in grado di rivestire un ruolo di attore consapevole e non più solamente di spettatore passivo. Anche le recenti normative in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza impongono alle pubbliche amministrazioni di mappare e semplificare i processi di lavoro, le incombenze a carico di cittadini e imprese, di determinare e pubblicare i tempi di risposta ai cittadini e i costi dei servizi, di realizzare carte dei servizi con gli standard di qualità.

In questo scenario, caratterizzato, tra l'altro, da carenza di fondi ed a fronte di crescenti richieste della comunità, in una situazione di persistente crisi economica, gli enti pubblici ed in particolare gli enti locali, devono recuperare efficienza e risorse economiche da indirizzare verso nuovi bisogni.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, in continuità con gli interventi organizzativi già realizzati, intende mettere in atto una rimodulazione dei processi di lavoro e delle modalità di erogazione dei servizi a vantaggio di una maggiore rispondenza alle richieste e ai bisogni del territorio, nonché delineare un processo di cambiamento e di rinnovamento attraverso l'individuazione di nuovi possibili spazi di condivisione e messa in rete di risorse ed attività, anche all'interno delle gestioni associate dei servizi dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

A supporto di questa sfida l'Amministrazione ha avviato un percorso di sperimentazione del metodo dell' "amministrazione snella", con il pieno coinvolgimento dei dipendenti, avvalendosi delle nuove tecnologie digitali.

Sulla base degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella il progetto di riorganizzazione in atto si prefigge i seguenti scopi:

- potenziare o accorpare i punti di contatto con il pubblico dove il cittadino può trovare informazioni e risposte ai problemi posti e avviare e completare le pratiche in modo semplice e veloce;
- semplificare il rapporto con i cittadini con ampliamento della fruibilità oraria, miglioramento dell'accoglienza e della privacy, facilità di accesso;
- eliminare le attività a non valore;
- lotta agli sprechi e miglioramento rapido.

Le politiche prima descritte, volte all'incremento di efficienza della struttura amministrativa comunale, devono prevedere necessariamente e prioritariamente la valorizzazione delle risorse umane interne anche mediante interventi integrati sui seguenti aspetti:

- formazione continua,
- pieno coinvolgimento nella progettazione e realizzazione di piani di razionalizzazione con incentivo ai dipendenti coinvolti,
- revisione del sistema di valutazione e premiale prevedendo il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, valutazioni più selettive e differenziate con riferimento all'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti organizzativi;
- partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo alla certificazione ISO 9001 ottenuta dall'Ente.

Sulla base di quanto sopra descritto, è stata approvata la riorganizzazione dell'ente e completata la progettazione dello sportello polifunzionale di terza generazione che consentirà di migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi. Quale ulteriore sviluppo di tale progetto è allo studio la riorganizzazione dei processi relativi all'acquisizione delle entrate dell'ente, allo scopo di creare un unico ufficio competente per tale materia.

Il progetto di riordino dei servizi , in corso di revisione, terrà conto:

- del ruolo e delle funzioni attribuite e da attribuire all' A.S.C. Teatro Appennino, relativamente ai servizi culturali , socio educativi , educativi, promozione della musica e promozione del territorio e alla promozione del territorio,
- dell'affidamento a cooperativa del servizio di assistenza domiciliare in accreditamento con internalizzazione del personale dipendente del comune in altri servizi dell'ente ;

del processo relativo alla gestione associata dei servizi conferiti in Unione dal 2017 dei Servizi Sociali, Scolastici e della Polizia Municipale e centale unica di committenza .

OBIETTIVO STRATEGICO: 01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riorganizzazione dei servizi.	1.prosecuzione dell'attuazione del progetto di riorganizzazione dei servizi in ambito comunale con sperimentazione degli approcci e delle tecniche dell'amministrazione snella, avvalendosi di ditta specializzata esterna.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2018/2020	Attività previste nel progetto.	Assessore al personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi Sindaco	Tutti i settori dell'Ente i
02. l'affidamento a cooperativa del servizio di assistenza domiciliare in accreditamento	affidamento a cooperativa del servizio di assistenza domiciliare in accreditamento con internalizzazione del personale dipendente del comune in altri servizi dell'ente ;	Cittadini	2018/2020	Stipula accordo con ASP don Cavalletti – Affidamento del servizio a cooperativa	Assessore ai servizi alla persona e Assessore al personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi	servizi alla persona -e affari generali.
03 Mantenimento del sistema ISO 9001 su tutti i servizi comunali	Mantenimento della certificazione ISO 9001 su tutti i servizi comunali quale fattore di innovazione, sviluppo e semplificazione amministrativa	Cittadini – imprese – amministrazione comunale	2018/2020	Attività previste nel sistema di gestione ISO 9001	Assessore al personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali :Giuseppe Iori**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La comunicazione riveste un ruolo fondamentale nella sfida del cambiamento.

Attraverso le attività di comunicazione l'amministrazione può rispondere ai doveri trasparenza e imparzialità e nello stesso tempo svolgere il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai cittadini facendosi carico con tempestività dei loro bisogni.

La comunicazione è anche e soprattutto un formidabile strumento per la promozione del territorio.

In tale ambito il comune intende sviluppare forme innovative ed integrate di comunicazione, nell'ottica di:

- pianificare attività di marketing territoriale, volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze produttive, culturali, paesaggistiche, gastronomiche, ambientali, turistiche e commerciali, favorendo sinergie tra i diversi settori e sostenendo lo sviluppo locale;
- valorizzare una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
 - Dante,
 - Matilde di Canossa,
 - Area archeologica,
 - Enogastronomia
- favorire l'inserimento del comune in contesti turistici ampi:
 - Appennino come sistema,
 - Adesione alla rete Mab Unesco;
 - Cittaslow;
- creare una rete stabile di cooperazione tra i soggetti più rappresentativi del sistema economico del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Creare un Brand nuovo per il Comune

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Implementazione di forme di comunicazione innovative che siano anche strumento per la promozione del territorio.	Implementazione del progetto di comunicazione.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2018-2020	Attività previste nel progetto approvato.	Sindaco e giunta	Tutti i settori dell'ente

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa- – Enrico Caminati

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	268.977,00	268.977,00	268.977,00	806.931,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	268.977,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	268.977,00	268.977,00	268.977,00	806.931,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	268.977,00	268.977,00	268.977,00	806.931,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	268.977,00	268.977,00	268.977,00	806.931,00

Programma 01: Polizia locale e amministrativa- – Enrico Caminati

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione prescolastica – Simonelli Maria Grazia

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria - Simonelli Maria Grazia

Programma 04: istruzione universitaria – Torlai Chiara

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione – Simonelli Maria Grazia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	391.721,00	390.602,00	386.882,00	1.169.205,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	3.061.970,00	0,00	0,00	3.061.970,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.453.691,00	390.602,00	386.882,00	400.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	42.750,00	42.750,00	42.750,00	128.250,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	3.209.192,00	146.103,00	145.630,00	3.500.925,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	77.270,00	77.270,00	77.270,00	231.810,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	124.479,00	124.479,00	121.232,00	370.190,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.453.691,00	390.602,00	386.882,00	400.000,00

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica Simonelli Maria Grazia

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Simonelli Maria Grazia

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

PROGRAMMA 04 istruzione universitaria: Torlai Chiara**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Nell'anno accademico 2010/2011 l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, a seguito di convenzione quadro tra il comune di Castelnovo né Monti e il comune di Reggio Emilia .

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione delle attività didattiche e collaterali

L'Istituto musicale da oltre 50 anni offre una qualificata istruzione musicale per tutte le età e offre la possibilità di frequentare i corsi strumentali di chitarra, clarinetto, fisarmonica, flauto, pianoforte, tromba, trombone, violino e violoncello.

Accanto a questi corsi due importanti novità: la possibilità anche per i bambini di 6-7 anni di avvicinarsi al mondo musicale con il corso "Primi suoni", un laboratorio musicale appositamente ideato per promuovere la pratica musicale anche nei più piccoli. I bambini di 8-10 anni potranno invece frequentare il laboratorio "Musicalinsieme", dove ci sarà la possibilità di studiare uno strumento musicale anche in gruppo e sperimentare un approccio divertente e rigoroso alla grammatica musicale.

Un'altra novità è la possibilità per gli ex studenti di continuare a coltivare la loro passione musicale partecipando alle lezioni del gruppo di musica d'insieme e d'orchestra giovanile, a un costo estremamente contenuto.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione delle attività didattiche e collaterali.

Al fine di qualificare ulteriormente la formazione musicale sul territorio montano in rete con la formazione musicale in ambito provinciale si intende modificare la convenzione quadro in essere tra il comune di Castelnovo ne' Monti e il comune di Reggio Emilia al fine di sviluppare forme di collaborazione con l'ASC Teatro Appennino con riferimento ai seguenti ambiti:

- laboratori di avviamento musicale per le scuole
- formazione musicale per adulti (corsi liberi)
- avviamento progetti di produzione musicale nell'ambito degli scambi fra gruppi strumentali e orchestre giovanili

Sarà inoltre importante anche attivare forme di collaborazione con l'Azienda speciale consortile "Teatro Appennino" per le iniziative riguardanti la musica e il teatro.

L'istituto musicale "Peri Merulo" è partner tecnico/scientifico all'interno della Strategia Nazionale Aree Interne aderendo all'azione promossa nella "Piattaforma 0-10" con il progetto "Tracce sonore".

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 - La scuola nel cuore del pensare e fare cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 –Qualificazione dell'offerta di formazione musicale	Modifica della convenzione quadro in essere tra il comune di Castelnovo ne' Monti e il	Cittadini e Studenti istituto studi musicali	2018/2020	Stesura e stipula della convenzione	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi	Settore servizi alla persona

Nell' ambito del territorio montano	comune di Reggio Emilia al fine di sviluppare forme di collaborazione con l'ASC Teatro Appennino con riferimento ai seguenti ambiti: laboratori di avviamento musicale per le scuole formazione musicale per adulti (corsi liberi)				educativi-Formazione professionale – Giovani – Cultura	
-------------------------------------	---	--	--	--	--	--

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione: Simonelli Maria Grazia

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico – Chiara Cantini

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Chiara Torlai

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	517.582,00	465.112,00	513.220,00	1.495.914,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	517.582,00	465.112,00	513.220,00	1.495.914,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	517.582,00	465.112,00	513.220,00	1.495.914,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	517.582,00	465.112,00	513.220,00	1.495.914,00

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La gestione del patrimonio storico comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sul tema dell' "identità, senso di appartenenza e orgoglio di vivere e abitare la montagna" che ha valori nelle figure storiche come Dante e Matilde di Canossa che hanno lasciato tracce importanti sul territorio.

Nell'ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione di: torre di Monte Castello, Salame di Felina.

Inoltre la promozione del territorio e delle sue radici non può prescindere dalla valorizzazione dei siti archeologici già scoperti e promossi (Campo Pianelli e Gessi Triassici) e di quelli ancora da valorizzare contenuti nella carta delle potenzialità archeologiche redatta in occasione della 4° variante al PSC.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Manutenzione e recupero di immobili storici simbolo del capoluogo e di Felina	valorizzare gli immobili storici con collaborazione con gruppi di volontari e Università a) torre di Monte Castello b) salame di felina	Cittadini	2018– 2020	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Valorizzazione dei siti archeologici	valorizzare siti archeologici con collaborazione con Parco Nazionale e Università a) sito archeologico Campo Pianelli b) Gessi triassici	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2018– 2020	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: Chiara Torlai**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Gli interventi in campo culturale si sviluppano su più livelli, tra questi:

- Attività culturali
- Biblioteca
- Mab Unesco
- Gemellaggi
- Aree interne

E' in corso una riorganizzazione complessiva che mira a creare un legame ed un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura, attraverso:

- un ampliamento ed un diverso utilizzo degli spazi, che porterà nel medio termine a trasformare il Centro culturale polivalente in un luogo di cultura e di incontro per i giovani e per l'intera comunità, compatibilmente con l'acquisizione di adeguate risorse;
- il potenziamento del personale attraverso mobilità interna e affidamento parziale di alcuni servizi di supporto di promozione culturale e di gestione biblioteca;
- una differente concezione del concetto di cultura come tema trasversale che accomuna tutti gli ambiti di intervento dell'Amministrazione e conseguentemente un diverso ruolo dei relativi servizi;
- il coordinamento con il Parco Nazionale per la governance Mab Unesco;
- nell'ambito della Strategia Nazionale Aree interne, partecipazione alla progettazione e alla gestione dell'azione "laboratorio Appennino" per la parte che riguarda gli aspetti culturali, l'educazione ambientale e alla sostenibilità, i giovani;
- il rafforzamento delle connessioni con il Teatro Bismantova e con l'Istituto Peri Merulo;
- l'adeguamento degli orari dei servizi culturali alle nuove esigenze degli studenti, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane dedicate ed in collaborazione con associazioni del territorio;
- Il rafforzamento di un lavoro di rete sistematico con i servizi culturali dei Comuni dell'Unione: progetti sovracomunali di promozione della lettura, mostre e iniziative di marketing territoriale, progetti culturali e per i giovani;
- l'implementazione delle relazioni internazionali, promuovendo una loro curvatura in ambito civile, culturale e giovanile (cittadinanza europea, la storia dell'ultimo conflitto mondiale come radice della situazione politica attuale, lo sviluppo sostenibile, il lavoro).

- **ATTIVITA' CULTURALI**

- **Cinema, teatro e scuola di teatro, Asc Teatro Appennino**

Il Teatro Bismantova è gestito dal 1 aprile 2016 dalla Azienda Speciale Consortile "Teatro Appennino", a seguito della liquidazione di Cogelor srl. Nel corso degli anni il Teatro ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da concerti, prosa, spettacoli innovativi e di alto livello, significativi del panorama teatrale e cinematografico italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. Cantieri di studio e residenze si affiancano alla stagione "ufficiale", qualificandola nella sua valenza culturale. Alla rassegna teatrale e alla programmazione cinematografica si aggiungono molti altri eventi promossi dall'associazionismo locale e dedicati a bambini e famiglie. Il teatro ospita inoltre percorsi di formazione sui linguaggi del teatro, rassegne per le scuole, eventi espositivi, incontri e rassegne di carattere letterario e culturale.

In aggiunta alla gestione del Cinema- teatro, l'Azienda Speciale Consortile "Teatro Appennino" fornisce agli Enti del territorio montano servizi socio-assistenziali, psicopedagogici, educativi, culturali, di informazione e accoglienza turistica, di organizzazione di corsi musicali.

– **Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni**

L'impegno dell'Assessorato si indirizza verso il riconoscimento di una dimensione comunitaria della cultura, agendo su molteplici fronti:

- Il coinvolgimento della commissione cultura e scuola negli orientamenti culturali;
- la valorizzazione delle risorse artistiche e culturali della nostra comunità: scuole, gruppi formali e informali, artisti locali (scrittori pittori, scultori, musicisti, ricercatori), enti e istituzioni (la Regione, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, la rete provinciale delle biblioteche, altri comuni ed enti).
- Il rafforzamento della nostra identità europea attraverso l'intensificazione degli scambi culturali con differenti partner francesi e tedeschi;
- la sensibilità verso le tematiche dell'attualità e le nuove tendenze nazionali ed internazionali;
- la risposta alle sollecitazioni che arrivano dal mondo giovanile.

Alcuni degli eventi a carattere culturale del 2018 sono:

- **organizzazione e allestimento di mostre e iniziative di marketing territoriale** presso la sala di Palazzo ducale, presso il foyer del Teatro Bismantova in coincidenza con i periodi più importanti dell'anno per l'afflusso turistico e per la vita della comunità.
- **"Progetto Novecento"** - incontri di approfondimento su argomenti vari relativi al secolo appena trascorso e sulla contemporaneità, creando collegamenti con ricorrenze istituzionali (Giornata della memoria, 25 aprile e 2 giugno, commemorazione deportati a Kahla), in stretta connessione con il teatro Bismantova, con i programmi dei gemellaggi e delle politiche giovanili ed in collaborazione con gli istituti scolastici;
- **valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale**, in collaborazione con le realtà territoriali;
- **sostegno a gruppi locali che si occupano di cultura e di arte**;
- **collaborazioni con l'Istituto superiore di studi musicali "C. Merulo", con il Teatro Bismantova e con il Centro giovani**;
- **visite culturali**: collaborazione con un'agenzia del territorio per l'organizzazione di gite, viaggi e visite culturali a mostre ed eventi di particolare rilievo, città d'arte, musei e località di interesse paesaggistico- ambientale;
- **presentazioni libri**, in particolare ultime uscite di autori locali;
- **predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo**, in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio, con la Provincia, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, associazioni o altri soggetti, con particolare attenzione alla musica, alla letteratura, allo sviluppo sostenibile (concerti di gruppi locali, rassegne e iniziative)
- **organizzazione di corsi di formazione** in ambito culturale.

- **Banda musicale di Felina**

L'Amministrazione sosterrà l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale, finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico.

- **Convenzione con-associazioni del territorio per la collaborazione di volontari in attività culturali**

Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione e promozione della lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per riunioni, si avvarranno anche della collaborazione dei volontari di associazioni del territorio.

BIBLIOTECA E VIDEOTECA

Le direttrici di intervento sono le seguenti:

- un ampliamento ed un diverso utilizzo degli spazi, che porterà nel medio termine a trasformare il Centro culturale polivalente in un luogo destinato ai giovani, ai servizi culturali e ricreativi per la comunità; in vista di questi cambiamenti:
 - o sviluppo di attività laboratoriali, di formazione e aggiornamento per i cittadini, in collaborazione con le associazioni culturali e giovanili;
 - o ripensamento e sviluppo del piano di comunicazione della biblioteca, con particolare attenzione ai nuovi strumenti;
 - o parziale riorganizzazione del patrimonio;
- conferma dei nuovi orari di apertura, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane dedicate;
- la prosecuzione della sistemazione della donazione della famiglia di Raffaele Crovi, circa 5000 volumi;
- lo sviluppo continuo, l'aggiornamento, compatibilmente con le risorse assegnate, della collezione, la gestione del magazzino, servizio di reference rispetto ai documenti dell'archivio storico;
- l'adesione al Servizio bibliotecario provinciale, attraverso la nuova convenzione rinnovata in dicembre 2017;
- la promozione del "digitale in biblioteca";
- partecipazione a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi per la qualificazione del personale;
- la co-progettazione con il CCQS, le scuole dell'Unione, le biblioteche e le associazioni del territorio di attività di promozione della lettura, con un'eventuale connessione col progetto "Nati per leggere".

Si prosegue con l'organizzazione delle narrazioni dedicate ai bambini, col supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca e con la predisposizione periodica di "Vetrine" tematiche di libri dedicate ad approfondimenti su temi di attualità, ad anniversari, a notizie di cronaca

MAB UNESCO E STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

Il territorio dell'Appennino tosco-emiliano di cui facciamo parte ha ottenuto il riconoscimento di riserva MaB Unesco. Questo riconoscimento richiede un impegno significativo del nostro ente sia nella fase della costruzione progettuale di una nuova identità di territorio e di comunità, che nell'organizzazione di un cospicuo numero di eventi, in stretta collaborazione con il Parco Nazionale. Gli interventi, tutti condotti in stretta sinergia con il Parco Nazionale, riguardano:

- **la partecipazione attiva alla governance della riserva;**
- **"La Scuola nel Parco"- Il progetto consta in azioni di coordinamento, formazione e scambio tra istituzioni scolastiche** del Parco e della Riserva MAB, **enti territoriali e Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano.** Il progetto si configura come opportunità di mettere in rete tra loro scuole di diverso ordine e provenienza territoriale e l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano nonché come risposta ad una richiesta di costruzione condivisa di percorsi di conoscenza del territorio, di costruzione del senso di appartenenza e soprattutto di una **cittadinanza attiva del Parco e della Riserva dell'Uomo e della Biosfera Appennino tosco emiliano.** Il programma di attività **"La scuola nel Parco"** prevede:
 - o un'attività formativa residenziale iniziale, a settembre di ogni anno, riservata al personale docente e ai dirigenti scolastici all'interno della quale vengono proposti seminari e incontri utili all'approfondimento dei temi oggetto di programmazione di ogni anno scolastico;
 - o incontri periodici nel corso dell'anno scolastico;
 - o lo scambio delle buone pratiche tra istituzioni scolastiche del Parco;
 - o la diffusione dei progetti educativi attivati;
 - o la possibilità di costruzione di programmazioni didattiche integrate a valenza annuale o biennale che affrontino il tema dell'educazione ambientale e in particolare la costruzione della cittadinanza attiva del Parco attraverso un approccio interdisciplinare, che metta al centro del

percorso educativo l'apprendimento attivo del bambino e del ragazzo, il suo essere protagonista del percorso di conoscenza (creatività della scoperta scientifica, costruzione della stessa a partire dall'esperienza diretta dello studente - ricerca azione);

– **l'organizzazione di iniziative ed eventi in ambito culturale, di sviluppo sostenibile, di educazione e di ricerca.**

A tale proposito, si prevede di definire ruoli, funzioni, risorse attraverso un rapporto convenzionale con il Parco Nazionale.

Nel corso dell'anno saranno attivati gli interventi e le azioni che riguardano la Strategia nazionale delle Aree interne nell'ambito del progetto "Laboratorio Appennino", con il coordinamento dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

GEMELLAGGI

In questo delicato momento storico, si ritiene opportuno consolidare e rafforzare il sentimento di appartenenza europea della nostra comunità.

L'attività consiste nel mantenere i rapporti con i paesi gemellati di Voreppe, di Illingen, di Fivizzano e con Kahla, con particolare attenzione al confronto sulle politiche culturali e ambientali, attraverso:

- la valorizzazione della funzione del Comitato gemellaggi come strumento importante per lo sviluppo dei progetti di collaborazione tra le comunità, che si fonda sul volontariato e sull'associazionismo;
- il sostegno dei progetti scolastici di relazione e scambio per la crescita culturale dei nostri ragazzi;
- l'intensificazione dei confronti istituzionali sulle politiche;
- lo sviluppo di eventi e progetti condivisi in ambito culturale, artistico e ambientale, con particolare riferimento alle radici storiche e sociali dell'Europa. Gli eventi potrebbero svolgersi anche in concomitanza con le commemorazioni della fine del secondo conflitto mondiale;
- Il rafforzamento dei legami con la comunità di Kahla (D) nel cui campo di lavoro morirono 7 nostri concittadini, attraverso la promozione di viaggi della memoria e scambi tra le scuole, i giovani, le associazioni e i cittadini. Queste relazioni di amicizia tra le due comunità potrebbero concretizzarsi nella formalizzazione di un nuovo gemellaggio. Alcune iniziative potrebbero essere realizzate in collaborazione con la Regione ed Istoreco.
- il sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi tra le associazioni castelnovesi e quelle dei comuni gemellati;
- il festeggiamento nel 2018, in occasione della Fiera di San Michele, del 15° anniversario del gemellaggio con la città di Illingen.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La cultura come progetto

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riorganizzare i servizi culturali a fronte delle esigenze dell'utenza e dell'acquisizione della donazione Crovi e	Progettazione, ampliamento riorganizzazione degli spazi <ul style="list-style-type: none"> • riorganizzazione servizio • Sistemazione patrimonio librario Crovi 	Cittadini	2018 -2020	Approvazione e sviluppo progetto di ristrutturazione e riorganizzazione	Sindaco Assessore alla cultura	

	• biblioteca digitale					
--	-----------------------	--	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni in ambito culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Programma culturale ed artistico, in collaborazione con il Teatro Bismantova - Concerti in collaborazione con Istituto Merulo - Iniziative di promozione della lettura 	Cittadini	2018-2020	Definizione di un calendario di attività, distribuite nel corso dell'anno, con almeno 10 iniziative culturali e musicali	Sindaco Assessore alla cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attività di scambi con i paesi gemellati

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione con i comitati gemellaggi di un programma annuale di scambi, diversificato per temi e per soggetti referenti.	<p>Programmazione di scambi su tematiche di differente tipologia con i comitati gemellaggi</p> <p>Sostegno e organizzazione viaggi ed eventi</p>	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero, ragazzi, famiglie, associazioni ed istituzioni.	2018-2020	<p>Sostegno di almeno 2 viaggi di scambio tra scuole</p> <p>Realizzazione di almeno 4 scambi tra enti e associazioni dei comuni gemellati</p>	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero – Daniele Corradini

Programma 02: Giovani – Chiara Torlai

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	233.788,00	230.379,00	227.474,00	691.641,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	413.788,00	230.379,00	227.474,00	871.641,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	381.502,00	198.081,00	195.167,00	195.167,00
Totale programma 02 – giovani	32.286,00	32.298,00	32.298,00	96.891,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	413.788,00	230.379,00	227.474,00	871.641,00

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero: Daniele Corradini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione e come nuova opportunità per il turismo.

Forte della ricchezza della propria impiantistica (che ha rinnovato con significativi interventi) e dell'importante movimento sportivo, ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.

Questo percorso prosegue in sintonia con le linee programmatiche di mandato. In particolare procede il completamento della manutenzione, la messa a norma degli impianti sportivi e la qualificazione degli stessi, e nel contempo continua la collaborazione con le associazioni sportive per la delicata questione della gestione degli impianti sportivi.

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO LOCALE: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO

- **Progetto "Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute"** in collaborazione con Asl - medicina dello sport e il Parco Nazionale dell'Appennino tosco - emiliano, per la diffusione della pratica motoria e sportiva per ogni età e la tutela della salute dello sportivo. L'obiettivo è di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.
- **Progetto A.F.A.** (attività fisica adattata) in collaborazione con l'Azienda Ausl di Reggio Emilia e Onda della Pietra all'interno del **progetto Palestra Etica**. Si è avviata presso il Centro Sportivo Onda della Pietra attività sportiva a prezzi convenzionati, per persone che hanno problemi all'apparato scheletrico/osteomuscolare prevedendo, tra l'altro, prestazioni di tipo fisioterapico e attività varie di movimento, in accordo con i medici di base che possono prescrivere il movimento in alternativa al farmaco.
- **Promozione di progetti per bambini e ragazzi** per la valorizzazione dello sport e dell'attività fisica nelle valenze educative, socializzanti e di supporto ad uno sviluppo sano ed equilibrato.
- **Attività motoria per la terza età** condotte in collaborazione con il Centro Sociale Insieme, il Parco e l'associazione "Il Cuore della Montagna".
- **Progetto di educazione motoria** nella scuola primaria **"Dammi un cinque"** realizzato dalle associazioni sportive locali e dalla Scuola Primaria; ha lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona.
- **Free sport**: un progetto di promozione dell'attività sportiva proposta dalle associazioni locali con prove gratuite aperte a tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni presso gli impianti sportivi locali.
- **All Inclusive sport**: progetto di inclusione di ragazzi con disabilità in percorsi all'interno delle società sportive, con corsi di formazione per operatori; in collaborazione con DarVoce.
- Nel periodo gennaio 2018 - giugno 2019 verrà realizzato il **PROGETTO MULTISPORT**, finanziato dalla Commissione Europea che ha lo scopo di promuovere le attività di volontariato nello sport, insieme all'inclusione sociale, le pari opportunità e la consapevolezza dell'importanza di una sana attività fisica attraverso una maggiore partecipazione e un uguale accesso allo sport, in questo quadro, MULTI-SPORT mira in particolare a sviluppare una strategia di networking pubblico-privato in grado di agire a livello europeo al fine di rafforzare lo sviluppo delle capacità motorie. Il progetto verrà realizzato dal Comune di Castelnovo ne' Monti (coordinatore del progetto), le associazioni sportive locali Polisportiva Quadrifoglio A.S.D., A.S.D. L.G. Competition, l'Associazione Insegnanti di Educazione Fisica EGVE (Grecia), Comune di Ampelokipi-Menemeni (Grecia), Associazione Rijeki (Croazia). Verrà costituito un **Comitato di Pilotaggio** con i coordinatori di ciascun partner. Nel corso degli incontri si discuteranno gli aspetti amministrativi connessi all'implementazione e rendicontazione del progetto, così come i contenuti più specifici connessi allo sviluppo delle buone pratiche locali. Questi momenti,

unitamente a un controllo costante attivato dal capofila, garantiranno il monitoraggio dell'andamento delle attività e permetteranno - se necessario - di apportare eventuali correzioni o accorgimenti in corso d'opera al fine di garantire l'efficace implementazione del progetto. Verranno organizzati **focus group e Visite di Studio** alle realtà dei 3 paesi coinvolti. Nel corso del progetto verranno anche elaborate delle **Policy Recommendations** allo scopo di identificare gli elementi che gli stakeholders dei territori interessati a sviluppare queste pratiche dovrebbero prendere in considerazione. Verrà sviluppato un **piano di Comunicazione e Disseminazione** allo scopo di diffondere informazioni sul progetto MULTI-SPORT e sensibilizzare sui valori ad esso connessi. **I risultati attesi** sono il rafforzamento dei network locali e creazione di un network europeo sulle buone pratiche in tema di avvio allo sport sano, sicuro e integrato, l'acquisizione di nuove competenze, pratiche e modelli di intervento, la qualificazione e modificazione e diffusi modelli di governance locale in tema di sensibilizzazione del legame tra attività fisica, educazione e inclusione sociale e la qualificazione delle pratiche di avvio allo sport.

Saranno evidenziate le diverse problematiche legate alla proposizione delle attività motorie e sportive ed incentivate le attività particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti. Particolare attenzione è rivolta all'attività per i diversamente abili ed alle associazioni sportive che svolgono un'importante attività di avviamento allo sport, sostenendo corsi di formazione e progetti, anche in collaborazione con "Dar Voce".

Altro obiettivo è la **valorizzazione del territorio quale palestra all'aperto**, con percorsi escursionistici, di promozione del paesaggio e dell'ambiente, e riabilitativi.

In Collaborazione con il Parco e il Club Alpino Italiano, amatori ed Associazioni, verranno proposti percorsi con differenti livelli di difficoltà, passeggiate moderatamente difficoltose anche per valorizzare le eccellenze legate ad un assetto ambientale naturale particolarmente favorevole rispetto alla pratica dell'attività fisica.

E' stato realizzato un percorso sensoriale nella pineta di Monte Bagnolo per favorire l'attività fisica e sensoriale delle persone della terza età attraverso il posizionamento di una cartellonistica dedicata.

Si sta lavorando alla costituzione di una **Commissione dello Sport**, organismo costituito da selezionati rappresentanti provenienti dal mondo sportivo, strumento strategico per la condivisione di idee e risorse, la collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati. Dovrà servire non solo a gestire strutture e impianti, vere eccellenze, ma anche a:

- promuovere la cultura dello stare insieme
- proporre uno stile di vita sano tra bambini ragazzi, giovani e famiglie.
- coordinare la gestione degli impianti e delle manifestazioni sportive, identificando possibilmente un soggetto competente che possa supportare gli aspetti amministrativi e logistici.

Un obiettivo ambizioso potrebbe essere la costituzione di una Fondazione per lo Sport in cui concentrare e gestire le risorse e fare dialogare Comune, associazioni, società sportive.

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE

Verrà data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo e ne sarà valorizzata l'importanza con attività che vedranno protagoniste le associazioni sportive locali.

Verranno organizzati eventi ed iniziative che consentiranno di sottolineare la dimensione socializzante dello sport, di diffondere la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e di sviluppare l'avviamento allo sport:

- **"Castelnovo ne' Monti volley Cup"** - nel periodo pasquale viene organizzato il torneo di pallavolo giovanile "Castelnovo ne' Monti Volley Cup". L'evento sportivo valorizza il territorio dell'appennino reggiano, esprime la migliore qualità della pallavolo giovanile italiana, richiama numerose presenze negli alberghi di Castelnovo ne' Monti, esalta la sportività, l'amicizia e la voglia di stare insieme di tantissimi giovani, unisce in un grandissimo sforzo organizzativo tanti dirigenti sportivi volontari delle varie associazioni sportive.

- **“Lo sport in piazza – grande gioco con gli sport castelnovesi”**. Protagoniste le associazioni sportive di Castelnovo ne' Monti che organizzano punti gioco (gimkana di biciclette, tennis, danza, sci alpino – slalom, karate, calcio, ginnastica artistica, giochi di motricità, sci fondo nordic walking, basket, attività motoria per diversamente abili, volley, tennis tavolo, arrampicata, una corretta alimentazione, nuoto, nodi in alpinismo) e stand informativi nelle strade e nelle piazze del paese.
- **"Granfondo Cicloturistica del Parmigiano Reggiano di Montagna"**. Il 10 Giugno 2018 strade e piazze dell'Appennino Reggiano ed in particolare di Castelnovo ne' Monti saranno attraversate dalla 46 ^ edizione della Granfondo Cicloturistica del Parmigiano Reggiano di Montagna, organizzata dalla ASD Cooperatori in collaborazione con ASD Università del Pedale di Castelnovo ne' Monti. L'evento coinvolgerà circa 1200 appassionati che con le loro biciclette vivranno una giornata in amicizia alla scoperta del nostro appennino, delle nostre eccellenze, della nostra storia. Quella della Granfondo sarà una giornata di festa per il territorio fra sapori e tradizioni. Non solo occasione di passaggio, ma anche di rallentare per conoscere luoghi, iniziative e persone. Senza fretta di arrivare, senza ansia da prestazione perché si tratta di una pedalata Cicloturistica. I partecipanti potranno visitare caseifici e cantine sociali ed in piazza Gramsci troveranno stuzzicanti assaggi di prodotti tipici. Fra i temi dell'edizione 2018 è stato confermato il “Bike Festival” in Piazza Gramsci con il coinvolgimento di numerose associazioni locali fra le quali Cuore della Montagna e Onda della Pietra. Particolare attenzione verrà quest'anno prestata al tema della sicurezza sulle strade, del rispetto fra automobilisti e ciclisti, non solo attraverso azioni di prevenzione, ma anche con un progetto di posizionamento di segnaletica permanente in alcuni tratti delle strade provinciali attraversate dall'evento. In avvicinamento all'evento si svolgeranno inoltre alcune iniziative di comunicazione che coinvolgeranno la comunità di Castelnovo ne' Monti. Il piano di comunicazione, come lo scorso anno, prevede la diretta della Televisione locale (Telereggio), un passaggio sul canale specializzato di Sky Bike Channel ed una particolare attenzione al mondo dei Social e della stampa locale. In abbinamento ed in anteprima alla Granfondo, sabato 9 Giugno si svolgerà anche una cronoscalata alla Pietra di Bismantova con punto di ristoro allestito in prossimità dell'Eremo.
- **“Sotto il segno dello sport”** – calendario di manifestazioni sportive estive: gare ciclistiche, motoristiche, podistiche, camminate della salute, tornei di calcio, tennis, tennis tavolo, camminate della salute, gite ed escursioni, stages di danza, campi giochi estivi, meeting di atletica, arrampicata, climbing lessons e canyoning, corsi per adulti e giovani di ginnastica con obiettivo benessere, manifestazioni varie nelle più svariate discipline: ski roll, enduro motociclistico, trail, sempre in collaborazione con le Associazioni sportive locali.
- **camp estivi e ritiri pre-campionato**, con possibili partecipazioni particolarmente qualificate, quali la Reggiana Calcio, la Pallacanestro reggiana, la Federazione Italiana di Atletica Leggera.
- **"Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport - Brindisi di natale con le associazioni sportive"**, presso il Centro Sportivo polifunzionale "Onda della Pietra", una delle principali strutture del paese legate allo sport, all'attività fisica e al benessere, momento in cui l'amministrazione comunale incontra le associazioni sportive del territorio, traccia un bilancio delle attività realizzate durante l'anno e si confronta su quelle da avviare. Per l'occasione viene realizzato e proiettato un video che riassume le attività svolte per temi: lo stato dell'impiantistica sportiva, le associazioni sportive e le collaborazioni, le iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Una montagna di sport e salute", il turismo sportivo e i grandi eventi sportivi, i progetti futuri. All'incontro vengono invitati anche il Coni e gli Enti di Promozione Sportiva, l'Asl, la P.A. Croce Verde e le associazioni sportive che effettuano i propri ritiri pre-campionato a Castelnovo ne' Monti.
- **Serate formative** su i più svariati temi riguardanti lo sport e proposti dalle associazioni sportive (alimentazione, salute, agonismo, abbandono sportivo giovanile bullismo e inclusione sociale attraverso lo sport e realizzazione a stampa dei quaderni sullo sport sui personaggi che hanno diffuso lo sport a Castelnovo ne' Monti).

TURISMO SPORTIVO

Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo "Un paese per lo sport" è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si intende continuare ad investire con azioni diversificate:

1. ricerca di sponsorizzazioni;
2. rinnovo protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne;
3. promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza anche turistica;
4. ritiri pre – campionato. l'Amministrazione comunale intende promuovere un'azione di sostegno alla realizzazione in rete da parte degli operatori locali di pacchetti di incoming turistico proponibili sul mercato secondo criteri di valorizzazione delle risorse locali, specializzazione di target, estensione della stagione turistica, competitività sui mercati. In tal senso, opportunità particolarmente significative si evidenziano nei settori e nei target del turismo sportivo e del movimento all'aperto, della salute e del benessere. Si è convinti e si ha modo di verificare nelle tendenze e nei comportamenti di acquisto la valorizzabilità di nicchie di interesse per un protagonismo innovativo e di rete degli operatori locali anche in relazione a risorse esistenti e di forte attrattiva come la Pietra di Bismantova e l'impiantistica sportiva e potendo considerare il tema della salute in movimento e quindi una sorta di soggiorno del benessere e terapeutico ai fini salutistici fortemente indicato dal progetto promosso dalla stessa Amministrazione comunale con altri enti "una montagna di sport e salute".
5. consolidamento delle offerte già avanzate negli ultimi anni ("Castelnovo ne' Monti, un paese per lo sport");
6. diffusione del marchio "Castelnovo ne' Monti – un paese per lo sport" attraverso la partecipazione di nostri atleti ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale (Campionati nazionali, Scambi internazionali, Eventi di particolare rilevanza sportiva) anche con riferimento al piano di comunicazione dell'ente in corso di definizione.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

L'opera, acquisita al patrimonio dell'Unione Montana e del Comune di Castelnovo ne' Monti quale struttura annessa al Centro di Atletica Leggera, è gestita dall'AUSL di Reggio Emilia. Tale struttura, oltre a sostenere in un ambiente dedicato, adeguatamente attrezzato e di qualità le prassi sulle competenze ordinarie dell'AUSL in ambito sportivo, contribuisce alla qualificazione dell'offerta sportiva, attraverso progetti specifici sui test e sull'alimentazione, promuove inoltre l'attività fisica nella popolazione generale.

GESTIONE IMPIANTI

Per le convenzioni in scadenza, con riferimento alla legge regionale n. 11/2007 per la gestione degli impianti sportivi locali si selezionerà il gestore mediante apposita procedura negoziata, valorizzando gli impianti sportivi comunali, migliorando la qualità dei servizi resi agli utenti, garantendo l'utilizzo degli impianti sportivi a tutti i cittadini singoli e a tutte le società ed associazioni sportive dilettantistiche locali che ne facciano richiesta, promuovendo e potenziando la pratica delle attività sportive in particolare quella rivolta ai bambini, adolescenti e ai soggetti a rischio di emarginazione sociale, in coerenza con le politiche del Comune ed in raccordo con le altre associazioni sportive e non sportive operanti nel territorio, evitando i costi che graverebbero sull'amministrazione comunale in caso di gestione diretta e realizzando una gestione che miri comunque ad una graduale riduzione degli oneri a carico del comune, valorizzando le forme associative operanti sul territorio comunale.

Si sta concludendo il percorso iniziato lo scorso anno finalizzato al rinnovo delle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi attraverso il coinvolgimento diretto delle società sportive del territorio, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e di garantire qualità e stabilità nella gestione.

OBIETTIVO STRATEGICO 01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sostegno diretto o indiretto all'organizzazione di iniziative , proposte attraverso la costruzione di sinergie fra mondo sportivo, scuola, commercio, ambiente	Elaborazione di un programma annuale di iniziative od eventi sportivi, distribuiti nel corso dell'anno, organizzato in collaborazione con le associazioni sportive e gli imprenditori locali	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale Turisti	2018/2020	Tre convocazioni all'anno delle associazioni sportive per definire il piano delle iniziative. 1 incontro con gli imprenditori turistici per prezzi convenzionati Pubblicazione di un programma condiviso all'inizio dell'estate	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Polizia Municipale Suap Settore Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 02 condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Coordinamento sistematico tra Comune, associazioni sportive ed imprenditori per: - il completamento dell'affidamento in gestione dell'impiantistica sportiva - la formazione - la progettazione di attività coordinate	individuazione dei bisogni Attivazione del confronto con le associazioni sportive e/o soggetti privati. Programmazione di attività condivise		2018/2020	Almeno 4 incontri con le associazioni sportive per la condivisione degli obiettivi e l'organizzazione delle attività. Almeno 2 corsi di formazione. Almeno 2 iniziative condivise tra Comune e più società sportive.	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Settore patrimonio

PROGRAMMA 02 Giovani : Chiara Torlai**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Nell'ambito delle Politiche giovanili le azioni e gli interventi sono trasversali a tutte le politiche e sviluppati soprattutto a livello sociale, educativo e culturale, offrendo ai giovani il ruolo di protagonisti ed aumentando il processo di responsabilizzazione dei diversi gruppi ed associazioni presenti ed attivi sul territorio comunale.

Gli ambiti di intervento più importanti vanno soprattutto nella direzione del lavoro, dei luoghi di incontro e dell'identità, pur nella consapevolezza della complessità e della pervasività di questi temi rispetto all'intera comunità.

Gli ambiti ed i progetti individuati riguardano:

1. azioni volte alla responsabilizzazione e autodeterminazione dei giovani con riferimento anche al mondo del lavoro (Progetto distrettuale "C'È POSTO PER TE")
2. CENTRO GIOVANI, sala prove e progetti di valorizzazione della creatività giovanile;
3. Progetto APPENNINOINADAY – film collettivo dell'Appennino;
4. Iniziative sulla vivibilità degli spazi urbani da parte delle giovani generazioni - PEDIBUS
5. Promozione dell'aggregazione, del volontariato e della solidarietà.

1. PROGETTO DISTRETTUALE "C'È POSTO PER TE"

Il progetto, sostenuto dai finanziamenti della L.14/08, è gestito per la parte amministrativa dall'Unione dei Comuni e per la parte progettuale e organizzativa dal Comune di Castelnovo, in collaborazione con la Coop. Papa Giovanni XXIII.

In questa fase il percorso si sviluppa sull'**affiancamento del neo-costituito gruppo di lavoro di giovani** della montagna, "Jerry Can- La tanica delle Idee," e sulle **metodologie di progettazione** che diventeranno gli strumenti da utilizzare con i giovani nella costruzione di progetti di accompagnamento al lavoro.

Per le attività di questo gruppo, il Comune di Castelnovo ha concesso in utilizzo alla Coop Papa Giovanni una nuova sede presso il Centro Culturale polivalente, che potrebbe in futuro diventare anche uno spazio dove sperimentare pro-working e co-working.

Sono i ragazzi stessi che progettano e gestiscono azioni in questi possibili ambiti:

- la costituzione di una redazione e l'avvio di un "Portale Giovani" dedicato a Lavoro/formazione, scambi, Arte Musica Cultura, Crowdfunding, Eventi e Sport, Notizie, Editoriali;
- potenziamento delle attività nei luoghi di aggregazione formali ed informali anche nell'ottica del pro-working- co-working;
- esperienze di conoscenza ed avvicinamento al lavoro;
- laboratori di orientamento e seminari di approfondimento sul tema dei giovani e il lavoro;
- dibattiti fra giovani e imprenditori;
- confronto a livello distrettuale sui temi del lavoro, con il coinvolgimento degli Amministratori, delle Scuole superiori, degli Enti di formazione, dell'Osservatorio socio- economico dell'Appennino, del Centro per l'Impiego, degli imprenditori, dei Servizi Sociali.

Gli educatori e il supervisore hanno la funzione di facilitatori e affiancatori.

2. CENTRO GIOVANI, SALA PROVE E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' GIOVANILE

Il centro giovani "Il Formicaio", situato in Via Don P. Borghi, 5 a Castelnovo Monti e nella sede distaccata presso il Centro culturale polivalente in via Roma, 4, estende, nell'ottica di un "centro giovani diffuso", il proprio raggio di azione operativo all'intero territorio coinvolgendo i ragazzi stessi, le loro famiglie, gli operatori scolastici e le diverse realtà sociali (associazioni, parrocchia, ecc.), quale condizione necessaria per una maggiore efficacia delle proprie azioni.

Il personale educativo, in rete con gli operatori di strada, collabora con l'Assessorato anche per la conduzione e il coordinamento di altri progetti sulle politiche giovanili. Nel centro si propongono momenti di valorizzazione della creatività giovanile, a carattere formativo e laboratoriale e attività sportive. Altre iniziative sono concordate con i ragazzi che frequentano il Centro, anche in collaborazione con gli Operatori di strada, come approfondimenti culturali, la partecipazione ad eventi, laboratori creativi e attività sportive, l'organizzazione di escursioni sul territorio o momenti conviviali nei luoghi della cultura e dell'aggregazione.

Il centro ospita la casa del volontariato, dando ancora maggiore concretezza all'idea di essere luogo d'incontro e socializzazione per associazioni, gruppi musicali, gruppi amicali e famiglie.

L'ipotesi è quella di sollecitare, accogliere proposte o organizzare direttamente attività dove tutti si possano muovere in modo autonomo ma coordinato. Un luogo pubblico come un laboratorio di idee ed opportunità, con un diretto coinvolgimento dal basso. Il centro quindi è prioritariamente volto a realizzare le seguenti azioni:

- sede della Casa del Volontariato
- incontri di co-progettazione con i gruppi giovanili
- progetti e incontri su temi diversi di attualità, in particolare legati alla cittadinanza e al lavoro
- attività musicali e sulla creatività giovanile
- utilizzo della sala prove per i gruppi musicali
- centro estivo
- disponibilità della sede per gruppi che intendano svolgere incontri o attività varie, o anche solo passare del tempo nel Centro utilizzando la saletta TV, la postazione internet, i giochi e gli altri materiali presenti.

Si è avviato un percorso di progettazione finalizzato a creare un legame e un coordinamento tra tutti i luoghi della cultura (Biblioteca, Merulo-Peri, Centro Giovani) e associazioni, nell'ottica di una condivisione e una risignificazione degli spazi dell'attuale Centro culturale Polivalente.

3. I GIOVANI E I LUOGHI

Si pensa di sostenere l'organizzazione di iniziative di confronto, formazione ed eventualmente microprogettazioni per le giovani generazioni sulla percezione e la vivibilità dei luoghi naturali e antropizzati. In programma la ripresa del progetto PEDIBUS, qualora si riesca a concordare una assunzione di responsabilità e una gestione diretta da parte dei genitori, in collaborazione con associazioni e forze dell'ordine e con il coordinamento degli Assessorati alla scuola e alla mobilità. Il Pedibus è un'esperienza di mobilità alternativa volta ad educare alla sostenibilità ambientale, a stili di vita sani, alla socializzazione e all'autostima; aiuta i bambini a diventare pedoni consapevoli e a rendere il nostro paese più vivibile, meno inquinato e pericoloso.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Coordinare azioni propedeutiche al lavoro e alla cittadinanza attiva	Consolidamento delle attività condotte nei luoghi di aggregazione Percorsi di affiancamento e accompagnamento al lavoro Incontri formativi, dibattiti laboratori	Adolescenti e giovani disoccupati/inoccupati	2018-2020	n. iniziative progettate n. partecipanti n. affiancamenti	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani Cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Consolidamento dei progetti per arricchire l'offerta di occasioni di crescita culturale e sociale dei giovani, all'interno nei luoghi della cultura	Sostegno e allargamento dei gruppi di lavoro giovanili Affiancamento nella definizione e nella gestione di progetti nell'ambito della comunicazione e della cittadinanza attiva che prevedano una presa in carico e una responsabilizzazione diretta dei giovani.	Adolescenti e giovani	2017-2020	realizzazione di un progetto di cittadinanza attiva	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale Giovani Cultura	

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo – Daniele Corradini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	300.598,00	296.045,00	296.060,00	892.703,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	300.598,00	296.045,00	296.060,00	892.703,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	300.598,00	296.045,00	296.060,00	892.703,00
Totale Missione 07 - Turismo	300.598,00	296.045,00	296.060,00	892.703,00

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'unicità del nostro territorio ben si sposa con il concetto di **turismo sostenibile** nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Le eccellenze che lo contraddistinguono sono infatti da riferirsi al **paesaggio** (Pietra di Bismantova, Parco Nazionale), alle **tradizioni culturali** (borghi antichi e rurali, storia e cultura, da Dante a Matilde di Canossa) ai **prodotti gastronomici** (Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità). Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e nel contesto della rete delle Cittaslow.

Si intende proseguire con il **tavolo di lavoro** composto da differenti soggetti rappresentativi delle varie identità territoriali e portatori di interessi, per condividere orientamenti e scelte.

Questi sono i principali percorsi programmatici:

Valorizzazione progetti e luoghi di interesse turistico

- Riqualificazione e valorizzazione in sinergia con l'assessorato Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente dei principali luoghi di interesse turistico, come meglio descritti nelle Missioni 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente":
 - Borghi
 - Pinete
 - Pietra di Bismantova
 - Il Centro Storico ed il Castello
- Realizzazione infrastrutture :
 - campeggio
 - aree camper attrezzate
 - percorsi strutturali di ecoturismo e turismo sostenibile

In linea col programma relativo al tema del "Turismo sostenibile" sia proseguirà un percorso che preveda, compatibilmente con le risorse economiche e con l'attivazione di contributi e apporto di capitale privato, una sostenibile *riqualificazione dei borghi, delle pinete centrali, dei centri storici*, finalizzato ad offrire al turista un'occasione per vivere un'esperienza autentica, a *misura d'uomo*, come declinato nel concetto di Cittaslow. Oltre alla rete di progetti integrati già avviati e da implementare sulla Pietra di Bismantova, simbolo identitario ed elemento di riconoscimento di tutto il territorio d'Appennino, si elaboreranno studi di fattibilità per la realizzazione di un campeggio e di aree camper attrezzate, preferibilmente su aree pubbliche.

Promozione

La promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze proseguirà, in coerenza con quanto previsto nel programma 11 "altri servizi generali" della Missione 01 "servizi istituzionali generali e di gestione" in ordine alla identificazione di nuove e più innovative modalità di comunicazione, con lo svolgimento delle seguenti azioni:

- inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, Cittaslow;
- confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;
- creazione di un database turistico al fine di rilevare le presenze turistiche sul territorio dal punto di vista numerico e qualitativo (paese di provenienza, motivazione della scelta, ecc.)
- partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;
- valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
 - Dante
 - Matilde di Canossa

Area archeologica
Enogastronomia

Cittaslow

Tra i marchi che contraddistinguono il suo territorio, il Comune di Castelnovo ne' Monti proseguirà il suo percorso all'interno di Cittaslow, Rete internazionale delle città del buon vivere.

L'Amministrazione intende pertanto mantenere:

- la partecipazione ai diversi coordinamenti regionali, nazionali ed internazionali della rete;
- la partecipazione all'annuale l'assemblea internazionale delle Cittaslow;
- il proseguimento del percorso di iniziative legate allo slow, tra queste l'evento Festival Cittaslow

Animazione

Il programma turistico prevede un calendario di eventi collocati nell'arco dell'anno (Pasqua, Estate, Natale), con l'intento di:

- mantenere una proposta integrata che veda la collaborazione degli Assessorati sport, turismo e promozione del territorio e Assessorato alla cultura, che sviluppi tematiche ritenute prioritarie per il nostro territorio (sport, cultura, ambiente, gastronomia) focalizzando la sua attenzione sull'animazione nel periodo estivo ma che tenga anche in considerazione della programmazione di eventuali altre iniziative nel corso dell'anno;
- favorire la collaborazione e la condivisione delle Associazioni di volontariato e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio;
- mettere in rete i diversi operatori economici del nostro territorio per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche (ambiente, ricettività, commercio, centro benessere, ecc.) e affiancarli nella gestione amministrativa e logistica

Servizi di accoglienza e di informazione turistica

Si propone un coordinamento e una messa a sistema tra gli Uffici di Informazione Turistica presenti sul territorio comunitario, i centri visita del Parco e le agenzie di viaggi, creando una sinergia tra le funzioni pubbliche dell'ufficio IAT previste per legge (l'aggiornamento del sito web turistico e le attività di sostegno agli operatori della ricettività, oltre all'attività di front-office) e la commercializzazione del prodotto turistico Appennino.

Raccolta fondi e raccolta pubblicitaria

La realizzazione degli eventi può rendersi possibile solo attraverso il reperimento di risorse esterne all'Ente.

Per questa ragione è intenzione dell'Amministrazione promuovere un'azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento verso i soggetti economici del territorio a fine di raccogliere fondi per il sostegno delle attività di animazione e promozione del territorio avvalendosi anche della collaborazione di un soggetto esterno individuato, a cui affidare il servizio raccolta pubblicitaria.

Il "Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana" approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, di cui al successivo Programma 01, prevede le seguenti azioni a breve termine (2018-2019) per quanto riguarda il Turismo:

- Ascolto delle giovani generazioni per approfondimento dell'individuazione target emerso dal percorso di partecipazione dei cittadini sinora svolto;
- Condividere con gli operatori economici i target individuati;
- Indirizzare azioni già previste su altri temi tenuto conto dei target individuati;
- Sviluppare politiche dirette alla formazioni di giovani guide/accompagnatori "narrativi"; **(di competenza dei Settori Scuola e Politiche giovanili)**
- Implementare relazioni materiali/immateriali tra Castelnovo centro e Pietra di Bismantova;

- Completare il progetto "Area attrezzata per la sosta dei Camper" nella parte sud del Capoluogo, in zona Fiera, su terreno di proprietà dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, da cui possono essere facilmente fruiti diversi tipi di servizi e da cui si gode la vista della Pietra di Bismantova. **(di competenza del Settore LL.PP.)**

OBIETTIVO STRATEGICO:01 Il turismo sostenibile e le culture locali -

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 miglioramento della promozione turistica	<p>Inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, Cittaslow, ecc;</p> <p>confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;</p> <p>partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;</p> <p>valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a: Dante, Matilde, prodotti tipici;</p> <p>promozione di differenti approcci al turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ecoturismo e turismo sostenibile • Turismo sportivo • Turismo enogastronomico • Cittaslow <p>valorizzazione luoghi di interesse turistico: Borghi, Pinete, Pietra di Bismantova, Centro Storico e Castello;</p> <p>creazione di un database turistico.</p>	turisti	2018/2020	<p>n. partecipazioni a progetti e iniziative extraterritoriali</p> <p>n. convenzioni con operatori turistici</p> <p>n. progetti innovativi</p> <p>n. iniziative legate ai luoghi di interesse turistico</p>	<p>Sindaco</p> <p>Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti</p> <p>– Promozione del territorio – Turismo alla cultura</p>	<p>Ufficio tecnico</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Suap</p>

OBIETTIVO STRATEGICO:02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi:

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni	Coordinamento eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi.	Turisti/associazioni	2018/2020	Definizione programma coordinato	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:03 Individuazione di un soggetto che svolga attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria per l'Ente

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Individuazione di un soggetto che svolga attività di raccolta pubblicitaria	Attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria a sostegno delle manifestazioni dall'Ente e per la realizzazione del giornalino comunale, da integrare con l'attività di comunicazione dell'Ente.	Operatori economici/cittadini/turisti	2018/2020	Stipula contratto per gestione coordinata raccolta fondi e raccolta pubblicitaria	Sindaco Assessore Promozione del territorio – Turismo - Cultura	Affari generali

OBIETTIVO STRATEGICO:04 Approfondimento dell'individuazione target emerso dal percorso di partecipazione dei cittadini

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Ascolto delle giovani generazioni per definire il target del sistema turistico locale	Si intende promuovere un processo partecipativo con i giovani cittadini per individuare il target di riferimento del sistema turistico locale, in approfondimento di quanto emerso dai precedenti percorsi partecipativi: Mappe di Comunità e Forum Civico.	Cittadini	2018/2020	Report dei processi partecipativi	Sindaco Assessore Promozione del territorio – Turismo - Cultura	
02 Condivisione con gli operatori economici dei target individuati all'obiettivo 01.	In seguito ai risultati del processo di cui all'obiettivo 01, si prevedono momenti di confronto e condivisione con gli operatori del settore.	Operatori del turismo	2018/2020	Report dei processi partecipativi	Sindaco Assessore Promozione del territorio – Turismo - Cultura	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	199.078,00	189.078,00	184.808,00	572.964,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	199.078,00	189.078,00	184.808,00	572.964,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	199.078,00	189.078,00	184.808,00	572.964,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	199.078,00	189.078,00	184.808,00	572.964,00

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio: - Daniele Corradini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Descrizione del programma

Il principale indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione territoriale è “far dialogare gli elementi di un territorio”.

Tale indirizzo si declina nei seguenti obiettivi strategici:

1. Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa e della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.
2. Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato.

Le linee programmatiche pongono particolare importanza alla necessità di fare dialogare i diversi elementi del territorio, nell'ottica del raggiungimento di un equilibrio tra la componente naturale e la componente antropica, in un rapporto che sappia dare qualità al paesaggio e nuova attrattività. In questo senso si pone la necessità di revisionare gli strumenti di pianificazione urbanistica.

Per favorire ulteriormente la riduzione del consumo di territorio, nella direzione di dare nuova attrattività agli insediamenti urbani ed in particolare ai centri storici, si vogliono implementare le azioni di rigenerazione urbana già previste dal vigente POC, attraverso la promozione di un programma di riqualificazione urbana da costruire con procedure partecipative della popolazione e degli operatori economici.

Revisione degli strumenti urbanistici

Il Comune di Castelnovo ne' Monti è dotato di un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato nell'anno 2005 successivamente modificato con cinque varianti approvate. Le prime tre varianti al P.S.C. hanno confermato le scelte strategiche e la validità dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Provincia, ispirate ad obiettivi di piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche e in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione di livello sovracomunale; in particolare la 1^a variante non ha modificato il dimensionamento residenziale e produttivo, la 2^a ha ridotto entrambi ed ha prodotto inoltre un decremento di uso di suolo agricolo conformandosi alle direttive esplicitate dal PTCP, mentre la terza ha interessato un'opera di razionalizzazione viabilistica in corso di realizzazione. La quarta variante approvata ha determinato un limitato incremento di potenzialità edificatoria residenziale, un decremento di territorio urbanizzabile, secondo i parametri definiti dal PTCP, di -5.269 mq di ST; un decremento di aree produttive per -75.639 mq di ST/SF; un decremento di aree da destinare alle Dotazioni Territoriali per -7.285 Mq. La quinta variante consegue ad un atto di accordo con privati ed è limitata ad un unico immobile.

La Regione Emilia Romagna ha approvato una nuova Legge urbanistica, la LR n. 24 del 21.12.2017 i cui principi ispiratori sono la semplificazione delle procedure e degli strumenti, ed il consumo zero di suolo agricolo, favorendo al contempo la riqualificazione e rigenerazione urbana. In tale ottica occorrerà quindi adeguare i vigenti strumenti urbanistici comunali entro i termini stabiliti dalla legge (1 gennaio 2021 per iniziare il processo di revisione, 1 gennaio 2023 per concluderlo), partendo dal lavoro già avviato.

In attesa dei nuovi strumenti urbanistici si è iniziata la progettazione della sesta variante al PSC e settima variante al RUE, diretta ad accogliere alcune richieste di privati comportanti la riduzione di aree edificabili.

Nel corso del 2016 si è attivato un processo partecipato di formazione della “Mappa di comunità”. Le Mappe di Comunità sono mappe culturali nate in Inghilterra all'inizio degli anni '80, con il nome di Parish Maps. Le esperienze del Community Mapping riguardano un insieme di azioni finalizzate a promuovere il ruolo degli abitanti nella costruzione di mappe capaci di rappresentare in maniera comunicabile e significativa, attraverso tecniche in genere a debole formalizzazione, il proprio spazio vissuto, esprimendo i valori patrimoniali ambientali, territoriali, paesaggistici, produttivi riconosciuti dalla comunità locale. Le Mappe di Comunità sono in sostanza, sistemi di narrazione e visualizzazione delle relazioni tra persone e luoghi. Sono mappe costruite con la partecipazione attiva della popolazione e rappresentano il patrimonio a cui la comunità attribuisce valore, con lo scopo di rafforzare l'identità locale e come base per progetti partecipati di sviluppo sostenibile. La percezione di un luogo, di un paesaggio, di un tempo di vita, includono memorie collettive, azioni, relazioni, fatti, valori, attività, che hanno a che fare più con la gente che con la geografia o con la storia ufficiali. La Mappa di Comunità è stato considerato dall'Amministrazione Comunale, nel percorso verso il

“piano-progetto di riqualificazione-rigenerazione urbana”, lo strumento utile di raccolta ed autorappresentazione del punto di vista delle comunità sul proprio spazio di vita (paesaggio-territorio), sulla percezione e sul rapporto con i luoghi della vita, sul tempo collettivo (calendari e diari), da affiancare agli strumenti classici di indagine, conoscenza ed interpretazione del territorio. Essa si rivela utile non soltanto per un recupero della memoria collettiva del territorio, ma anche per passare da questa ad una fase più progettuale, in quanto può essere utilizzata nel quadro delle conoscenze da acquisire per la pianificazione urbanistica, e nel caso specifico per una fase di conoscenza utile per il piano-progetto della riqualificazione urbana. La Mappa di Comunità, infatti, recependo stimoli ed esigenze specifiche - altrimenti non indagate o approfondite - rappresenta una buona base di partenza per la lettura e l'analisi del contesto territoriale, oltre a far emergere criticità inespresse delle quali il sapere esperto deve tener conto. Tutto questo nella convinzione che le Mappe di Comunità possono aiutare l'avvicinamento della gente ad una disciplina ostica e per addetti come l'urbanistica. Molto spesso, se non di norma, l'urbanistica denota una disciplina tecnica che ha sì a che vedere con il dove e il quanto costruire o sistemare, e quindi della vita di una comunità, ma che spesso, come tale, è appannaggio esclusivo di professionisti, agenzie, imprese, lavoratori del settore. Superare il concetto deterioro di urbanistica non è una sfida esclusivamente tecnica, non riguarda cioè solo gli strumenti e la loro costruzione, ma è una sfida principalmente culturale e assolutamente politica. Si tratta, infatti, di ricostruire la base sociale del discorso urbanistico, trasformandolo in progetto condiviso e strategico che una comunità ha di sé stessa e del territorio in cui vive. Realizzare concretamente questa nuova idea di urbanistica implica, se non altro, il terreno fertile di una comunità consapevole di sé, dei suoi bisogni e delle sue prospettive, di una comunità che accetti almeno la scommessa, il gioco di porsi francamente queste domande. In questo modo, restituendogli un'identità collettiva, il territorio e i paesi in cui viviamo vengono sottratti al mondo del “semplicemente-a-disposizione” per entrare in quello della responsabilità sociale e quindi del progetto condiviso. Tutela e sviluppo acquistano in questo contesto un senso diverso e più alto. Cessano di essere anonimi e diventano correlativi, in quanto inseriti nel medesimo discorso che, in quanto collettivo, è leggibile da tutti, dall'inizio alla fine. Queste sono le motivazioni che hanno portato alla costruzione di Mappe di Comunità di Castelnovo e di Felina, e di usarle quale innesco e catalizzatore per far crescere la comunità, di dinamiche sociali, di una nuova urbanistica, anche alla luce della nuova legge regionale di governo del territorio. Una sorta di rappresentazione del “chi siamo” e “da dove veniamo”, della nostra storia di abitanti di questo luogo (“del ieri e dell'oggi”). Analogamente si è ritenuto possibile estendere la Mappa di Comunità alle proposte per “l'oggi e il domani” dei due centri abitati, delle cose che ci piacciono, che ci mancherebbero se non ci fossero più e di quelle che hanno bisogno di cura o di quello che manca o che va modificato.

Il processo ha visto il coinvolgimento di 45 cittadini che si sono resi disponibili su base volontaria, in seguito ad avviso pubblico e ad una lettera inviata a tutte le famiglie. Si sono quindi formati tre gruppi di lavoro, due nel capoluogo ed uno nella frazione di Felina, i quali, con la supervisione di tutor professionisti, hanno lavorato dall'ottobre 2016 al febbraio 2017, producendo due mappe ciascuno, di cui una rappresentativa dei valori identitari ed una dei desideri e delle aspettative per il futuro, accompagnate da “quaderni” che restituiscono le attività svolte.

Sulla scia della positiva esperienza, si è voluto procedere nell'anno 2017 ad un nuovo e più ampio coinvolgimento della popolazione, mediante un Forum Civico, ossia un processo partecipativo organizzato secondo le più attuali tecniche di coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle forze sociali, dell'associazionismo ecc..., per giungere all'elaborazione di un documento che definiamo “Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana (visione, obiettivi, azioni e strumenti)”, nel quale in seguito all'analisi dei fabbisogni e delle esigenze venissero definiti gli obiettivi di riallineamento funzionale e qualitativo che costituissero le priorità di interesse pubblico per ogni successiva azione. In questo processo è stata coinvolta tutta la struttura amministrativa dell'ente a vari livelli, chiamata a fornire il proprio supporto ed a farsi parte proattiva.

Il “Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana” è stato approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, e contiene, tra il resto, una serie di azioni a breve termine (2018-2019) ed a medio termine (successivo mandato) nonché obiettivi specifici.

Per quanto riguarda il PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio, le azioni a breve termine previste sono le seguenti:

- *Decisione “partecipata” su destinazione ex Consorzio Agrario ed ex Cinema di Felina, con il supporto di verifiche di fattibilità tecnica e analisi urbanistiche riferite alle diverse ipotesi, anche per gli spazi esterni adiacenti, e alle interrelazioni con i percorsi urbani;*
- *Percorso di “ascolto” proposte giovani generazioni e progettazione partecipata di luoghi di aggregazione;*
- *Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) per i percorsi del centro abitato di Castelnovo con previsione di realizzazione per stralci. Coinvolgimento dell'Associazione del Centro Storico e dei Commercianti, con coordinamento per migliorare l'accessibilità dei locali commerciali. Realizzazione primi stralci.*

- *Individuazione "partecipata" dei punti di visuale strategici/significativi ed attivazione di prime azioni di salvaguardia e valorizzazione.*

Nell'ottica della nuova legge urbanistica, e dei principi fondamentali della stessa, incentrati sulla rigenerazione urbana, il documento programmatico dovrà costituire l'ossatura del nuovo strumento urbanistico generale di cui il Comune dovrà dotarsi.

Nell'ottica della semplificazione normativa, si è provveduto nel dicembre 2017 ad approvare la tavola di raffronto del vigente RUE con l'indice dello schema di Regolamento Edilizio tipo, approvato dalla Regione con DGR 922/2017.

Installazione di impianti di telefonia

In materia di impianti di telefonia mobile, nel 2013 il Comune si è dotato di un "Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile". Poiché la costante giurisprudenza in materia considera gli impianti per le telecomunicazioni come opere di urbanizzazione primaria, facenti parte di un sistema a rete organico e integrato, e come tali ammessi sull'intero territorio comunale, in modo da poter realizzare un'uniforme copertura di tutta l'area comunale interessata, l'amministrazione comunale ha inteso regolamentare la localizzazione di tali impianti mediante un piano, con mappatura elettromagnetica ed analisi di impatto, al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti stessi e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Si ritiene ora di aggiornare tale Piano rivalutandone le previsioni localizzative, mediante l'attivazione di forme di partecipazione e condivisione con i cittadini.

Vigilanza Edilizia

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Inoltre, per la vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, l'attività di controllo edilizio rappresenta uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali ed alla protezione degli ambiti vincolati. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. L'attività dello Sportello Unico dell'Edilizia dovrà essere sempre più improntata alle verifiche sistematiche in sito in sede di agibilità, ed alle verifiche a campione della documentazione, in modo da rendere più snelli i procedimenti edilizi. Al fine di limitare i contenziosi si rende però opportuno responsabilizzare sempre di più i progettisti e tutti i professionisti coinvolti nel processo edilizio, in tal senso si continuerà nell'azione già intrapresa, di attività di formazione e confronto continuo.

Qualità del costruire

La tutela del paesaggio e la riqualificazione urbana, passa necessariamente per un elevato grado di qualità dei progetti e dell'esecuzione dei manufatti edilizi. Già in passato il Comune ha promosso ed organizzato incontri formativi con i progettisti su vari temi: il paesaggio, il recupero di edifici storici, il colore. Con la soppressione ad opera della L.R. 15/2013, del parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio su tutti gli interventi di nuova costruzione che non siano interessati da vincoli paesaggistici, e con l'introduzione della SCIA per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia, si rende ancora più necessario che i professionisti abbiano un approccio al progetto improntato, non solo a dare risposta alle esigenze della committenza, ma anche alla generale tutela dell'ambiente come bene comune. Si è ripresa in tal senso l'azione formativa promuovendo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli ordini professionali dell'area tecnica e con gli istituti scolastici ed universitari.

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile	In seguito all'approvazione del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile avvenuta in data 18/12/2013 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73, si rende opportuno rivalutarne le previsioni, attivando forme di partecipazione e condivisione con i cittadini.	Cittadini, Operatori di telefonia	2019/2020	Approvazione di modifica al Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile	Sindaco	
02 Formazione dei progettisti finalizzata ad incrementare la qualità del costruire	Si promuoveranno attività formative per i progettisti coinvolti nel processo edilizio in collaborazione con gli ordini professionali e con gli istituti scolastici ed universitari.	Operatori professionali del settore edilizio	2018/2020	Svolgimento di seminari formativi	Sindaco	
03 Variante al PSC ed al RUE diretta alla riduzione del consumo di suolo	Si provvederà all'elaborazione della sesta variante al PSC e settima variante al RUE, diretta ad accogliere alcune richieste di privati comportanti la riduzione di aree edificabili, secondo i disposti della previgente LR 20/2000.	Cittadini	2018/2019	Approvazione varianti	Sindaco	

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 2: Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01 Decisione "partecipata" su destinazione ex Consorzio Agrario ed ex Cinema di Felina, con il supporto di verifiche di fattibilità tecnica e analisi urbanistiche	Si intende promuovere un processo partecipativo con la cittadinanza per definire la destinazione da attribuire agli immobili di proprietà comunale attualmente dismessi: ex Consorzio Agrario ed ex Cinema di Felina	Cittadini	2018/2020	Report dei processi partecipativi	Sindaco	Lavori Pubblici
02 Percorso di "ascolto" proposte	Si intende promuovere un processo partecipativo con i giovani cittadini per	Cittadini	2018/2020	Report dei processi partecipativi	Sindaco	Lavori Pubblici

giovani generazioni e progettazione partecipata di luoghi di aggregazione	individuare nuovi luoghi di aggregazione giovanile e sviluppare una progettazione partecipata degli stessi.					
03 Piano dell'Accessibilità Urbana	Il Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) prevede l'analisi delle criticità degli spazi urbani del centro abitato di Castelnovo in termini di barriere architettoniche e l'individuazione di possibili soluzioni.	Cittadini	2018/2020	Approvazione del PAU	Sindaco	Lavori Pubblici
04 Individuazione "partecipata" dei punti di visuale strategici/significativi	Si prevede di sviluppare un processo partecipato di individuazione di punti di visuale strategici/significativi ed attivare prime azioni di salvaguardia e valorizzazione.	Cittadini	2018/2020	Report del processo partecipativo	Sindaco	Lavori Pubblici

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini

Programma 03: Rifiuti - Chiara Cantini

Programma 04: Servizio idrico integrato - Chiara Cantini

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale - Chiara Cantini

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento: Chiara Cantini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.381.190,00	2.376.190,00	2.376.190,00	7.133.570,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.381.190,00	2.676.190,00	2.376.190,00	7.433.570,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	143.746,00	443.746,00	143.746,00	731.238,00
Totale programma 03 – Rifiuti	2.237.444,00	2.232.444,00	2.232.444,00	6.702.332,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.381.190,00	2.676.190,00	2.376.190,00	7.433.570,00

PROGRAMMA 02 – Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono strettamente legati alle linee programmatiche incentrate sui temi del risparmio energetico, dell'impiego di energie rinnovabili e della riqualificazione di aree verdi, per raggiungere l'obiettivo di "Comune virtuoso".

L'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo.

Gli obiettivi operativi si sviluppano principalmente nei seguenti ambiti:

- riqualificazione del Verde Pubblico con particolare attenzione alle pinete;
- mantenimento del sistema di certificazione ambientale 14001 e della registrazione EMAS nell'ottica di perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile;
- adesione al Patto dei Sindaci;

Verde Pubblico

Il Servizio Ambiente Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) del patrimonio comunale compreso gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, e col DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), l'attività di gestione del Servizio Ambiente sarà improntata a:

- migliorare l'efficacia delle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.

- Sensibilizzazione/formazione sulla manutenzione del verde. Ad esempio: corsi brevi sulle caratteristiche delle specie locali di alberi e arbusti e pratiche basilari di manutenzione; eventuale creazione di punto di informazioni permanente per supporto pratico;
- Studio possibili miglioramenti/implementazioni dei collegamenti tra Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina con i rispettivi centri abitati e realizzazione dei primi interventi; migliorare e qualificare gli usi dei tre parchi e implementarne le manutenzioni;
- Completamento del progetto "Parco giochi inclusivo e parco verde pubblico" di via dei Partigiani, vicino all'"Area attrezzata per la sosta dei Camper". Il progetto prevede la realizzazione di un parco urbano organizzato secondo le più attuali soluzioni di integrazione e inclusione, cioè fruibile da utenti, bambini e adulti, con differenti abilità.

Sistema di certificazione ambientale EMAS:

La scelta di dotare l'Ente di strumenti volontari quali la Certificazione Ambientale 14001 e la registrazione EMAS è inerente al valore strategico degli stessi all'interno del nuovo quadro di politiche ed "attrezzi" per la sostenibilità. Essi, infatti, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale del Comune ma anche a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile - che vedono la necessaria intersectorialità tra ambiente-economia-società - garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione pubblica delle scelte, per avviare in ultima analisi il processo di riforma della governance.

Nel corso del 2009 è stato ulteriormente implementato il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 (nell'ottica di un miglioramento continuo e particolarmente per gli aspetti legati al risparmio idrico ed energetico) introducendo il nuovo strumento di politica e gestione ambientale con la registrazione al regolamento EMAS.

La registrazione EMAS è pervenuta nel giugno 2009 e la dichiarazione ambientale è da allora a disposizione del pubblico ed aggiornata annualmente.

Per il 2018-2020 si prevedono linee d'intervento volte a:

- consolidare ed implementare i percorsi avviati;
- promuovere a valorizzare la conoscenza dei nuovi strumenti;
- garantire il diritto ai cittadini all'informazione e alla partecipazione sulle problematiche ambientali;

Azioni specifiche sono previste anche per migliorare la comunicazione con i cittadini ed il diritto all'informazione relativamente alle tematiche ambientali e promuovendo anche nuove modalità di confronto e ascolto degli stessi volte ad una maggiore partecipazione alla vita della comunità e al processo decisionale pubblico.

Patto dei Sindaci

Nell'ottica di un miglioramento continuo, l'amministrazione ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

L'adesione è stata formalizzata nel 2010, ma in data 18 settembre 2012 è stata rinnovata, non più in forma singola ma di quella associata della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (ora Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano), riconoscendo inoltre alla Provincia di Reggio Emilia un ruolo di coordinamento. In questo modo è stato possibile accedere ad un bando di finanziamento, della Regione Emilia Romagna, per la stesura del PAES - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Nel 2014 l'amministrazione è stata impegnata contemporaneamente nel rinnovo delle certificazioni già in possesso e nella redazione di questo nuovo documento (PAES) approvato poi dal Consiglio Comunale nel 2015.

Tale documento contiene l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Per il 2018-2020, in particolare entro dicembre 2019, occorrerà presentare il primo rapporto di monitoraggio, il full reporting, per valutare lo stato di attuazione delle azioni intraprese.

Questi strumenti di certificazione volontari di cui si è dotato il Comune, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale ma anche a perseguire politiche per lo sviluppo sostenibile, di necessaria intersectorialità tra ambiente, economia e società, garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione delle scelte.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione Verde Pubblico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Programmazione annuale di manutenzioni. Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini per la salvaguardia del verde pubblico.	Programmazione annuale di manutenzioni del verde pubblico, e miglioramento delle attrezzature e arredi nei parchi. Coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva per il verde pubblico come bene da salvaguardare per tutta la collettività da preservare e valorizzare, anche mediante sponsorizzazione mediante bandi analoghi a quelli pubblicati nel 2016	Cittadini	2018-2020	Elaborazione di programma annuale delle manutenzioni. Numero di "adozioni" di aree verdi pubbliche. Numero di concessioni di aree per orti familiari Studio possibili miglioramenti/implementazioni dei collegamenti tra Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina Completamento del progetto "Parco giochi inclusivo e parco verde pubblico" di via dei Partigiani, vicino all'"Area attrezzata per la sosta dei Camper".	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO. 02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Mantenimento e rinnovo della dichiarazione ambientale 14001 e certificazione EMAS	Promozione e valorizzazione della conoscenza del regolamento EMAS. Miglioramento della comunicazione con i cittadini sulle tematiche ambientali	Cittadini Organi politici	2018-2020	Aggiornamento annuale della Dichiarazione ambientale. Visita annuale di sorveglianza	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

OBIETTIVO STRATEGICO. 03 patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Elaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino	Adesione al Patto dei Sindaci con l'impegno di aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di	Cittadini Organi politici	2018-2020	Realizzazioni interventi inseriti nel PAES Redazione primo	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

Reggiano del- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	fonti energetiche rinnovabili nel proprio territorio, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020			rapporto di monitoraggio		
---	--	--	--	-----------------------------	--	--

PROGRAMMA 03 – Rifiuti : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La raccolta differenziata rimane uno degli obbiettivi cardini dell'amministrazione comunale: dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 65,14 % del 31/12/2016.

Il 26/04/2016, con delibera n. 27, Consiglio d'Ambito dell'Atersir ha approvato il nuovo Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel territorio provinciale di Reggio Emilia con scadenza al 2020, che prevede per il comune di Castelnovo ne' Monti di raggiungere una quota di raccolta differenziata nel Comune almeno pari al 66,5%.

Inoltre l'Assemblea Legislativa, con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) i cui punti chiave, tutti da realizzare entro il 2020, sono:

- introduzione della tariffazione puntuale, in base al quale i cittadini pagheranno in base ai rifiuti prodotti e non in base ai mq dell'abitazione o al numero dei componenti del nucleo familiare
- azzeramento delle discariche, con il conferimento di rifiuti negli impianti ridotto al 5% (-80% rispetto al 2011), cosa che porterà a mantenere aperti solo 3 impianti in regione (Ravenna, Imola e Carpi)
- progressivo spegnimento degli inceneritori, con chiusura di 2 degli otto impianti attualmente attivi
- riciclo di carta, legno, vetro, plastica, metalli e organico portato al 70%
- aumento della raccolta differenziata al 73%
- riduzione del 20-25% della produzione pro-capite di rifiuti

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.	Attività, in sinergia con il Gestore Iren S.p.a., di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio circa i corretti comportamenti dell'utenza.	Cittadini	2018-2020	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta R.S.U e differenziata. Mantenimento dell'obiettivo del 66% di differenziata sul territorio comunale già raggiunto nel 2016. Studio di ulteriori Misure per incrementare la raccolta differenziata	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di gestione

PROGRAMMA 04 – Servizio Idrico Integrato : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Negli anni recenti il Comune ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.

Tra le risorse ambientali che l'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare vi sono anche le risorse idriche. Tale tutela passa, negli intenti programmatici dell'Ente, attraverso la riduzione e razionalizzazione dei consumi, una migliore gestione e razionalizzazione dei prelievi nonché attraverso la riduzione degli impatti legati agli scarichi fognari, per una tutela quindi sia qualitativa che quantitativa.

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

Per quanto riguarda la programmazione di interventi strutturali sulla rete fognaria comunale dei prossimi anni, il nuovo Piano Fognario Provinciale 2010 – 2023, ha previsto il finanziamento e realizzazione di importanti interventi sugli impianti di depurazione presenti sul territorio e di un programma pluriennale d'estensione e adeguamento della rete acquedottistica, per ottimizzare le infrastrutture e i servizi, riducendo perdite e disfunzioni e per limitare le nuove captazioni private.

Un'altra linea d'azione sarà dedicata al miglioramento della gestione e all'estensione della rete fognaria per ridurre gli impatti sull'ambiente circostante..

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 tutela delle risorse idriche

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Revisione, aggiornamento e attuazione per quanto di competenza del Piano Fognario provinciale (Atersir) 2010-2023	Miglioramento della gestione della rete fognaria, attuazione per quanto di competenza degli interventi contenuti nel piano Atersir.	Cittadini Organi politici	2018-2020	Approvazione dei progetti in linea tecnica	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Aree naturalistiche ricadenti in territorio del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e Siti di Importanza Comunitaria (SIC)**

All'interno del territorio comunale sono presenti due aree di particolare interesse paesaggistico e naturalistico:

PIETRA DI BISMANTOVA (Sito SIC IT403008)

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi alpinisti e rocciatori ma anche turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose. Nel febbraio 2014 una grossa frana di crollo ha danneggiato l'Eremo ed il piazzale antistante imponendo l'interdizione all'area. Nel corso del 2015-2016 e 2017 sono stati attuati gli interventi urgenti di sistemazione del materiale crollato, ripristino della via d'accesso all'Eremo e riapertura dell'area interdetta. Nel prossimo triennio, in collaborazione con Regione e Parco, verranno presentati ulteriori progetti di mitigazione del rischio e attuati nella misura in cui saranno rese disponibili le risorse economiche necessarie.

GESSI TRIASSICI (Sito SIC IT 434030009)

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.

A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

In collaborazione col Parco Nazionale si interverrà nel corso del 2018-2020 sui percorsi di avvicinamento alla Pietra di Bismantova, area a forte vocazione alpinistica ma con potenzialità di escursionismo familiare e turistico connessi agli aspetti religiosi, culturali, storici, agricoli dell'area, cercando di ampliare il territorio d'interesse turistico anche nella fascia compresa tra Castelnovo ne' Monti, la strada comunale perimetrale e la parte rocciosa.

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Intervento di somma urgenza per demolizione/consolidamento di lame rocciose in parete della Pietra Di Bismantova area della frana del 13 febbraio 2015 STRALCI SUCCESSIVI	Realizzazione degli ulteriori interventi di mitigazione del rischio nelle aree limitrofe alla zona di crollo del 2015	Cittadini Organi politici	2018-2020	Progettazione e realizzazione dei lavori al reperimento dei finanziamenti necessari	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma prevede anche interventi volti ad affrontare il complesso problema dell'inquinamento atmosferico, della mobilità "sostenibile" e del consumo energetico responsabile.

Il "problema" dell'inquinamento atmosferico, per le condizioni territoriali e climatiche del Comune di Castelnovo Monti, non assume a livello locale l'ampiezza e la criticità che invece ha in altre realtà territoriali vicine, come risulta dal monitoraggio svolto per svariati anni in collaborazione con ARPA. L'Amministrazione ritiene ugualmente doveroso, alla luce dei recenti impegni assunti a livello nazionale ed internazionale, dare il proprio contributo locale ad un problema sicuramente di più vasta scala.

Tali problemi inoltre s'intersecano fortemente con le tematiche della sicurezza e salute dei cittadini, ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

Le linee d'azione sono finalizzate quindi a contribuire non tanto al monitoraggio, quanto all'eventuale riduzione delle emissioni in atmosfera, all'incentivazione alla mobilità sostenibile, alla moderazione e riduzione del traffico in ambito urbano nonché alla necessaria promozione di un uso più razionale dell'energia.

Si prevedono azioni volte a promuovere l'utilizzo d'energie alternative, un uso più razionale dell'energia ed una progettazione più attenta a tali temi, sia attraverso interventi d'informazione-formazione (rivolti ai tecnici e ai privati cittadini) sia attraverso norme specifiche negli strumenti pianificatori, sia attraverso la definizione di un piano di iniziative sperimentali. In collaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano questo Ente si impegna a predisporre il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) contribuendo in tal modo ad affrontare la sfida energetica, promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili ed in generale un uso più efficiente dell'energia.

Interventi di risparmio energetico riguardanti la pubblica illuminazione sono previsti nell'ambito di un progetto che è stato sviluppato in questi anni e obiettivi di questo progetto sono la messa a norma degli impianti ed il risparmio energetico mediante l'installazione di riduttori di flusso, la diminuzione della potenzialità dei corpi illuminanti ma soprattutto di "sistemi intelligenti di gestione", meglio descritto nella missione 14 programma 04 "Reti e altri servizi di pubblica utilità.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 riduzione delle emissioni di CO2

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riduzione delle emissioni di CO2 per le attività e gli immobili comunali.	interventi di risparmio energetico e di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili in luogo delle energie collegate al petrolio), affrontando nel contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani	Cittadini Organo politico	2018-2020	diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera per le attività direttamente controllate dal comune	Sindaco Assessore Ambiente	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02: Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali - Chiara Cantini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	737.634,00	696.152,00	695.246,00	2.129.032,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	770.000,00	650.000,00	200.000,00	1.620.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.507.634,00	1.346.152,00	895.246,00	3.749.032,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	19.337,00	19.337,00	19.337,00	58.011,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.488.297,00	1.326.815,00	875.909,00	3.691.021,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.507.634,00	1.346.152,00	895.246,00	3.749.032,00

PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Lo svolgimento del Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.
- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.

Nuovo capolinea e nuovi collegamenti di linee

Il capolinea principale, attualmente ubicato nel centro di Castelnovo ne' Monti (via Matilde di Canossa), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee in arrivo da Reggio Emilia e in partenza verso il passo del Cerreto.

Tra i programmi dell'Amministrazione vi è quello del miglioramento di tale capolinea al fine di migliorare le condizioni di sicurezza soprattutto degli studenti particolarmente numerosi.

In tal senso verranno attivati confronti e tavoli tecnici con l'Agenzia e la Provincia di Reggio Emilia per studiare la fattibilità dell'intervento.

Sicurezza delle fermate.

Tra i programmi dell'amministrazione in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità vi è quello di procedere ad una ricognizione e verifica straordinaria di tutte le fermate esistenti nel territorio comunale per programmare interventi di miglioramento, per quanto possibile, delle condizioni di sicurezza a favore degli utenti.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riquilificazione, adeguamento capolinea

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Realizzazione di studio di fattibilità per intervento di miglioramento della sicurezza per gli utenti del capolinea in Via Matilde di Canossa.	Studio dei riquilificazione, modifica ed adeguamento del capolinea in Via Matilde di Canossa per migliorare le condizioni di sicurezza per gli utenti soprattutto degli studenti.	Cittadini	2018-2019	Incontri di approfondimento con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia per verifica fattibilità del progetto	Sindaco Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Sicurezza delle fermate

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate	Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate in collaborazione e d'intesa con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia	Cittadini	2018-2020	Redazione di eventuali progetti di intervento sulle fermate che risultassero non sicure.	Sindaco Assessore Mobilità	

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali : Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Con la manutenzione della rete viaria si intendono mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale sia mediante la realizzazione di interventi diretti sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione tutti finalizzati a promuovere la "mobilità sostenibile".

Buona parte degli interventi eseguiti negli scorsi anni hanno riguardato:

- lavori di messa in sicurezza della viabilità danneggiata dagli eventi calamitosi occorsi su tutta la provincia;
- potenziamento dell'offerta di parcheggi pubblici vicini al capoluogo (parcheggio scambiatore località Pieve).

Per proseguire con gli obiettivi attuati saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento ecc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati. Operativamente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade verrà effettuata tramite il contratto tipo "accordo quadro" comprensivo di tutti i servizi attinenti alla gestione delle strade, la pulizia delle cunette, lo sfalcio delle scarpate, la segnaletica orizzontale e verticale, e con la funzione di gestione delle emergenze e dei pronti interventi.

PROGETTO PILOTA PER RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' CAPOLUOGO

La realizzazione del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti, soddisfa il desiderio dell'amministrazione comunale di ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti.

Seppur in parte presenti, i percorsi pedonali non sono adeguati ai diversamente abili, sia nelle dimensioni che nelle finiture. Il progetto si prefigge di migliorare le condizioni di circolazione proponendo interventi a favore della mobilità pedonale, dei mezzi collettivi pubblici, dei veicoli motorizzati privati e per la sosta delle autovetture.

In continuità con gli interventi già realizzati, quali:

- realizzazione di una rotatoria tra via Bagnoli e via Morandi, già autorizzata dall'Ente gestore (ANAS), e cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane;
- rifacimento e allargamento dei marciapiedi su un tratto di viale Bagnoli;

si propongono interventi quali:

- interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo – Via Roma e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".
- Nel rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), a breve termine si prevede, in collaborazione con il Centro Regionale di Informazione per il Benessere Ambientale (CRIBA), l'individuazione delle soluzioni più efficaci e idonee per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità dei percorsi pedonali e più in generale nelle progettazioni delle Opere Pubbliche, nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda l'esecuzione di strutture di valenza comprensoriale in corso di studio o d'attuazione di competenza di altri Enti o in collaborazione con il Comune di Castelnovo ne' Monti, si completeranno entro il 2019 gli interventi già segnalati negli esercizi precedenti quali:

- L'intervento in progetto della variante di Ponte Rosso alla SS 63 nel tratto la Croce-Centro Coni prevede la costruzione della variante partendo con la realizzazione di una rotatoria in località La Croce che consenta l'accesso ai vari svincoli esistenti; dalla quale partirà l'asse della nuova variante che si estende in una zona prevalentemente disabitata con un rettilineo sul quale inoltre viene previsto l'imbocco alla esistente S.S. n. 63. Infine dopo il rettilineo, con una curva si riporta l'asse nei pressi di un parcheggio esistente in zona P.E.E.P. dove verrà creata una rotatoria per consentire l'accesso

alle varie strade esistenti. La Provincia ha consegnato nel 2008 la progettazione preliminare della variante del tratto "Ponte Rosso". Grazie ad un Accordo di Programma fra Regione Provincia Comune e Soggetti privati nel 2017 è ripartito il II stralcio della Variante di Ponterosso per completare il tratto dalla rotonda del CONI fino alla rotonda dell'Albiaccio che si concluderà nel 2018.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree pubbliche	Cittadini	2018-2020	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 progetto pilota per riqualificazione viabilità capoluogo

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
0 Interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".	Si intende proseguire l'esperienza del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti, per attuare interventi che prevedano sia il miglioramento della fruibilità del capoluogo per tutti i tipi di utenza sia la riduzione dei principali fattori di rischio per la sicurezza stradale.	Cittadini	2018-2020	Presentazione di progetti per finanziamenti su bandi specifici	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile – Chiara Cantini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	910.000,00	10.000,00	10.000,00	930.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	910.000,00	10.000,00	10.000,00	930.000,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	910.000,00	10.000,00	10.000,00	930.000,00

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile: Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La Comunità Montana e adesso l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, da aprile 2002, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).

Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 aggiornato nel 2014.

Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.

In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Castelnovo Monti, ha individuato un'area, di proprietà della Comunità Montana, dove possono trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovracomunale.

Il Centro sovracomunale di protezione civile è stato realizzato in due stralci funzionali ricavando gli uffici e la sala riunioni della direzione tecnico-organizzativa e una struttura di servizio (autorimessa di circa 390,00 mq ed un deposito), per consentire la sosta e la manutenzione degli automezzi, lo stoccaggio e la manutenzione d'attrezzature-materiali utili nella fase d'emergenza.

Nel novembre – dicembre 2017 è stato altresì approvato un accordo fra Unione e Comune di Castelnovo per la realizzazione dell'Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ovvero di realizzazione di opera pubblica mediante finanza di progetto;

L'“Accordo di programma tra il comune di Castelnovo ne' Monti e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per l'ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Modifica criteri riparto superficie utile e cessione aree del Piano Particolareggiato C2”, approvato a dicembre 2017, definisce:

- l'inserimento nella programmazione di uno dei due Enti dell'intervento proposto e le modalità di attuazione;
- i nuovi criteri di riparto della superficie utile all'interno del Piano Particolareggiato C2;
- la messa a disposizione delle aree con modifica del precedente accordo sottoscritto in data 18/04/2013;
- le quote di proprietà e comproprietà dell'immobile che verrà realizzato;

Si prevede la realizzazione di tale opera nel 2018-2019

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Aggiornamento Piano di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento periodico del Piano Comunale di Protezione Civile	Verifica e aggiornamento dei contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile	Cittadini	2018-2020	Approvazione degli aggiornamenti	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Tutti i Settori secondo le rispettive funzioni previste dal Piano

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Simulazione emergenza protezione civile	Organizzazione di una convocazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con simulazione delle procedure operative per affrontare una emergenza	Funzionari comunali con compiti di protezione civile	2018-2020	Rendicontazione finale del Responsabile Comunale di Protezione Civile	Sindaco Assessore alla Protezione civile;	Tutti i Settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Promuovere attività rivolte alle cittadinanza per accrescere consapevolezza e responsabilità nei comportamenti da adottare in caso di emergenza	Attività di comunicazione e promozione verso la cittadinanza sui temi della protezione civile e del ruolo attivo e responsabile di ciascun cittadino in relazione alle emergenze	Cittadini	2018-2020	Invio di materiale informativo a tutti i residenti e nelle scuole	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 Realizzazione di una sede per le associazioni di protezione civile del territorio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
realizzazione dell'Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	la proposta del promotore di realizzazione di opera pubblica mediante finanza di progetto, è coerente con gli obiettivi programmatici dell'Unione Montana e del Comune, in quanto consente: all'Unione Montana di dotarsi di ulteriori spazi per uffici necessari a seguito del conferimento da parte dei comuni di diverse funzioni; al Comune di concentrare in un unico edificio le sedi delle associazioni impegnate nella attività di protezione civile; a entrambi gli Enti di completare la realizzazione della Struttura di Servizio del Centro Sovracomunale di Protezione Civile (ovvero garage/magazzino di protezione civile) e di gestire in modo unitario i servizi di supporto al Centro Sovracomunale di Protezione Civile di cui sono comproprietari	Cittadini	2018-2019	Completamento gara di affidamento e realizzazione opera	Sindaco Assessore alla Protezione civile	

MISSIONE 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia Simonelli Maria Grazia

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido: Simonelli Maria Grazia

Programma 02 – Interventi per la disabilità: Simonelli Maria Grazia

Programma 03 - Interventi per gli anziani: Simonelli Maria Grazia

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: Simonelli Maria Grazia

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa: Simonelli Maria Grazia

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari: Simonelli Maria Grazia

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo: Chiara Torlai

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.522.141,00	1.521.988,00	1.518.671,00	4.562.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.777.000,00	0,00	0,00	4.777.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	6.299.141,00	1.521.988,00	1.518.671,00	9.339.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	33.047,00	33.048,00	33.049,00	99.144,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	806,00	600,00	600,00	2.006,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	4.945.224,00	315.225,00	311.907,00	5.572.356,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.112.764,00	1.112.815,00	1.112.815,00	3.338.394,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	174.300,00	27.300,00	27.300,00	228.900,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.299.141,00	1.521.988,00	1.518.671,00	9.339.800,00

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido : Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Programma 02 – Interventi per la disabilità: Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Programma 03 - Interventi per gli anziani: Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale : Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa : Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:_si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari Simonelli Maria Grazia

Descrizione del Programma

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo - Chiara Torlai**Descrizione del Programma**

In relazione al sistema del volontariato, il Comune di Castelnovo si candida a essere un punto di riferimento per mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato, con l'obiettivo di costruire insieme un coordinamento e una regia, individuando anche obiettivi trasversali. A tale proposito si potrebbe elaborare una banca dati digitale delle associazioni presenti sul territorio, come strumento utile alla conoscenza e all'orientamento nella realtà locale. Sono previsti pertanto i momenti di confronto e iniziative di sostegno e di promozione delle attività delle associazioni locali, anche in occasione di ricorrenze specifiche.

Nel prossimo triennio occorre attivare il percorso di collaborazione previsto all'interno del regolamento per la cittadinanza attiva e il volontariato civico con l'obiettivo di consentire alle persone di partecipare in modo costruttivo ai bisogni collettivi, quale espressione di responsabilità sociale e civile

Un importante intervento è relativo alla valorizzazione della Casa del Volontariato presso il Centro Giovani, utilizzata con un orario articolato da parte di diverse associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Costituire un coordinamento tra le associazioni operanti sul territorio	Definizione condivisa priorità Approfondimento nuclei tematici Condivisione interventi Realizzazione corsi di formazione	associazioni	2018-2020	Definizione programma coordinato	Sindaco Assessore Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale :Giuseppe Iori**Descrizione del Programma**

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria.

Le principali attività svolte sono:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Manutenzione ordinaria;
- Illuminazione votiva.

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 Assicurare il servizio nel rispetto della persona

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	Attività di pianificazione espletamento e controllo di tutte le attività ed operazioni cimiteriali.	cittadini	2018-2020	Rendicontazione del piano di attività annuale.	Sindaco Assessore al Personale	Lavori pubblici

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato - Daniele Corradini

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità –Chiara Cantini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	138.715,00	138.715,00	138.715,00	416.145,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	138.715,00	138.715,00	138.715,00	416.145,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	58.000,00	58.000,00	58.000,00	174.000,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	80.715,00	80.715,00	80.715,00	80.715,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	138.715,00	138.715,00	138.715,00	416.145,00

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato: Daniele Corradini**Descrizione del programma**

Nel territorio montano le attività industriali ed artigianali sono fortemente penalizzate dalle carenze infrastrutturali. Si investirà pertanto nella riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione e al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati (banda ultralarga), meglio descritti nel Programma 04 "Reti ed altri servizi di pubblica utilità" della Missione 14.

Si metteranno in atto misure volte a premiare le produzioni innovative e verranno messe in atto politiche per la nascita di nuove imprese, soprattutto giovanili. Priorità assoluta sarà infine la creazione di un luogo nel quale arriveranno ad emergere tutte le opportunità di finanziamento o di cooperazione messe in campo da Enti e agenzie di vario tipo (es: GAL, REGIONE ER, ISTITUZIONI EUROPEE, fondazioni, agenzie europee e di sviluppo). Tale servizio verrà potenziato anche valorizzando la collaborazione delle associazioni di categoria.

Si dovrà rafforzare il ruolo dello SUAP nell'ottica della sburocratizzazione e dell'informazione per favorire la nascita di nuove imprese.

Un forte impulso alle attività economiche potrà arrivare da politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori, meglio descritto nel Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di attività produttive è "Valorizzare le eccellenze, sostenere l'innovazione, attivare legami europei".

Tale indirizzo si declina nel seguente obbiettivi strategico:

1. Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità.

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Organizzarsi come coordinatore per l'attivazione di partenariati utili a valorizzare le nostre eccellenze e ad esprimere le nostre potenzialità.

Obbiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01. Riqualificazione delle aree artigianali	Riqualificazione delle aree artigianali soprattutto attraverso strategie che guardano all'innovazione ed al futuro, ad esempio attraverso la diffusione di sistemi di connettività avanzati come la banda ultralarga come previsto dall'agenda digitale dello Stato e dalla Regione Emilia Romagna	Imprenditori	2018/2020	Realizzazione dell'infrastruttura per la banda ultralarga nell'ambito degli interventi previsti dall'agenda digitale dello Stato e dalla Regione Emilia Romagna	Sindaco Assessore Commercio	

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori: Daniele Corradini**Descrizione del programma**

Il commercio rappresenta il principale settore occupazionale del capoluogo, oltre a costituire un polo di forte attrattività per tutto il territorio montano.

Per sostenere le attività commerciali occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio di vicinato e mettere in atto politiche di rilancio, anche per far fronte alla contrazione dei consumi degli ultimi anni dovuta alla crisi economica del paese, e costruire un percorso condiviso con gli stessi commercianti, favorendo lo sviluppo di sinergie tra i diversi operatori.

L'Amministrazione comunale ha pertanto intrapreso un percorso di rilancio che ha trovato forma nel progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro di Castelnovo ne' Monti "Castelnovo ...c'entro", un progetto cofinanziato dal Comune di Castelnovo ne' Monti e dalla Regione Emilia Romagna sulla L.R. 41/1997. Il progetto ha messo in luce le politiche che l'Amministrazione intende elaborare per favorire il commercio di vicinato:

- lotta all'abusivismo;
- miglioramento aree attrezzate;
- miglioramento arredo urbano delle vie a vocazione commerciale;
- rinnovo dei locali degli esercizi commerciali;
- differenziazione e qualità dei prodotti;
- sviluppo di sinergie;

e si è posto i seguenti obiettivi:

- migliorare il modello di governance del centro in una logica di partnership pubblico – privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale. Attivazione di un percorso fortemente caratterizzato dall'ascolto, dal confronto e dalla partecipazione;
- valorizzare il territorio integrando fra loro le diverse funzioni del centro di Castelnovo ne' Monti (inteso come centro commerciale, culturale, centro delle relazioni sociali...);
- stimolare l'evoluzione del sistema di offerta commerciale. Promozione della rete commerciale attraverso l'individuazione di attività che possano agire in modo strutturale al miglioramento dell'offerta complessiva.

Questo primo obiettivo strategico di rilancio delle rete commerciale attraverso un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale, trova ulteriore compimento nel "Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana" approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, di cui al precedente Programma 01, che prevede le seguenti azioni a breve termine (2018-2019) per quanto riguarda il Commercio:

- continuare nella sensibilizzazione/formazione degli operatori del settore per: promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing. Esempio: corsi per temi relativi alla comunicazione e modalità relazionali;
- promuovere interventi diretti al miglioramento dell'accessibilità per le utenze fragili dei locali commerciali, mediante supporto tecnico, incentivi e riconoscibilità specifica, in coordinamento con Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) per i percorsi del centro abitato di Castelnovo.

Per il primo punto si prevede di dare seguito al processo già realizzato con contributo regionale con il progetto "Castelnovo c'entro", con il quale si sono realizzate una serie di attività di formazione e di promozione, anche attraverso l'istituzione di un sito web dedicato e di una applicazione per smartphone, oltre alla creazione di un brand ed alla distribuzione di materiale promozionale turistico presso gli esercizi commerciali, in modo da renderli punti di informazione turistica diffusi. In base alle esigenze formative manifestate dai partecipanti del processo realizzato, si cercherà di organizzare con le associazioni di categoria nuove occasioni di formazione ed aggiornamento.

Per il secondo punto, nell'ottica di rendere più accogliente per tutti il centro abitato di Castelnovo e le sue funzioni plurime, anche per aumentarne l'attrattività, si ritiene di incentivare interventi di miglioramento dell'accessibilità dei locali commerciali, dei pubblici esercizi e delle strutture ricettive.

Poiché la città di Reggio Emilia (con Farmacie Comunali Riunite) ha avviato nel 2017 il progetto "NON SONO PERFETTO MA SONO ACCOGLIENTE", diretto proprio ad incentivare la realizzazione di piccoli interventi di miglioramento dell'accessibilità dei negozi del centro storico, si cercherà di partire dal lavoro già svolto, favorendo sinergie con il Comune di Reggio Emilia e con Farmacie Comunali Riunite, e di estendere il progetto a Castelnovo ne' Monti, con alcune varianti. L'obiettivo è coinvolgere gli esercizi commerciali, i pubblici esercizi e le strutture ricettive del capoluogo, in un percorso per rendere gli spazi accessibili, per accogliere tutti i clienti, con un'attenzione di riguardo ai disabili, i loro accompagnatori e le loro famiglie.

OBBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale.

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01 Mantenimento di un tavolo di confronto tra gli operatori del commercio ed i consumatori.	Si intende mantenere un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria dei commercianti e le associazioni dei consumatori, al fine di costruire un percorso condiviso di sviluppo del settore.	Cittadini ed imprenditori	2018/2020	Attivazione di percorsi o interventi condivisi	Sindaco Assessore Commercio	
02 Formazione degli operatori del commercio in tema di promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing.	Si promuoveranno con le associazioni di categoria, attività di formazione sui temi della promozione del territorio e aggiornamento strumenti marketing.	Imprenditori	2018/2020	Attivazione di attività di formazione	Sindaco	Formazione degli operatori del commercio in tema di promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing.
03 Incentivare la realizzazione di piccoli interventi di miglioramento dell'accessibilità dei negozi	Si promuoverà un progetto diretto ad incentivare le attività commerciali a migliorare l'accessibilità dei locali mediante supporto tecnico ed incentivi, anche in termini di visibilità.	Imprenditori	2018/2020	Attivazione del progetto	Sindaco	Incentivare la realizzazione di piccoli interventi di miglioramento dell'accessibilità dei negozi

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità: *Chiara Cantini***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Sulla base delle considerazioni sviluppate nel programma 08 "Statistica e sistemi informativi" della Missione 01, l'obiettivo strategico dell'Amministrazione è di trasformare Castelnovo in Città Intelligente.

Nell'ambito di tali linee strategiche assume quindi estrema importanza la realizzazione delle infrastrutture a rete che permettano l'implementazione graduale di servizi di vario genere. Si svilupperanno pertanto principalmente i seguenti progetti:

- Progetto "Città Intelligente" (Smart City) mediante la rete di illuminazione pubblica;
- Banda Ultralarga per le aree artigianali;

Progetto "Città Intelligente" (Smart City)

Alcuni impianti di illuminazione pubblica del comune di Castelnovo ne' Monti necessitano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria.

Il comune di Castelnovo ne' Monti ha presentato nel 2009 un Progetto di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica sul "Bando di Attuazione del Piano Energetico Regionale (DGR n°417/2009)", i cui interventi sono descritti nel "progetto preliminare del piano energetico per il patrimonio comunale", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 24/05/2012 e successiva modifica.

Il progetto complessivo del comune di Castelnovo, presentato su bando ha ottenuto nel 2017 il finanziamento regionale. Oltre a prevedere interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione (2800 punti luce per una spesa annuale di fornitura di energia elettrica pari a circa € 330.000 che dopo gli interventi su ridurrà di circa il 40%) e pensiline fotovoltaiche, porterà il comune a dotarsi di una infrastruttura tecnologicamente avanzata (telecamere per videosorveglianza, wi fi gratuito in aree pubbliche...).

Nel 2017 è stato sottoscritto il contratto ed è stato dato inizio ai lavori che si completeranno entro giugno 2019.

Banda Ultralarga per le aree artigianali

La Regione Emilia Romagna è destinataria di un contributo europeo di € 49.609.625 sui fondi FEASR 2014-2020 per la realizzazione di azioni in ambito BUL (Banda Ultra Larga) finalizzate alle aree produttive.

Questo fondo, che copre la totalità delle aree dei nostri Comuni montani, si unisce ai € 26.480.594 a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 che prevedono azioni in zone produttive su NON montane. Sui fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 sono stati individuati € 180.758.862 quali risorse per Regione Emilia Romagna finalizzate anch'esse ad interventi su zone a fallimento di mercato.

Lepida SpA rappresenta il braccio operativo di Regione Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi FEASR e POR FESR. Infratel Italia SpA rappresenta il braccio operativo del Ministero per le Infrastrutture e i trasporti per la realizzazione degli accessi finali ad aziende e privati del territorio: la sinergia tra le due persegue l'obiettivo europeo di connettività entro 2020 per tutti i cittadini di 30Mbps, quale banda minima verso l'utenza per definire il servizio a banda ultra larga (BUL), nonché, sempre entro il 2020, di utilizzo di 100Mbps per il 50% della popolazione, ove utilizzo implica oltre alla disponibilità del servizio, anche la contrattualizzazione e la capacità di utilizzo. L'Italia ha interpretato nel proprio Piano questo dettame nella disponibilità del 100Mbps per l'85% della popolazione, ipotizzando che vi sia circa un 35% che non procederà alla contrattualizzazione o che ne abbia capacità di utilizzo.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Realizzazione del progetto riqualificazione illuminazione pubblica e Smart City

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione del progetto riqualificazione illuminazione pubblica	Realizzazione di interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione e realizzazione di piattaforme smart grid e smart city, con servizi erogabili a cittadini ed aziende	Cittadini Operatori economici	2018-2020	Realizzazione del progetto ed esecuzione lavori	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di Gestione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Realizzazione della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione della infrastruttura principale per la banda Larga e Utralarga (B.U.L.): copertura del territorio con infrastruttura di rete disponibile a 30Mbps	Realizzazione delle dorsali e degli accessi finali per il raggiungimento di Aree produttive montane e dei punti di interesse pubblico non ancora raggiunti dalla fibra ottica	Cittadini Operatori economici	2018	Redazione per quanto di propria competenza delle autorizzazioni necessarie al proseguimento del progetto regionale e statale	Sindaco Assessore Commercio	

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare – Daniele Corradini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare: Daniele Corradini**Descrizione del programma**

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:

- prodotti
- impresa
- territorio.

In questo contesto assume particolare importanza l'impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

Si richiama quanto detto nell'ambito del Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01 in merito all'opportunità di attivare politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori.

Favorire lo sviluppo dell'agricoltura significa perseguire l'obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio nell'ottica anche della promozione turistica.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di agricoltura è "Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivo strategico:

1. Valorizzare delle attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Valorizzare le attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio	Redazione di meta progetti di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.	Cittadini Operatori economici – imprenditori agricoli	2018/2020	Approvazione di progetti da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Commercio Assessore Ambiente	

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche – Chiara Cantini

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.247.900,00	0,00	0,00	4.247.900,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.247.900,00	0,00	0,00	4.247.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	4.247.900,00	0,00	0,00	4.247.900,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.247.900,00	0,00	0,00	4.247.900,00

Programma 01 – Fonti energetiche: Chiara Cantini**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'amministrazione, come già descritto nel programma 02 "Tutela , Valorizzazione e Recupero Ambientale" della Missione 09, ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

Il 2015 pertanto ha visto l'amministrazione impegnata nella redazione del documento (PAES) approvato in Consiglio Comunale prima dell'invio al Patto dei Sindaci per la valutazione finale (in cooperazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano).

Con tale atto il Comune si è impegnato formalmente:

- a raggiungere gli obiettivi fissati dall' U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di anidride carbonica nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso una maggiore efficienza energetica ed un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile;
- a predisporre un **Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile**, che includa un inventario di base delle emissioni (BEI) e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti;
- a predisporre un rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo piano d'azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- ad organizzare anche d'intesa con gli stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- a partecipare e contribuire attivamente alla conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile;

Il Comune, all'interno del proprio patrimonio immobiliare scolastico, ha in dotazione due impianti fotovoltaici fin dal 2007, realizzati in convenzione con ACER, e tramite un accordo con AGAC infrastrutture, ha concesso a quest'ultima di redigere il progetto definitivo, eseguire i lavori e seguire le attività di gestione di altri 4 impianti fotovoltaici su altrettante coperture di edifici pubblici di proprietà comunale. La Concessione ha durata di 20 anni, con decorrenza dalla data di stipula della convenzione tra le parti, avvenuta a dicembre 2013. I lavori sono stati eseguiti e completati nel 2014.

Anche il nuovo nido comunale realizzato nel 2014 è dotato di impianto fotovoltaico che alimenta anche il sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda.

Il comune nell'ottica di promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche alternative, ha avviato nel 2017 ed ha posto a base di gara pubblica mediante dialogo competitivo lo studio di fattibilità per la realizzazione di uno o più campi di minieolico (pale di altezza NON superiore a 25 metri) su terreni comunali in località "Sparavalle".

Sarà avviato prima il periodo di monitoraggio (almeno 12 mesi) della zona individuata per valutare la possibilità di installare il parco mini-eolico. Se i risultati del monitoraggio risulteranno positivi si realizzerà un primo campo minieolico sperimentale.

Il primo obiettivo che il progetto in questione si prefigge è un uso più razionale delle fonti energetiche, volto alla riduzione dei consumi e al contenimento dell'impatto ambientale, benefici questi derivanti dall'elevato rendimento delle tecnologie utilizzate.

A tal fine nel 2017 è stato concesso sul bando PSR un progetto per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento a cippato nella zona PEEP del capoluogo a servizio di alcuni edifici pubblici. Nel 2018 si procederà alla sua realizzazione che consentirà una riduzione di consumi di gas per riscaldamento, una riduzione quindi di TEP e di CO2 emessa, e l'attivazione della filiera per la raccolta del cippato in loco.

Sempre nel 2017 è stato finanziato un progetto di riqualificazione energetica della scuola media Bismantova sul bandi PSR. Con tale intervento nel 2018 si procederà ad eseguire lavori di miglioramento energetico della struttura (cappotto, infissi, centrale termica) che consentiranno il risparmio di energie non rinnovabili e il miglioramento del comfort dell'edificio.

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Monitoraggio annuale consumi complessivi energetici del patrimonio pubblico	Monitoraggio primo semestre; Monitoraggio secondo semestre;	Cittadini	2018-2020	Compilazione Report semestrale,	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio
02 Attività di monitoraggio della produzione dell'energia elettrica degli impianti fotovoltaici	Rendicontazione Annuale dei dati di consumo di ogni impianto fotovoltaico	Cittadini	2018-2020	Rilevazione dell'energia prodotta con fonte alternativa e misurazione in termini di mancate emissioni di CO2	Sindaco Assessore Ambiente	
03 Attivazione monitoraggio per campi di produzione di energia dal vento (minieolico)	Attivazione monitoraggio per campo di produzione di energia dal vento (minieolico).	Cittadini	2018-2020	Realizzazione campagna di rilevazione della ventosità	Sindaco Assessore Ambiente	
04 Rete di teleriscaldamento per immobili pubblici	Affidamento mediante procedura di evidenza pubblica del progetto presentato su bando PSR per la realizzazione di un a rete di teleriscaldamento a cippato nella zona PEEP del capoluogo	Cittadini	2018-2020	Bando di gara e realizzazione intervento.	Sindaco Assessore Ambiente	
05 Risparmio energetico scuola media Bismantova	Aggiudicazione gara per progetto presentato su bando PSR per riqualificazione energetica della scuola media Bismantova	Cittadini	2018-2020	realizzazione intervento.	Sindaco Assessore Ambiente	

LA SEZIONE OPERATIVA
(Parte Seconda)

IL PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dalla Legge di Stabilità per l'anno 2013 (Legge 228 del 24 dicembre 2012), è superato.

A decorrere dal'1/1/2016 il comma 707 della L. 208/2016 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno prevista dalla L.183/2011 introducendo una nuova disciplina.

Il prospetto allegato sub 1) evidenzia il rispetto dell'obiettivo riferito al triennio 2018/2020 secondo quanto previsto dall'art.1 comma 712 Legge di Stabilità per l'anno 2016 e s-m.i.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 21.12.2017 l'ente ha provveduto ad approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, il piano occupazionale 2020 e a confermare la dotazione organica.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2018				
categoria	numero	profilo	copertura	note
b1	1	Necroforo	Selezione pubblica tramite Centro per l'Impiego	Utilizzo capacità assunzionali anno 2018 e resti capacità assunzionali anni precedenti
Anno 2019				
categoria	numero	profilo	copertura	note
			NESSUNA ASSUNZIONE	
Anno 2020				
categoria	numero	profilo	copertura	note
==	==		NESSUNA ASSUNZIONE	

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E SOMMINISTRAZIONE DI PERSONALE

Anno 2018				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
B1	1	Operaio necroforo	Settore Lavori pubblici, patrimonio, ambiente	Acquisizione di personale a tempo determinato per mesi sei, in attesa dell'espletamento delle procedure di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante fornitura di lavoro temporaneo, ai sensi del vigente regolamento per forniture e servizi in economia.
Anno 2019				
Anno 2020				

MANSIONI SUPERIORI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA

(art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999)

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento.

Per il 2017 il fondo risorse decentrate è stato determinato con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 25. 07.2017; in detta deliberazione è stata prevista l'integrazione del fondo 207:

- con la quota dell'1.2% del monte salari 1997, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del c.c.n.l. 1.04.1999, pari ad euro 14.404,03, connessa al raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 26.05.2017, previa verifica a consuntivo da parte del Nucleo di Valutazione, e data la disponibilità di tale somma nel bilancio dell'ente;
- della somma di €. 7.510,00, ai sensi dell'art. 15, comma del c.c.n.l. 01/04/1999, derivanti dai proventi delle sanzioni del Codice della strada, 1 lettera k) per remunerare progetti e piani di lavoro del personale della Polizia municipale;
- della somma di €. 2.000,00, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. d) del c.c.n.l. 01/04/1999, derivante da sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, ecc. per remunerare l'attività di riscossione dei sovracanon BIM per le centrali idroelettriche ricadenti nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Secchia, in base ad apposito protocollo d'intesa;
- di una ulteriore somma di € 2.000,00, ai sensi dell'art. 15, comma 5 per remunerare particolari attività di supporto al Nuovo Ufficio di Piano del Servizio Sociale Unificato.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo la previsione normativa di cui all'art. 21 del Dlgs. 50 del 18 aprile 2016, l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

Si rimanda all'allegato sub 2 'Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2018-2020 ed elenco annuale 2018 .

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art 58 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06.08.2008, testualmente recita:

“ 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile,” OMISSIS

In relazione alla norma di legge sopra citata, il competente settore “Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente”, unitamente al settore “Pianificazione, promozione e gestione del territorio”, ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in relazione anche alle modalità di finanziamento e di attuazione degli interventi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici.

In fase approvazione del bilancio 2017/2019 con deliberazione del consiglio comunale n. 19 del 31/03/2017, si è provveduto ad integrare il piano delle alienazioni al fine di includere nuovi immobili propedeutici all'attuazione di quanto previsto nel piano delle opere pubbliche

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e ne costituisce un allegato. Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 1 – Affari generali ed istituzionali

Incarichi :

di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente e patrocinio legale per attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione;
per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Programma 2 – Servizi al cittadino – comunicazione e relazioni esterne

Incarico per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

Programma 4 – Servizio finanziario

Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

Programma 5 – Pianificazione, promozione e gestione del territorio

Incarichi :

per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;
per attività di promozione del territorio.

Programma 6- Lavori pubblici patrimonio e ambiente

Incarichi :

per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile , riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 8 – Cultura, politiche giovanili e relazioni internazionali

Incarichi:

Politiche giovanili

per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.

Cultura

per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;

Biblioteca

per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;

Attività corsuali adulti

a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obbiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il D.U.P.

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dall'art. 62 comma 2 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di G.C. n.62 del 21/06/2011, modificato con delibera di G.C. n.35 del 08/05/2014 e successivamente modificato con delibera di G.C. n. 139 del 30/12/2014.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Piano delle Razionalizzazioni 2016-2018 dovrà definire specifici obiettivi di risparmio in termini di contenimento di spesa, di risorse umane e strumentali e dovrà essere articolato secondo i seguenti ambiti:

- dotazioni informatiche, trasmissione dati telefonia fissa
- telefonia mobile
- forniture elettriche e idriche
- illuminazione pubblica
- attrezzature varie (fotocopiatrici, fax, ecc)
- spese pulizie
- spese postali –
- spese per pubblicazioni o abbonamenti
- spese per trasporto di rappresentanza
- parco autovetture in uso all'amministrazione comunale
- spese per vestiario
- vigilanza
- arredi
- spese immobili ad uso abitativo
- affitti

ALLEGATO SUB. 1



BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 1

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

31/01/2018

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	139.992,00	136.687,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	139.992,00	136.687,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.807.956,00	7.776.603,00	7.714.381,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	639.758,00	602.344,00	592.441,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.877.000,22	1.801.002,23	1.799.825,13
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	15.668.870,00	1.070.000,00	320.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 2

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

31/01/2018

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.374.926,00	9.371.023,00	9.255.062,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136.687,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	221.830,00	221.830,00	221.830,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.289.783,00	9.149.193,00	9.033.232,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.868.870,00	1.070.000,00	320.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	15.868.870,00	1.070.000,00	320.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-480.000,00	-216.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		1.454.923,22	1.383.443,23	1.073.415,13

ALLEGATO SUB. 2)

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.616.500,00	1.050.000,00	300.000,00	5.966.500,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	3.794.400,00	0,00	0,00	3.794.400,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	1.271.000,00	150.000,00	150.000,00	1.571.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	9.861.900,00	1.200.000,00	450.000,00	11.511.900,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

CANTINI CHIARA

Note:



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1	01.2018	008	035	016		06	A01/01	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	1	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	N	0,00	
2	02.2018	008	035	016		06	A06/90	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	N	0,00	
3	03.2018	008	035	016		04	A01/01	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale: Abbattimento barriere architettoniche nei percorsi del Centro storico di Castelnovo ne' Monti 1° STRALCIO	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
4	04.2018	008	035	016		04	A06/90	Realizzazione delle "Officine della creatività" al Centro Culturale Polivalente - Ristrutturazione CCP	1	1.564.000,00	0,00	0,00	1.564.000,00	N	0,00	
5	05.2018	008	035	016		01	A03/06	Realizzazione impianti per produzione energia da fonti alternative	1	3.794.400,00	0,00	0,00	3.794.400,00	N	3.794.400,00	
6	06.2018	008	035	016		06	A01/01	pronti interventi	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
7	07.2018	008	035	016		07	A05/09	Riqualificazione e ampliamento Cimitero di Monteduro 2 stralcio	1	147.000,00	0,00	0,00	147.000,00	N	0,00	
8	08.2018	008	035	016		06	A06/90	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO campo da calcio sintetico a Castelnovo ne' Monti	1	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	N	0,00	
9	9.2018	008	035	016		01	A06/90	Mutui Bei - Demolizione e rifacimento scuola elementare Peep	1	2.615.000,00	0,00	0,00	2.615.000,00	N	0,00	
10	10.2018	008	035	016		07	A05/11	MONTE CASTELLO: RESTAURO DELLA TORRE DI GUARDIA	1	178.000,00	0,00	0,00	178.000,00	N	0,00	
11	11.2018	008	035	016		01	A06/90	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI A CASTELNOVO NE MONTI. Rete di teleriscaldamento	1	453.500,00	0,00	0,00	453.500,00	N	0,00	
12	01.2019	008	035	016		06	A01/01	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
13	02.2019	008	035	016		06	A06/90	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
14	03.2019	008	035	016		04	A01/01	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale: Abbattimento barriere architettoniche nei percorsi del Centro storico di Castelnovo ne' Monti 2° STRALCIO	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
15	04.2019	008	035	016		06	A01/01	pronti interventi	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
16	05.2019	008	035	016		01	A01/01	realizzazione nuova area sosta camper a Castelnovo ne' Monti	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
17	06.2019	008	035	016		01	A01/01	realizzazione "parco Inclusivo" a Castelnovo ne' Monti	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
18	01.2020	008	035	016		06	A01/01	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	2	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
19	02.2020	008	035	016		06	A06/90	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
20	04.2020	008	035	016		06	A01/01	pronti interventi	1	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
Totale										9.861.900,00	1.200.000,00	450.000,00	11.511.900,00		3.794.400,00	

Il Responsabile del Programma

CANTINI CHIARA

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
01.2018		D92F170009100 04	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	45000000-7	CANTINI	CHIARA	220.000,00	220.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2018	1/2019
02.2018		D94E150001100 04	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	45000000-7	CANTINI	CHIARA	160.000,00	160.000,00	CPA	S	S	1	Sf	2/2018	1/2019
03.2018		D97H150002300 0	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale: Abbattimento barriere architettoniche nei percorsi del Centro storico di Castelnovo ne' Monti 1° STRALCIO	45000000-7	CANTINI	CHIARA	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2018	3/2019
04.2018		D95F160000000 04	Realizzazione delle "Officine della creatività" al Centro Culturale Polivalente - Ristrutturazione CCP	45000000-7	CANTINI	CHIARA	1.564.000,00	1.564.000,00	CPA	S	S	1	Sc	4/2018	2/2019
05.2018		D94E160004200 05	Realizzazione impianti per produzione energia da fonti alternative	45000000-7	CANTINI	CHIARA	3.794.400,00	3.794.400,00	AMB	S	S	1	Sc	2/2017	3/2018
06.2018		D97H150002300 0	pronti interventi	45000000-7	CANTINI	CHIARA	400.000,00	400.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2018	1/2019
07.2018		D91B170000400 04	Riqualificazione e ampliamento Cimitero di Monteduro 2 stralcio		CANTINI	CHIARA	147.000,00	147.000,00	MIS	S	S	1	Pd	3/2018	2/2019
08.2018		D96J1600169000 5	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO campo da calcio sintetico a Castelnovo ne' Monti		CANTINI	CHIARA	180.000,00	180.000,00	MIS	S	S	1	Pp	2/2018	3/2019
9.2018		D91E170000900 05	Mutui Bei - Demolizione e rifacimento scuola elementare Peep		CANTINI	CHIARA	2.615.000,00	2.615.000,00	MIS	S	S	1	Pp	2/2018	4/2019
10.2018		D99D170035700 05	MONTE CASTELLO: RESTAURO DELLA TORRE DI GUARDIA		CANTINI	CHIARA	178.000,00	178.000,00	VAB	S	S	1	Sc	3/2018	2/2019
11.2018		D97B170003800 02	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI A CASTELNOVO NE MONTI. Rete di teleriscaldamento		CANTINI	CHIARA	453.500,00	453.500,00	MIS	S	S	1	Pe	2/2018	4/2019

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
										Totale					

Il Responsabile del Programma

CANTINI CHIARA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

PIANO DEGLI INVESTIMENTI				2018-2020	ANNUALITA'	2018				
n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	CAP	FINANZIAMENTO						apporto cap privato/c concessioni
				ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	trasferim immobili	altro (parte corrente)	
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	220.000	1198-275	170.000		50.000				
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	160.000	962			160.000				
3	Abbattimento barriere architettoniche nei percorsi del Centro storico di Castelnovo ne' Monti 1° STRALCIO	150.000	1191/284	150.000						
4	Realizzazione delle "Officine della creatività" al Centro Culturale Polivalente - Ristrutturazione CCP	1.564.000	977/295	500.000			1.064.000			
5	Realizzazione impianti per produzione energia da fonti alternative (eolico Sparavalle)	3.794.400	1036/283							3.794.400
6	pronti interventi	400.000	1195/307	400.000						
7	Riqualficazione e ampliamento Cimitero di Monteduro 2 stralcio	147.000	1110			40.000	107.000			
8	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO campo da calcio sintetico a Castelnovo ne' Monti	180.000	1178/06 - 328/06		180.000					
9	Mutui Bei - Demolizione e rifacimento scuola elementare Peep	2.615.000	1030/06 - 280/06	2.515.000			100.000			
10	MONTE CASTELLO: RESTAURO DELLA TORRE DI GUARDIA	178.000	974/293	178.000						
11	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI A CASTELNOVO NE MONTI. Rete di teleriscaldamento	453.500	1037/06 - 268/06	434.939		18.561				
12	NUOVA STRUTTURA PER ANZIANI: casa protetta con 60 posti	4.610.000,00	-	1186-283						4.610.000,00
13	Miglioramento sismico e risparmio energetico scuola media Bismantova	446.970,00	1031/06 - 272/06-271/06	446.970						
14	ampliamento Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di Protezione Civile comunali e uffici dell'Unione	900.000,00	975/06 - 266/06 - 281	250.000,00						650.000,00
totale OO. PP.		15.818.870		5.044.909	180.000	268.561	1.271.000	0	0	9.054.400

PIANO DEGLI INVESTIMENTI				2018-2020	ANNUALITA'	2019				
n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	CAP	FINANZIAMENTO						apporto cap privato/concessioni
				ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	trasferim immobili	altro	
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	200.000	1.198			100.000			100.000	
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	150.000	962			100.000			50.000	
3	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale: Abbattimento barriere architettoniche nei percorsi del Centro storico di Castelnovo ne' Monti 2° STRALCIO	150.000	1191/284	150.000						
4	pronti interventi	100.000	1195/307	100.000						
5	realizzazione nuova area sosta camper a Castelnovo ne' Monti	300.000	1193/292	300.000						
6	realizzazione "parco Inclusivo" a Castelnovo ne' Monti	300.000	1127/265	300.000						
	totale OO. PP.	1.200.000		850.000	0	200.000	0	0	150.000	0

PIANO DEGLI INVESTIMENTI				2018-2020	ANNUALITA'	2020				
n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	CAP	FINANZIAMENTO						apporto cap privato/concessioni
				ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	trasferim immobili	altro	
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	200.000	1.198			100.000			100.000	
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	150.000	962			100.000			50.000	
3	pronti interventi	100.000	1195/307	100.000						
	totale OO. PP.	450.000		100.000	0	200.000	0	0	150.000	0